

BILANCIO
2009

INDICE

Cariche Sociali	4
Organigramma	5

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio 2009	9
Stato Patrimoniale	35
Conto Economico	39
Nota Integrativa	41
Situazione Patrimoniale pro-forma	93
Dati patrimoniali	96
Relazione del Collegio Sindacale	101
Relazione della Società di Revisione	110

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2009

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio 2009	115
Stato Patrimoniale	119
Conto Economico	124
Nota Integrativa	126
Situazione Patrimoniale pro-forma	148
Relazione del Collegio Sindacale	155
Relazione della Società di Revisione	157



BILANCIO
2009

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Massimo Vivoli
Amministratore Delegato	Aleandro Manetti
Vice Presidenti	Nico Gronchi Fosco Tornani

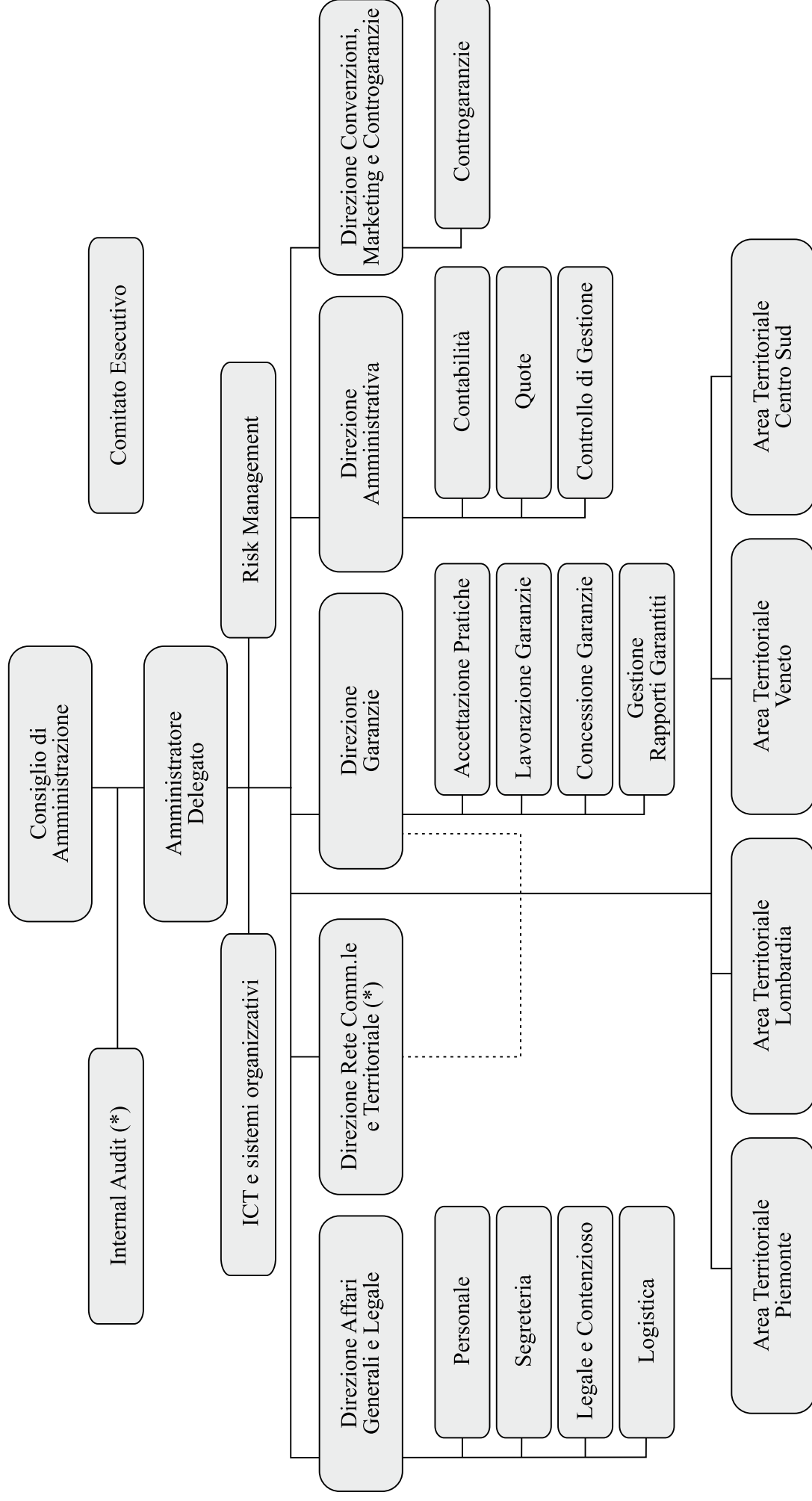
Consiglieri	Nello Bellucci Massimo Biagioni Leo Bruscoli Daniele Calamini (*) Edo Caldelli Aldo Lorenzi Paolo Mannelli Miria Paolicchi Alberto Papini Massimo Porciani Alfredo Romanelli
--------------------	--

Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Alberto Pisanelli
Sindaci Effettivi	Rag. Giovanna Avogadro Rag. Tiberio Fedi
Sindaci Supplenti	Rag. Sandro Berlenghi Rag. Alberto Calvori

Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

(*) a far data dal 16 marzo 2010



(*) Funzioni svolte in outsourcing totale o parziale



BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2009

Signori Soci,

come disposto dall'articolo 2428 del Codice Civile, a corredo del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2009, relazioniamo sulla gestione dell'esercizio trascorso e sulla sua prevedibile evoluzione.

In via preliminare segnaliamo che, giusta deliberazione consiliare del 16 marzo 2010 ed in linea con quanto consentito dall'articolo 2478-bis, comma 1, del Codice Civile, che richiama quanto disposto dal precedente articolo 2364, comma 2, la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio è stata differita oltre il termine ordinario dalla data di chiusura dell'esercizio 2009: le ragioni della dilazione sono ascrivibili alla diversità dei sistemi informatici in dotazione ai Confidi incorporati rispetto a quello dell'incorporante; alle problematiche tecniche e di raccordo incontrate nell'attivazione e nell'esecuzione delle procedure per verificare la bontà degli elementi contabili importati ed ai ritardi registrati nell'acquisire le altre informazioni indispensabili alla predisposizione del progetto di bilancio.

Per precisione segnaliamo che l'articolo 21, comma 3, dello Statuto Sociale prevede espressamente la possibilità che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio possa essere convocata oltre il termine ordinario dei centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per le spiegazioni relative agli elementi numerici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, rimandiamo ai contenuti tecnici della Nota Integrativa.

Il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è stato redatto anche in conformità a quanto previsto e disciplinato dall'articolo 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003 nr. 326, convertito nella legge 24 novembre 2003 nr. 326 (cosiddetta Legge quadro sui Confidi).

Lo scenario di riferimento

“[...] Nel 2009 il prodotto mondiale si è contratto dello 0,6 per cento: al netto calo nelle economie avanzate (-3,2 per cento) si è contrapposta un'espansione, seppure modesta nel confronto con gli anni precedenti la crisi, in quelle emergenti e in via di sviluppo (2,4 per cento). La recessione ha investito la quasi totalità dei paesi avanzati. Dopo un primo semestre in cui l'attività economica è caduta, nella seconda metà dell'anno essa ha ripreso a espandersi, beneficiando dell'azione di sostegno svolta dalle politiche monetarie e di bilancio e della graduale distensione delle condizioni sui mercati finanziari, cui hanno concorso gli interventi delle autorità in favore dei segmenti e intermediari più colpiti dalla crisi. Le economie appartenenti all'Unione europea (UE-27) nel 2009 hanno registrato, nel loro complesso, un calo dell'attività economica del 4,2 per cento; segnali di stabilizzazione sono emersi nel secondo semestre. Nell'area dell'euro il PIL è

diminuito del 4,1 per cento. [...]

[...] Nei primi mesi del 2009 sui mercati finanziari internazionali continuavano a prevalere condizioni di fortissima incertezza ed eccezionale volatilità, conseguenti alla crisi di fiducia innescata dal dissesto della banca statunitense Lehman Brothers e di altri grandi istituti finanziari. I conferimenti di capitale pubblico e le garanzie sulle attività e sulle passività del sistema bancario, pur stabilizzando le condizioni patrimoniali delle banche più esposte e scongiurando una paralisi del sistema finanziario, avevano attenuato solo in parte i timori di nuovi dissesti. [...]

[...] Dalla primavera del 2009, con il graduale progresso dell'attività economica mondiale, si è avviata una distensione delle condizioni sui mercati finanziari. Questi ultimi hanno beneficiato anche dell'abbondante liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali e delle misure attuate dalle autorità nella fase più acuta della crisi per sostenere direttamente i mercati più colpiti. Rispetto ai minimi di marzo del 2009, alla metà dello scorso aprile i principali indici azionari segnavano recuperi di circa l'80 per cento negli Stati Uniti e compresi tra il 60 e il 70 nelle altre economie, pur attestandosi significativamente al di sotto dei livelli dell'estate del 2007. In particolare, le quotazioni dei titoli delle società finanziarie, nonostante rialzi molto più consistenti, avevano recuperato soltanto la metà delle perdite accumulate durante la crisi. [...]

La nascita di Italia Com-Fidi

In questo complesso ed articolato scenario di riferimento economico, nasce **Italia Com-Fidi** dalla fusione per incorporazione nel preesistente Toscana Com-Fidi di tre Confidi riconducibili al sistema Confesercenti (operanti prevalentemente in Lombardia, Piemonte e Veneto e che, alla data di redazione del progetto di fusione, avevano individualmente superato il limite dei 75.000.000 di Euro di attività finanziaria).

Il 2009 rimarrà nella storia della Società che ha visto impegnata la sua struttura oltre misura, ed a tutti i livelli, per avviare e concludere, accanto all'operatività ordinaria, la fusione per incorporazione ed il percorso finalizzato all'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria creditizia.

La fusione per incorporazione, che ha avuto effetti anche contabili e tributari dal 31 dicembre 2009, ha comportato la propedeutica soluzione di problematiche tecnico-giuridiche non di poco conto correlate, tra l'altro, alla diversa natura della forma giuridica del Confidi incorporante rispetto a quella degli incorporati, tutti società cooperative, ed al superamento per i loro Soci del voto capitaro, qualunque fosse il valore della partecipazione posseduta.

L'aggregazione è stata fortemente voluta dai vertici nazionali della Confesercenti nella consapevolezza che i Confidi sono oggi chiamati a confrontarsi con standard normativi e strutturali più elevati, imposti dalle mutazioni registrate tempo per tempo dal mercato del credito, dalle esigenze e dalle legittime aspettative delle imprese Socie.

Il Confidi incorporante non commetterà l'errore di disperdere la conoscenza delle caratteristiche, delle esigenze e delle problematiche, anche territoriali, delle imprese già Socie degli incorporati e patrimonializzerà tutte le relative informazioni qualitative e quantitative per spenderle al meglio nei confronti del sistema bancario che, soprattutto negli ultimi anni, è stato caratterizzato da un elevato tasso di accentrimento dei grandi Istituti di Credito nazionali meno sensibili, rispetto al passato, alle esigenze localistiche. La fusione per incorporazione è stata attuata sapendo che diventare Intermediario Finanziario vigilato dalla Banca d'Italia avrebbe comportato, per un verso, il riconoscimento della garanzia mutualistica ai fini della mitigazione del patrimonio di vigilanza degli Istituti di Credito convenzionati e, per un altro, l'esigenza ineludibile di sopportare i costi fissi della vigilanza quali, ad esempio, il reclutamento di nuove risorse umane, il reperimento di ulteriori risorse finanziarie, l'adozione di specifiche procedure informatiche o la loro esternalizzazione.

Per meglio fronteggiarli e per mitigarne le ricadute sulle rispettive imprese Socie ripartendoli su maggiori volumi di attività finanziaria, è stata quindi pensata ed attuata la fusione per incorporazione dei tre Confidi, di minori dimensioni rispetto a quelle dell'incorporante.

Le altre ragioni economiche ed organizzative che hanno suggerito l'aggregazione, furono individuate:

- nella possibilità di spuntare un più basso costo della garanzia mutualistica rilasciata alle imprese Socie grazie ai vantaggi che il Confidi risultante dalla fusione, divenuto Intermediario Finanziario vigilato, avrebbe permesso di conseguire agli Istituti di Credito convenzionati;
- nella presa d'atto delle difficoltà tecniche ed operative che avrebbero dovuto affrontare i Confidi incorporati, di piccole dimensioni, in un contesto normativo e di mercato ad elevata concorrenzialità e differenziazione della domanda di servizi, cui sarebbe stato possibile rispondere soltanto disponendo di un adeguato assetto aziendale ed organizzativo;
- nella conservazione e/o nel miglioramento della forza contrattuale che avrebbe consentito alle imprese Socie di contare sul Confidi risultante dalla fusione, quale partner sicuro ed affidabile per ottenere migliori condizioni sul mercato del credito e sull'assistenza qualificata ed efficiente nella loro gestione finanziaria.

Quanto detto è particolarmente vero in un contesto di progressiva concentrazione del mercato del credito in cui diventano sempre maggiori le distanze tra la vita quotidiana aziendale delle imprese Socie, le procedure ed i criteri di erogazione del credito, ormai standardizzati e, in futuro, legati a parametri sempre più rigidi;

- nel raggiungimento di una dimensione operativa che avrebbe consentito di impiegare risorse patrimoniali, umane e relazionali non soltanto per una più efficace e completa assistenza alle iniziative delle imprese Socie, ma anche per una migliore selezione e distribuzione del rischio;

- nella possibilità di svolgere, nei limiti di quella prevalente, attività diverse rispetto alla tradizionale funzione di garanzia.

I benefici e gli obiettivi attesi dalla fusione per incorporazione, possono riassumersi:

- nella consapevolezza di possedere i requisiti patrimoniali ed organizzativi per sopportare gli oneri di un Confidi Intermediario Finanziario vigilato;
- nel rafforzamento del patrimonio a presidio dei diversi profili di rischio cui sono soggetti il rilascio ed il mantenimento della garanzia mutualistica unitamente al realizzo di economie di scala endogene, correlate alla concentrazione patrimoniale e finanziaria, e di economie di scala esogene legate alle componenti relazionali con i principali organismi pubblici con cui operavano i Confidi partecipanti all'operazione straordinaria;
- nella diversificazione del rischio correlato al più ampio ambito operativo, caratterizzato da aree economiche differenziate per vocazione e prospettive;
- in un migliore assetto gestionale, in termini di efficienza e qualità, nell'erogazione dei servizi a favore delle imprese Socie, con diversificazione e riqualificazione delle stesse attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle aree di intervento del Confidi risultante dall'aggregazione.

L'iscrizione nell'elenco speciale

Come prima accennato, il 2009 è stato caratterizzato anche dal complesso delle attività, organizzative e documentali, finalizzate alla predisposizione ed alla presentazione della domanda alla Banca d'Italia per conseguire l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria creditizia.

La domanda, presentata il 30 dicembre 2009, è stata presa in carico il 07 gennaio 2010 dalla Banca d'Italia che, a dimostrazione del puntuale lavoro preparatorio svolto, con effetto a far data dal 05 maggio u.s., senza eccezioni e prescrizioni, ha iscritto il Confidi nel più volte citato elenco speciale.

A corredo della domanda, sono stati definiti e prodotti:

- il regolamento della struttura del Confidi;
- il regolamento sulla gestione del processo della garanzia;
- il regolamento sul funzionamento del sistema dei controlli interni;
- la relazione sul funzionamento della struttura organizzativa;
- il programma di attività previsionale per il triennio 2009-2011;
- il bilancio consolidato delle strutture integrate al 31 dicembre 2008, al 30 giugno 2009 ed una previsione di chiusura al 31 dicembre 2009;
- il prospetto di riconciliazione dei vari bilanci, propedeutica all'adozione degli International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards;
- il calcolo del Patrimonio di Vigilanza, degli assorbimenti e del Patrimonio di Vigilanza libero al 31 dicembre 2008;
- il calcolo dei requisiti patrimoniali prospettici e dei coefficienti di solvibilità al termine

degli esercizi 2009, 2010 e 2011.

Per meglio verificare la sostenibilità dell'operatività a prima richiesta che Italia Com-Fidi avrebbe affrontato all'indomani dell'iscrizione nell'elenco speciale, è stato costruito un business plan in termini di equilibrio economico-patrimoniale per il triennio 2009-2011. Le proiezioni sono state impostate con riferimento ad una serie di andamenti delle principali voci economiche e patrimoniali.

Di seguito si riportano le principali assunzioni formulate:

- 1) inizio graduale dell'operatività a prima richiesta a partire dal 2010 e contestuale, progressiva riduzione degli impegni sussidiari segregati;
- 2) stabilizzarsi, dall'anno 2011, di un flusso annuo di garanzie mutualistiche rilasciate costituito per il 50% da garanzie a prima richiesta e per il 50% da garanzie sussidiarie segregate sui fondi rischi monetari vincolati;
- 3) rilascio delle garanzie mutualistiche in misura equivalente al 50% per tutti gli impegni, eccezion fatta per le locazioni finanziarie e per i mutui ipotecari per i quali è stata prevista la misura del 30%;
- 4) applicazione del nuovo livello commissionale approvato dal Consiglio di Amministrazione, operativo dal 01 gennaio 2010 e che, coerentemente ai dettami di Basilea 2 (rischio/rendimento), è stato differenziato in funzione:
 - della meritorietà creditizia dell'impresa Socia richiedente il rilascio della garanzia mutualistica;
 - della tipologia della garanzia mutualistica rilasciata;
 - della forma tecnica e della durata del finanziamento richiesto, assistito dalla garanzia mutualistica;
 - della percentuale di garanzia mutualistica concessa;
- 5) adozione della tecnica dei risconti delle commissioni attive addebitate;
- 6) assenza del sostegno pubblico.

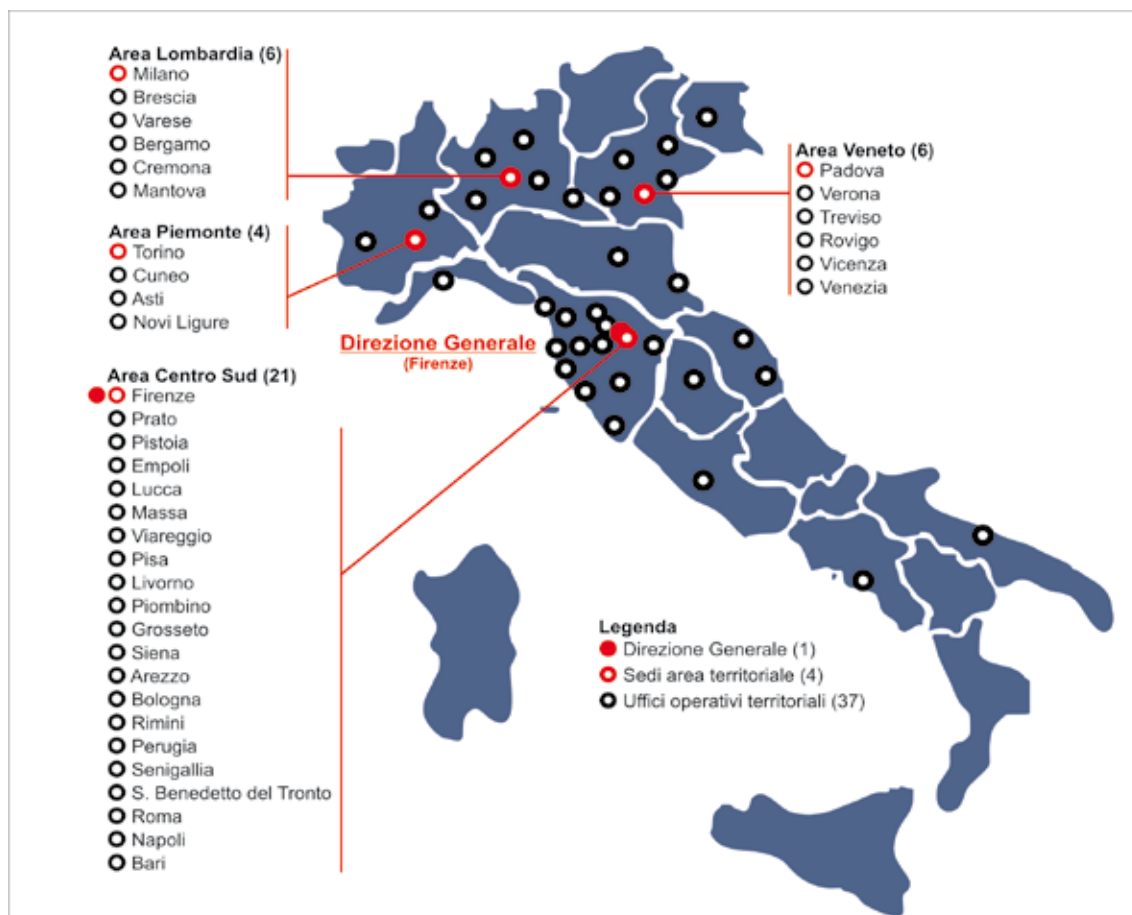
Le proiezioni per il triennio 2009-2011 sono state elaborate prendendo le mosse dai dati di bilancio relativi all'esercizio 2008 e da quelli in itinere di pertinenza dell'esercizio 2009.

Il business plan ha evidenziato un rilevante risultato negativo per l'esercizio 2009, dovuto all'anticipazione dell'effetto della prima applicazione dei principi contabili internazionali ed all'accantonamento a fronte delle perdite attese dalle garanzie mutualistiche rilasciate a prima richiesta e sussidiarie (in bonis e deteriorate), entrambe ad impatto patrimoniale. A partire dal 2010 la simulazione evidenzia un risultato positivo pari a circa 2,4 milioni di Euro.

La rete commerciale di Italia Com-Fidi

Italia Com-Fidi opererà tramite la Direzione Generale con sede in Firenze e quattro Aree Territoriali, dotate di autonomia deliberativa:

- area **Piemonte**, con sede a Torino;
- area **Lombardia**, con sede a Milano;
- area **Triveneto**, con sede a Padova;
- area **Centro-Sud**, con sede a Firenze.



La **Direzione Generale** si articolerà in quattro Direzioni Operative a presidio del processo di business e tre strutture di staff che svolgeranno attività collaterali, senza quindi essere direttamente coinvolte nei procedimenti operativi.

A regime, le attività della **Direzione Commerciale** e delle **Aree Territoriali** saranno affidate in outsourcing alla Controllata Promofidi S.r.l., definendone convenzionalmente oggetto, limiti, linee guida, responsabilità e livelli di servizio: sarà quindi progressivamente superata l'attuale impostazione che, a quella espletata direttamente dalla Promofidi S.r.l., affianca le attività poste in essere da società di servizi riconducibili al sistema Confesercenti.

La Direzione Commerciale coordinerà la rete degli istruttori, anche mediante presidi locali distaccati sul territorio, e l'attività di marketing finalizzata all'ingresso di nuove imprese nella compagine sociale: il tutto, previa assegnazione di un budget stabilito dall'Organo Gestorio e successiva verifica del raggiungimento degli obiettivi.

La **Rete Commerciale** comprenderà le funzioni centralizzate di direzione e di

coordinamento e quelle amministrative, indispensabili per gestire la macchina organizzativa; a livello territoriale sarà prevista la figura di un Capo-Area, una rete di istruttori (che potranno essere sia dipendenti che collaboratori terzi), una struttura tecnica di supporto (centri HDE) costituita da personale dipendente con la missione di inserire le pratiche sul sistema informatico di Italia Com-Fidi secondo le procedure stabilite e di assicurare, nel contempo, l'espletamento di una serie di controlli formali e sostanziali di primo livello sulla documentazione acquisita dagli istruttori e sulla compilazione della modulistica a corredo della pratica.

La **Rete Commerciale** potrà anche avvalersi di segnalatori e manterrà assidui rapporti di collaborazione con il sistema territoriale della Confesercenti per ottimizzarne e valorizzarne al massimo la proposta di servizi e di assistenza a favore delle imprese associate.

La costruzione di un rapporto di partnership

La trasformazione del Confidi in Intermediario Finanziario vigilato consentirà agli Istituti di Credito di riconoscere come tecnica di attenuazione del rischio di credito, le garanzie mutualistiche rilasciate secondo determinati criteri oggettivi e per il Confidi comporterà l'assunzione di specifici e puntuali obblighi normativi.

L'evoluzione richiesta ai Confidi configura un radicale cambiamento che ha l'obiettivo di assoggettarli alle stesse regole di vigilanza prudenziale degli Istituti di Credito.

In considerazione di ciò e di quanto imposto dall'Autorità di Vigilanza, i Confidi dovranno quindi prestare massima attenzione alle rispettive, reali esigenze patrimoniali.

La risorsa patrimonio disponibile è, infatti, un fattore determinante per la futura attività di rilascio della garanzia mutualistica, ma certamente non è di per sé sufficiente a fronteggiare la crescente domanda di credito delle Piccole e Medie Imprese al sistema bancario.

Va sottolineato come da questo punto di vista non aiuti l'attuale congiuntura economica, al riguardo valgano le considerazioni che il Governatore della Banca d'Italia ha fatto proprio oggi:

“[...] Nel 2009, a fronte di un miglioramento della situazione di liquidità, i bilanci delle banche hanno accusato il marcato deterioramento della qualità del credito, riflesso della recessione iniziata nel secondo trimestre del 2008. Il flusso di sofferenze in rapporto agli impieghi complessivi è rapidamente cresciuto. L'aumento degli impieghi verso clientela in temporanea difficoltà e stime relative alle probabilità di ingresso in sofferenza entro un anno, indicano che nuove significative perdite su crediti sono destinate a manifestarsi nell'anno in corso. Con il progressivo deterioramento della qualità del credito, le condizioni di offerta dei prestiti sono divenute più restrittive; esse hanno anche risentito delle pressioni sul fronte patrimoniale e, in minor misura, delle difficoltà di provvista sui mercati in-ternazionali all'ingrosso. [...]”

E solo

“[...] Grazie ad aumenti di capitale, al contenimento della quota degli utili distribuiti agli

azionisti, a cessioni di attività e, per quattro intermediari, all'emissione di titoli sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle finanze, nel 2009 il grado di patrimonializzazione del sistema è cresciuto. Il core tier 1 è aumentato di 14 miliardi; in rapporto alle attività rischiose è salito di 1,2 punti percentuali, all'8,2 per cento. [...].”

Per questo motivo Italia Com-Fidi auspica un sostegno pubblico più determinato, in termini sia quantitativi che qualitativi!

La struttura tecnico-giuridica delle Convenzioni

Il Consiglio di Amministrazione rammenta che durante il mese di febbraio del 2009 fu costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di inquadrare e di analizzare gli aspetti giuridici, operativi ed economici correlati ai nuovi rapporti convenzionali da instaurare con gli Istituti di Credito.

In tale quadro, l'anno 2009 è stato anche caratterizzato da una complessa ed articolata rivisitazione delle Convenzioni in essere con i principali Istituti di Credito finalizzata all'opportunità che, fatta salva la possibilità di strutturare operazioni di tranced cover all'interno di appositi accordi integrativi, prevedessero, istituzionalizzandolo, un duplice profilo operativo, basato sia sulla tradizionale garanzia sussidiaria che sulla garanzia diretta Basilea 2 compliant.

L'esigenza di rivisitare e di razionalizzare le Convenzioni con gli Istituti di Credito è divenuta più pressante quando, all'indomani della fusione per incorporazione, la Società si è trovata a dover gestire 94 diverse Convenzioni riconducibili a 224 Istituti di Credito, di cui 132 Banche di Credito Cooperativo raggruppate in quattro federazioni regionali. L'obiettivo è stato ed è tuttora quello di valorizzare al meglio i rapporti maggiormente significativi, costruendo partnership più solide e convincenti con taluni Istituti di Credito.

Ciò posto, Italia Com-Fidi ha elaborato il testo in bozza di una Convenzione Ordinaria che, pur recependo le aspettative degli Istituti di Credito convenzionati, tiene in debita considerazione quelle che, a nostro modo di vedere, sono quattro irrinunciabili priorità, vale a dire:

- a) la tipologia della garanzia mutualistica;**
- b) la fase patologica correlata all'escussione della garanzia mutualistica;**
- c) gli obblighi di corretto e reciproco scambio di informazioni** che devono caratterizzare i rapporti Confidi/Istituto di Credito convenzionato;
- d) le ipotesi di inefficacia della garanzia mutualistica.**

a) la tipologia della garanzia mutualistica

Il testo in bozza della Convenzione Ordinaria prevede quindi una duplice operatività per il Confidi mediante il rilascio di altrettante tipologie di garanzia mutualistica, la cui scelta è demandata alla discrezionalità dei suoi organi deliberanti:

- 1) la garanzia mutualistica diretta, a valere sul patrimonio del Confidi ai sensi e per gli effetti di quanto prevede l'articolo 2740 del Codice Civile;

2) la garanzia sussidiaria, segregata sui fondi rischi monetari indisponibili, attivati ed alimentati presso gli Istituti di Credito convenzionati.

b) l'escussione della garanzia mutualistica

In conformità a quanto previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale (Circolare 216 del 5 agosto 1996, e successive modifiche e/o integrazioni) e dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare 263 del 27 dicembre 2006, e successive modifiche e/o integrazioni), l'Istituto di Credito convenzionato potrà escutere la garanzia mutualistica al passaggio a sofferenza della posizione garantita.

In particolare:

- qualora sia stata rilasciata la garanzia diretta, la sua escussione avverrà a prima richiesta: l'Istituto di Credito avrà quindi il diritto di rivalersi immediatamente sul Confidi garante, senza che si renda necessaria la previa escussione del debitore principale (infatti, il contratto di garanzia non attribuisce al garante la facoltà di opporre il beneficio della preventiva escussione del soggetto garantito);
- invece, qualora sia stata rilasciata la garanzia sussidiaria, la sua escussione potrà avvenire soltanto a perdita definitiva accertata.

c) gli obblighi di reciproco scambio di informazioni

Indipendentemente dalla tipologia di garanzia mutualistica rilasciata, per consentire il monitoraggio delle posizioni garantite ed il corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, sono stati previsti specifici obblighi di reciproca informazione tra il Confidi e gli Istituti di Credito convenzionati.

In particolare, è stato previsto l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire al Confidi, con cadenza mensile, anche mediante utilizzo di strumenti informatici/web, le informazioni andamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito ed è stato predisposto un documento (da allegarsi alla Convenzione) recante l'indicazione analitica degli indispensabili flussi informativi.

Quanto sopra anche per evitare il reiterarsi di alcuni disallineamenti che permangono tra l'ammontare delle garanzie mutualistiche rilasciate, risultante dalle evidenze contabili della Società, e quanto rappresentato dagli Istituti di Credito convenzionati: disallineamenti che, come precisato anche nel contesto della Nota Integrativa, sono ascrivibili a comunicazioni omesse, ritardi e/o inesattezze delle informazioni fornite dagli Istituti di Credito convenzionati.

Ad ogni buon conto, il Consiglio di Amministrazione conferma l'accertata storica assenza di contestazioni nella fase di escussione delle garanzie mutualistiche e ritiene che essa possa costituire un elemento probatorio essenziale per asserire che i segnalati disallineamenti non comportano per il Confidi la minaccia di rischi ad impatto economico né patrimoniale.

d) l'inefficacia della garanzia mutualistica

Per consentire il corretto adempimento delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari

Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, è stato necessario prevedere specifiche ipotesi di inefficacia della garanzia mutualistica. Per le sole operazioni di finanziamento cogarantite e/o controgarantite, è stata prevista l'inefficacia della garanzia, sia diretta che sussidiaria, in ipotesi di inosservanza da parte dell'Istituto di Credito convenzionato delle disposizioni di legge e/o regolamentari che disciplinano il funzionamento dei fondi di garanzia.

Vale la pena segnalare che la previsione di specifiche ipotesi di inefficacia della garanzia mutualistica non confligge con la sua natura incondizionata; infatti, conformemente a quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (Circolare 216 del 5 agosto 1996, e successive modifiche e/o integrazioni) e dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche (Circolare 263 del 27 dicembre 2006, e successive modifiche e/o integrazioni), le ipotesi di inadempienza elencate nella bozza di Convenzione Ordinaria non sfuggono al controllo diretto dell'Istituto di Credito finanziatore.

Ad oggi:

a) sono state rivisitate e stipulate ex novo le seguenti Convenzioni:

- con Unicredit Group, in data 07 agosto 2009;
- con UGF, in data 13 maggio 2010;
- con Federazione BCC Piemonte, in data 13 maggio 2010;
- con Federazione BCC Lombardia, in data 26 maggio 2010;

b) sono in fase di avanzata definizione le Convenzioni da stipulare con:

- Gruppo MPS;
- Gruppo Banco Popolare;
- Banca Nazionale del Lavoro;
- Gruppo UBI Banca;
- Federazione BCC Toscane;
- Gruppo Intesa San Paolo;
- Gruppo Banco Popolare di Milano.

Bilancio Italia Com-Fidi 2009

Gli affidamenti in bonis al 31 dicembre 2009, come risulta dalle evidenze contabili, avevano raggiunto una consistenza pari ad Euro 4.250.147.318 per un totale di garanzie mutualistiche rilasciate pari ad Euro 2.161.557.610.

Forma Tecnica	operatività Prima richiesta	Operatività sussidiaria	Operatività Segregata	Operatività Tranched Cover	Totale
Crediti di Firma		1.072.242	15.763.081		16.835.323
Breve Termine		67.898.537	641.870.458	50.697.500	760.466.495
M/L Termine (Chir.)	9.666.290	137.859.801	349.818.632	95.589.132	592.933.855
M/L Termine (Ipot.)		41.413.921	576.954		618.368.044
Leasing		516.457	172.437.436		172.953.863
Totale	9.666.290	248.760.957	1.756.843.731	146.286.632	2.161.557.610

Nel 2009 sono state garantite 14.481 operazioni rispetto alle 13.516 che il Confidi incorporante ha garantito nel 2008, per complessivi Euro 1.107.370.614 di affidamenti accordati contro gli Euro 1.213.144.419 dell'anno precedente: la percentuale di diminuzione dei volumi di credito è stata quindi contenuta all' 8,72% .

La contrazione è consequenziale agli effetti della fusione per incorporazione, che perdureranno per tutto il 2010, ed all'accertata contrazione (circa del 4,4%) del credito erogato dai cinque maggiori gruppi bancari.

La struttura delle garanzie mutualistiche rilasciate nel 2009 si articola come segue:

- il 39% a fronte di operazioni a breve termine, rispetto al 38% registrato al termine dell'esercizio precedente dal Confidi incorporante: nelle operazioni a breve sono compresi Euro 25.882.500, pari al 2,33% del totale, relativi ad operazioni di finanza segmentata effettuate con il Gruppo già Cassa di Risparmio di Firenze;
- il 61% a fronte di operazioni a medio-lungo termine, articolate nel 33% di operazioni chirografarie, nel 17% di operazioni ipotecarie e nel 12% di operazioni di locazione finanziaria mobiliari ed immobiliari.

La tendenza del Confidi a garantire, in via prevalente, finanziamenti a termine medio/lungo è confermata dalla circostanza che quella componente, al 31 dicembre 2009, rappresenta il 64,04% del totale degli affidamenti in essere.

L'ammontare medio delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio è stata pari ad Euro 76.470.

I fondi fideiussori, percepiti esclusivamente dal Confidi incorporante, ammontano ad Euro 768.789.334 e, in valore assoluto, registrano un incremento pari ad Euro 85.759.921, altresì equivalente al 12,56% in più rispetto al 2008.

La sommatoria tra il Patrimonio Netto (Euro 87.406.600) del Confidi e quella dei fondi rischi/cauzioni esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati, è pari ad Euro 203.168.769 e corrisponde:

- a circa il 4,78% del totale degli affidamenti in essere;
- a circa il 9,40% delle garanzie mutualistiche rilasciate.

Il rapporto tra il Patrimonio Netto del Confidi ed il totale degli affidamenti ad assorbimento patrimoniale è del 16,52%: se commisurato al reale rischio assunto dal Confidi (totale delle garanzie mutualistiche ad assorbimento patrimoniale) è del 33,82%.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato registrato il passaggio a contenzioso di 2.916 imprese Socie per un totale di Euro 197.925.022 di esposizioni garantite, di cui Euro 72.065.135 relativi a mutui assistiti da garanzia ipotecaria e locazioni finanziarie immobiliari.

Nel corso dell'esercizio sono state saldate perdite per Euro 15.619.419.

Al 31 dicembre 2009, le posizioni a contenzioso aperte sono 10.497 per un'esposizione complessiva pari ad Euro 309.269.249 di cui:

- Euro 9.777.592, relativi a finanziamenti segmentati coperti da cappatura;
- Euro 269.366.990, relativi a finanziamenti segregati coperti dai fondi rischi vincolati.

Forma Tecnica	operatività Prima richiesta	Operatività sussidiaria	Operatività Segregata	Operatività Tranchèd Cover	Totale
Crediti di Firma	-	26.000	2.033.626	-	2.059.626
Breve Termine	-	7.745.387	88.696.256	161.803	107.603.446
M/L Termine (Chir.)	296.045	19.110.033	70.342.683	9.615.789	99.364.549
M/L Termine (Ipot.)	-	2.593.789	82.912.396	-	85.506.184
Leasing	-	353.414	14.382.030	-	14.735.444
Totale	296.045	29.828.622	269.366.990	9.777.592	309.269.249

Al 31 dicembre 2009 il rapporto fra garanzie a sofferenza e totale delle esposizioni (in bonis ed a sofferenza) si attesta intorno al 12,52%.

Degne di segnalazione sono le esperienze consolidate sul fronte della finanza segmentata: le operazioni di finanza segmentata saranno di primaria importanza nell'operatività futura in quanto, oltre a costituire garanzie pienamente valide secondo i principi di Basilea 2, non comportano assorbimento patrimoniale per il Confidi.

Come ricorderete, dal mese di novembre del 2006 è stata attivata la controgaranzia della partecipata Commerfin S.c.p.a, mentre dal 2007 sono state attivate le controgaranzie della Fidi Toscana S.p.A. e del Fondo Centrale di Garanzia.

Le controgaranzie, unitamente ai fondi fideiussori, alle eventuali garanzie personali ed ipotecarie correlate all'operazione principale, mitigano il rischio cui è esposto il Confidi.

Controgaranti	Controgarantito concesso	Controgarantito residuo
Commerfin	74.338.139	53.420.864
Fidi Toscana	10.507.860	6.449.012
MCC	3.696.894	2.376.069
Totale	88.542.893	62.245.945

Nel 2009 nessuna richiesta di controgaranzia è stata presentata alla Fidi Toscana S.p.A. A seguito della fusione per incorporazione, l'operatività in Toscana ha registrato una contrazione in termini di incidenza dei volumi garantiti, attestandosi intorno al 50,27%. Per converso, è aumentata l'incidenza dello stock delle garanzie rilasciate fuori Toscana, soprattutto nelle Regioni già sedi dei Confidi incorporati (Lombardia per l'8,15%, Piemonte per il 6,72% e Veneto per il 7,12%).

Ciò nonostante continua ad essere significativo il ruolo che il Confidi svolge in Toscana, sua Regione storica e dove, da sempre, è un punto di riferimento primario a sostegno delle piccole e medie imprese che possono contare su un partner affidabile per la realizzazione dei loro obiettivi di gestione, di sviluppo e di ristrutturazione.

Regione	Totale	%
Toscana	1.086.639.390	50,27%
Lombardia	176.115.596	8,15%
Veneto	153.973.610	7,12%
Piemonte	145.170.782	6,72%
Lazio	125.384.102	5,80%
Umbria	93.294.507	4,32%
Campania	80.467.277	3,72%
Emilia-Romagna	79.313.520	3,67%
Marche	67.155.152	3,11%
Abruzzo	37.600.631	1,74%
Puglia	35.859.286	1,66%
Liguria	31.109.966	1,44%
Sicilia	13.145.662	0,61%
Trentino-Alto Adige	10.758.538	0,50%
Calabria	7.463.384	0,35%
Molise	5.766.285	0,27%
Friuli Venezia Giulia	5.554.441	0,26%
Basilicata	3.685.111	0,17%
Sardegna	1.680.531	0,08%
Valle d'Aosta	1.419.838	0,07%
Totale	2.161.557.610	100,00%

Come evidenziato anche nel contesto delle relazioni relative agli esercizi precedenti, l'operatività della garanzia mutualistica sulle richieste di affidamenti in regime di agevolazione ai sensi delle Leggi Regionali e dei Regolamenti di diverse Camere di Commercio assume una rilevanza non trascurabile, sia in termini quantitativi che qualitativi, per la natura stessa delle operazioni garantite.

Il fondo garanzia antiusura alla chiusura dell'esercizio registra un saldo pari ad Euro 6.820.474, così costituito:

- mezzi propri del Confidi a ciò destinati, per Euro 216.912;
- contributi ricevuti a fronte della specifica normativa, per Euro 6.865.332;
- contributi ricevuti da altri soggetti, per Euro 84.210;
- contributi ricevuti dalle imprese Socie garantite, per Euro 121.868;
- interessi maturati sui conti correnti, dedotte le spese di gestione, per Euro 761.546, dedotti Euro 1.229.396 per perdite saldate ed imputate allo specifico fondo.

Nel 2009 sono state effettuate 46 operazioni di finanziamento per un importo complessivo di Euro 1.081.500 che, sommate a quelle degli anni precedenti, portano a 816 gli specifici interventi per un ammontare complessivo di garanzie rilasciate pari ad Euro 22.729.267.

La consistenza al 31 dicembre 2009 del fondo garanzia antiusura, è quindi capiente per far fronte ad ulteriori operazioni.

Il fondo per rischi ed oneri (voce 80 dello Stato Patrimoniale Passivo) presidia le perdite

di valore presunte relative alle garanzie mutualistiche segregate sui fondi rischi monetari vincolati presso gli istituti di Credito convenzionati, con riferimento alle posizioni a sofferenza. Viene alimentato in base alle Convenzioni che disciplinano il rapporto Confidi-Banca-Impresa Socia/Finanziata, imputandovi quota parte prestabilita delle commissioni attive maturate nel corso dell'esercizio, gli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari e sui conti correnti bancari vincolati ai depositi indisponibili verso banche.

Nel corso del 2009 sono stati riscossi contributi pubblici per Euro 4.832.966, imputati ad incremento dei relativi fondi rischi (voce 80 dello Stato Patrimoniale Passivo).

Il fondo rischi garanzie prestate (voce 81 dello Stato Patrimoniale Passivo), i depositi cauzionali (voce 111 dello Stato Patrimoniale Passivo) ed il Patrimonio Netto del Confidi presidiano le perdite di valore attese, in relazione alle garanzie mutualistiche rilasciate ad assorbimento patrimoniale con riferimento alle posizioni a sofferenza.

L'Organo Amministrativo, anche per l'esercizio 2009, non ha chiesto la disponibilità del 50% degli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari e sui conti correnti bancari vincolati ai depositi indisponibili presso banche. Sul piano economico, l'attività del Confidi incorporante può essere sintetizzata come segue:

- la gestione finanziaria ha registrato un risultato positivo netto, pari ad Euro 3.804.032: al termine dell'esercizio precedente aveva registrato un risultato negativo netto pari ad Euro 370.063.

Anche per l'esercizio 2009, il Confidi non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 13, del Decreto Legge 29 novembre 2008 nr. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009 nr.2, prorogata per l'anno 2009 dal Decreto Ministeriale 24 luglio 2009;

- le commissioni attive conseguite a titolo di fondo spese, sono state pari ad Euro 6.047.178 ed hanno registrato un decremento assoluto pari ad Euro 551.256 rispetto all'esercizio precedente;

- le commissioni attive conseguite a titolo di fondo rischi, sono state pari ad Euro 19.408.949 ed hanno registrato un decremento assoluto pari ad Euro 3.032.084 rispetto all'esercizio precedente;

- le spese amministrative sostenute per il personale dipendente sono state pari ad Euro 1.696.632 ed hanno registrato un incremento assoluto pari ad Euro 251.666 rispetto all'esercizio precedente;

- le altre spese amministrative sostenute, dettagliate nell'ambito della Nota Integrativa, sono state pari ad Euro 1.451.075 ed hanno registrato un incremento assoluto pari ad Euro 26.480.

Per una migliore visione d'insieme della situazione gestionale ed operativa del Confidi, vengono qui di seguito riportati:

- uno Schema di Conto Economico riclassificato in base a quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006, integralmente sostituito dall'aggiornamento del 16 dicembre 2009;

- una simulazione del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2009;

- alcuni indici di bilancio pertinenti alla sua attività specifica.

Schema di Conto Economico riclassificato

Interessi attivi e proventi assimilati	4.617.329
Interessi passivi e oneri assimilati	948.121
Margine d'interesse	3.669.208
Commissioni attive	6.047.178
Commissioni passive	82.918
Commissioni nette	5.964.260
Dividendi e proventi assimilati	25.975
Risultato netto dell'attività di negoziazione	
Risultato netto dell'attività di copertura	
Risultato netto dell'attività finanziaria al fair value	
Risultato netto delle passività finanziaria al fair value	
Utile / perdite di cessione o riacquisto di:	
i. crediti	
ii. attività finanziarie disponibili per la vendita	
iii. attività finanziarie detenute sino alla scadenza	108.849
iv. passività finanziarie	
Margine di intermediazione	9.768.292
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	
a) crediti	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
d) passività finanziarie	
Spese amministrative:	
a) spese per il personale	1.696.632
b) altre spese amministrative	1.451.075
Rettifiche di valore nette su attività materiali	18.448
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	55.153
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	610.484
Altri oneri di gestione	382.791
Altri proventi di gestione	1.031.018
Risultato della gestione operativa	6.584.727
Utili (perdite) delle partecipazioni	
Utili (perdite) da cessione di investimenti	
Utili (perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6.584.727
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	58.232
Utili (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.526.495
Utile (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissioni al netto delle imposte	
Utili (perdite) d'esercizio	6.526.495

Il Confidi incorporante, al termine dell'esercizio 2009, registra un avanzo pari ad Euro 6.526.496, di cui Euro 3.604.463 riconducibili alla sua attività caratteristica.

Patrimonio di Vigilanza

Poiché l'attività degli Intermediari Finanziari comporta l'assunzione di rischi, è indispensabile che il patrimonio di vigilanza sia sufficiente a fronteggiarne le perdite attese nel rispetto delle regole a presidio dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa prudenziale della Banca d'Italia.

In tale quadro, il requisito patrimoniale è stato verificato in funzione dei risultati di bilancio relativi all'esercizio 2009:

1) per quanto riguarda la modalità di calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, le garanzie mutualistiche concesse sono state divise sulla base delle Convenzioni in essere con il sistema bancario: i) Convenzioni che prevedono un intervento del Confidi limitato al fondo monetario vincolato (cosiddetto segregated o tranché cover); ii) Convenzioni per le quali il Confidi è chiamato a rispondere illimitatamente con l'intero patrimonio (a prima richiesta Basilea 2 compliant o in forma sussidiaria).

Per il primo gruppo di Convenzioni, il calcolo del requisito patrimoniale è stato formulato coerentemente a quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza (in particolare, dalla Circolare 216, Capitolo XIII, Sezione IV).

Infatti, poiché il fondo monetario vincolato delle Convenzioni di cui al punto i) può essere considerato come la quota di prima perdita di un'operazione segmentata, il medesimo fondo monetario vincolato rappresenta la quota da ponderare per determinare l'attivo a rischio (ponderazione 1666,67%, come previsto dalla Circolare 216, Capitolo V, Sezione V, par. 3.2.1).

In coerenza con quanto sopra, Italia Com-Fidi ha portato in riduzione dai fondi monetari vincolati relativi alle Convenzioni di cui al punto sub-i) quelli del passivo, idonei a ridurre il rischio del Confidi perché destinati specificatamente a fronteggiarlo, limitatamente alla consistenza, tempo per tempo, dei relativi fondi monetari.

Invece, per quanto riguarda le Convenzioni di cui al punto sub-ii), il requisito patrimoniale è stato calcolato applicando le ponderazioni del 75% alle posizioni che rientrano nel portafoglio al dettaglio e del 100% alle altre.

Per le posizioni scadute, la ponderazione del 150% è stata applicata a quelle per le quali gli accantonamenti specifici non superavano il 20% (Circolare 216, Capitolo V, Sezione 3.1.4);

2) le poste dell'attivo patrimoniale sono state ponderate in base alla loro inclusione nella classe regolamentare di appartenenza;

3) il requisito patrimoniale minimo è stato quantificato sommando il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, secondo la metodologia standardizzata prevista dalle Istruzioni di Vigilanza, ed il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo secondo la metodologia di base;

4) non sono stati considerati i rischi di mercato, tenuto conto che Italia Com-Fidi non svolge attività di negoziazione in titoli e che pertanto rientra all'interno della soglia di

esclusione prevista dalle Istruzioni di Vigilanza.

L'applicazione dei principi contabili internazionali e delle istruzioni di cui al Provvedimento del Governatore Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 sostituite integralmente dall'aggiornamento del 16 dicembre 2006, determina la riduzione del patrimonio di vigilanza conseguenziale agli accantonamenti prudenziali, già effettuati nel bilancio ITA GAAP 2009 ed imposti dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche a prima richiesta e sussidiarie: entrambe ad impatto patrimoniale.

Per chiarezza e maggiore informazione, viene qui di seguito proposta in forma tabellare la consistenza del Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2009:

Patrimonio di Vigilanza	86.864.060
<u>Patrimonio di base (Tier 1)</u>	<u>87.022.140</u>
+1) il capitale versato	53.262.250
+2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	27.617.854
+3) gli strumenti innovativi di capitale	
+4) l'utile del periodo	6.526.496
+5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
	87.406.600
-6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
-7) l'avviamento	
-8) le immobilizzazioni immateriali	-226.381
-9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
-10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
-11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	
-12) partecipazioni in società finanziarie	-158.080
	-384.461
<u>Patrimonio di base (Tier 2)</u>	<u>-158.080</u>
+i) le riserve di valutazione	
+ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	
+iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate	
+iv) le plusvalenze nette su partecipazioni	
+v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare	
+vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese	
+vii) altri elementi positivi	
	0
-viii) le minusvalenze nette su partecipazione	
-ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	
-x) altri elementi negativi	
-xi) partecipazioni in società finanziarie	-158.080
	-158.080
Assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito	18.836.124
Assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di operativo	1.461.348
Patrimonio di Vigilanza Libero	66.566.588

Alcuni indicatori di bilancio

• Indice del moltiplicatore

Indica che, a fronte di Euro 1,00 di patrimonio netto, sono stati erogati Euro 6,35 di garanzie mutualistiche:

garanzie rilasciate/ patrimonio netto = $554.707.171/87.406.600 = 6,35$.

• Indice di solvibilità

Indica il rapporto tra le perdite saldate e le commissioni incassate, che hanno alimentato i fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati: nella fattispecie, l'ammontare delle specifiche commissioni è stato superiore a quello delle perdite saldate:

perdite saldate/commissioni incassate = $15.619.419/23.191.492 = 67,35\%$.

• Indice di rischio

Raffronta lo stock delle garanzie mutualistiche a sofferenza al 31 dicembre 2009 con il totale delle esposizioni alla stessa data (garanzie rilasciate ad aziende in bonis sommate a quelle in sofferenza).

stock garanzie a sofferenza/totale esposizioni = $309.269.249/2.470.826.859 = 12,52\%$.

• Tasso di ingresso a sofferenza

Indica la percentuale dei finanziamenti garantiti al 31 dicembre 2008 passati a sofferenza nel corso del 2009.

Flusso finanziamenti a sofferenza/finanziamenti garantiti 2008 = $197.925.022/4.361.405.568 = 4,54\%$.

• Crescita operativa

Indica l'incremento/decremento operativo riscontrato nel 2009 rispetto al 2008:

$(\text{operazioni}2009 - \text{operazioni}2008)/\text{operazioni}2008 = (14.481 - 13.516)/13.516 = 7,14\%$.

• Incremento commissioni copertura rischi

Indica l'aumento/decremento delle commissioni incassate che hanno alimentato i fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

$(\text{commissioni}2009 - \text{commissioni}2008)/\text{commissioni}2008 = (19.408.949 - 22.441.033)/22.441.033 = - 8,65\%$.

L'evoluzione del contenzioso legale

Le controversie pendenti al 31 dicembre 2009 davanti alle competenti Autorità Giudiziarie sono 15 (quindici), tutte in materia civile. Per la maggior parte si riferiscono ai tentativi esperiti per recuperare posizioni creditorie vantate dal Confidi a seguito delle garanzie mutualistiche rilasciate: in altre, il Confidi è stato chiamato in causa quale soggetto terzo. La gestione delle controversie è demandata al Legale di fiducia che, con riferimento al 31 dicembre 2009, ne ha fornito un puntale riepilogo, acquisito agli atti della Società.

Indipendentemente dall'evolversi, nessuna delle controversie legali pendenti comporterà l'assunzione di rischi tali da minacciare la consistenza patrimoniale del Con-fidi.

Le attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 il Confidi non ha sostenuto costi per attività di ricerca e di sviluppo.

Andamento gestionale delle Società Controllate e Collegate

Nel corso del 2009 il Confidi ha continuato ad intrattenere rapporti con le Controllate Im.Com. S.r.l. e Promofidi S.r.l. per effetto del Contratto di Locazione e del Contratto d'Uso di Beni Mobili, rispettivamente in essere: entrambe operano in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi del Confidi che esercita l'attività di direzione e di coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile come risulta anche dai relativi adempimenti pubblicitari.

Il 10 aprile 2010, il Confidi ha stipulato con la Im.Com. S.r.l.:

- un Contratto di Locazione, sostitutivo di quello precedente, per utilizzare parte del complesso immobiliare ad uso uffici di sua proprietà, ubicato in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5/v : per la prima annualità è stato pattuito un canone pari ad Euro 74.160 oltre Imposta sul Valore Aggiunto mentre, a far data dall'inizio del secondo anno del rapporto locatizio, è stato pattuito un canone annuale, fisso ed invariabile, pari ad Euro 68.400 oltre Imposta sul Valore Aggiunto;
- un nuovo Contratto di Locazione per utilizzare tutto il complesso immobiliare ad uso uffici di sua proprietà, ubicato in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 13/v: per la prima annualità è stato pattuito un canone pari ad Euro 75.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto mentre, a far data dall'inizio del secondo anno del rapporto locatizio, è stato pattuito un canone annuale, fisso ed invariabile, pari ad Euro 60.000 oltre Imposta sul Valore Aggiunto;

Al termine dell'esercizio 2009:

- la Im.Com. S.r.l. registra un Patrimonio Netto pari ad Euro 5.183.913, al lordo dell'utile netto conseguito pari ad Euro 9.217.

Il 16 marzo 2010, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentarne il Capitale Sociale fino ad Euro 2.500.000, mediante equivalente imputazione di Euro 1.990.000 già iscritti nella riserva futuro aumento del Capitale Sociale;

- la Promofidi S.r.l. registra un Patrimonio Netto pari ad Euro 1.358.555, al netto della perdita sofferta pari ad Euro 144.840.

Il 27 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione del Confidi, in considerazione dell'insoddisfacente andamento economico, ha deliberato a suo favore un versamento di Euro 500.000 a titolo di futuro aumento del Capitale Sociale: il versamento è stato effettuato il 30 dicembre 2009.

Come meglio dettagliato nel contesto della Nota Integrativa, per effetto della fusione per incorporazione la Società controlla anche la Euroconf Servizi S.c.r.l. che, a sua volta, il 29 marzo 2010 e con effetto a far data dal 12 aprile detto, ha incorporato la Confservizi S.r.l.

Il 05 febbraio 2010 il Confidi ha disposto a favore della Controllata in questione il versamento di Euro 1.260.000 a totale liberazione del Capitale Sociale inizialmente sottoscritto.

Al 31 dicembre 2009, la Collegata Commerfin S.c.p.a. registra una Patrimonio Netto pari ad Euro 10.569.980, al lordo dell'utile netto conseguito pari ad Euro 96.903.

Anche nel corso dell'esercizio 2009 il Confidi si è avvalso delle controgaranzie prestatigli dalla Collegata.

La Commerfin S.c.p.a., quale Confidi di secondo livello, avendo superato il limite di Euro 75.000.000 di attività finanziaria, ha recentemente avviato le procedure per conseguire l'iscrizione dell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia: al riguardo, è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di traghettarla verso quell'obiettivo.

Numero e valore nominale delle quote proprie

Al 31 dicembre 2009 il Capitale Sociale del Confidi, pari ad Euro 53.262.250, era rappresentato da 213.049 quote del valore nominale di Euro 250 cadauna.

Prevenzione e protezione

Il documento aziendale di valutazione dei rischi ed il relativo manuale delle procedure di sicurezza, rielaborati a fine 2008, si sono dimostrati nel corso dell'anno efficaci in rapporto all'attività caratteristica esercitata dalla Società: ancorché recentemente aggiornati, dovranno essere ulteriormente rivisitati per meglio adeguarli ai cambiamenti organizzativi e procedurali che stanno ancora caratterizzando l'evoluzione aziendale.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nel contesto di questa Relazione sulla Gestione ha già segnalato quali sono stati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in primis l'avvenuto iscrizione al 107 del TUB.

Al riguardo aggiunge che, per effetto della fusione per incorporazione:

- 1) a far data dal 01 gennaio 2010, fanno parte dell'organico della Società 31 unità lavorative già in forza ai Confidi incorporati;
- 2) a far data dal 01 gennaio 2010 sono state attivate 17 unità operative di cui, 7 dislocate in Lombardia, 4 in Piemonte e 6 in Veneto: al momento sono tutte presidiate da personale già in forza ai Confidi incorporati.

Sotto il profilo delle novità normative, segnaliamo l'entrata in vigore dal 07 aprile 2010 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39 che, annoverandoli tra gli enti di interesse pubblico, ha disposto:

- che la revisione legale dei conti degli Intermediari Finanziari vigilati di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia debba essere demandata su

proposta motivata (obbligatoria ma non vincolante formulata all'Assemblea dal Collegio Sindacale) debba essere demandata ad una società di revisione ovvero ad un revisore legale persona fisica;

- che il Collegio Sindacale, in ipotesi di ente di interesse pubblico che ha adottato il sistema di amministrazione tradizionale, si identifica nel Comitato di Controllo interno cui è demandata la vigilanza sulle materie di cui all'articolo 19, comma 1.

Gestione dei rischi d'impresa

La Società nello svolgimento della sua attività è costantemente esposta, come ovvio, ai rischi correlati al rilascio ed al mantenimento delle garanzie mutualistiche.

Oltre a quanto ha già fatto ed a quanto dovrà ancora fare in materia di Convenzioni, il Confidi, con l'obiettivo primario di tutelarsi il più possibile in via preventiva, sottopone a manutenzione continua il sistema di credit rating di cui si è dotato da tempo e mette a punto le procedure e gli altri controlli strategici per valutare con massima attenzione la meritorietà creditizia, soggettiva ed oggettiva, delle imprese Socie richiedenti il rilascio delle garanzie mutualistiche.

Certamente, inutile sottacerlo, la Società, fermo restando l'andamento non entusiasmante che continua a caratterizzare il comparto del credito, risentirà ancora per un po' di tempo delle problematiche e delle vicissitudini connesse al perfezionamento sostanziale della fusione per incorporazione di tre Confidi, diversi dall'incorporante ed assai diversi tra loro per storia, cultura, modalità operative e rapporti convenzionali con gli Istituti di Credito.

Il Consiglio di Amministrazione è tuttavia fiducioso, motivato e fermamente intenzionato a vincere quella che sin dall'inizio si è prospettata alla stregua di una vera e propria sfida a tutto campo!

Il Confidi, in ragione della sua attività, è esposto anche agli specifici provvedimenti normativi che potrebbero imporgli ulteriori obblighi ed oneri correlati alla soggettività giuridica di Intermediario Finanziario vigilato, recentemente acquisita: obblighi ed oneri che, in difetto di sostegno pubblico, difficilmente potrebbero trovare riscontro nelle commissioni attive dovutegli per il rilascio ed il mantenimento della garanzia mutualistica.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio in corso, oltre che dalla tradizionale operatività, sarà caratterizzato:

- dall'esigenza di portare a termine le attività necessarie per adempiere agli obblighi di Intermediario Finanziario vigilato quali, ad esempio, le segnalazioni di vigilanza e le segnalazione alla Centrale Rischi;
- dal completamento all'attività di rivisitazione delle Convenzioni con le banche partner secondo i punti cardine tracciati;

- dallo sviluppo di una nuova release del Credit Rating che consenta di recepire i dati provenienti dalla Centrale Rischi;
- dalla riorganizzazione gestionale e commerciale all'interno dei territori su cui operavano i Confidi incorporati.

I primi mesi del 2010 sono stati caratterizzati dal perdurare della contrazione delle garanzie mutualistiche rilasciate, già manifestatasi nel 2009, dovuta anche al fermo operativo consequenziale alla fusione per incorporazione: basti pensare che il processo di migrazione degli archivi, iniziato il 21 dicembre 2009, si è concluso soltanto il 07 gennaio 2010 e che soltanto da quella data è progressivamente ripartita l'operatività del Confidi. Mentre al 30 aprile 2009 erano state rilasciate 3.629 garanzie mutualistiche su finanziamenti per complessivi Euro 307.798.142, al 30 aprile del 2010 sono state rilasciate 2.143 garanzie mutualistiche a fronte di finanziamenti accordati pari a complessivi Euro 176.527.491: i numeri si commentano da soli!

Dagli elementi attualmente disponibili risulta che, al 31 marzo 2010 sono state saldate perdite, in via provvisoria e/o definitiva, per Euro 1.986.845.

Altre informazioni

Il 17 settembre 2009 il Confidi ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario, giusta comunicazione di adesione e variazioni successive inviata in pari data in formato elettronico alla casella "REA.RAPPORTI_INTERMEDIARI_CLIENTI@bancaditalia.it".

La Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana, giusta Decreto Dirigenziale numero 5021 del 09 ottobre 2009 notificato il 21 ottobre detto, ha ammesso il Confidi a beneficiare dei contributi, complessivamente pari ad Euro 1.752.490,47 al lordo della ritenuta fiscale, previsti dal Decreto Dirigenziale numero 130 del 15 gennaio 2009 in materia di interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia: il Confidi, ottenuta l'iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia, invierà in tempi brevi la documentazione prevista e la richiesta di erogazione delle somme in questione.

Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 (sei) riunioni e 46 (quarantasei) il Comitato Esecutivo.

Nel corso del 2010 sarà decisamente avviato il percorso di adeguamento alla normativa di cui al Decreto Legislativo 08 giugno 2001 nr. 231, riguardante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, allo scopo di pervenire alla formulazione di un Modello Organizzativo e di un Manuale delle Procedure Aziendali.

A breve, il Consiglio di Amministrazione incaricherà formalmente uno o più Professionisti abilitati di redigere apposite perizie di stima, asseverate con giuramento, degli immobili pervenuti al Confidi per effetto della più volte citata fusione per incorporazione: ove

possibile, nei limiti consentiti dai valori peritali, il disavanzo di fusione emergente dal progetto di bilancio sarà imputato a tali elementi dell'attivo patrimoniale.

Conclusioni e proposte

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 registra un avanzo conseguito dal Confidi incorporante pari ad Euro 6.526.496 ed evidenzia l'iscrizione di un disavanzo da fusione pari ad Euro 4.450.126, coincidente con l'eccedenza delle perdite sofferte dai Confidi incorporati, complessivamente pari ad Euro 13.437.871, rispetto alle riserve iscritte nei rispettivi Patrimoni Netti.

Il disavanzo di fusione esprime quindi la differenza fra il valore dell'aumento di Capitale Sociale del Confidi incorporante al servizio della fusione per incorporazione e le quote di Patrimonio Netto contabile dei Confidi incorporati.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'avanzo conseguito dal Confidi incorporante al termine dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, pari ad Euro 6.526.496, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40 dello Statuto Sociale, venga destinato come segue:

- quanto ad Euro 327.000, ad incremento della riserva legale;
- quanto ad Euro 6.199.496, ad incremento della riserva statutaria.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione la seguente, testuale proposta di deliberazione:

L'Assemblea dei Soci, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione che ha sottoposto a revisione contabile su base volontaria il bilancio,

D E L I B E R A

- a) di ratificare e di approvare espressamente, come di fatto ratifica ed approva espressamente, l'operato del Consiglio di Amministrazione in merito all'utilizzo delle riserve iscritte nel Patrimonio Netto di ciascun Confidi incorporato, imputate in diminuzione delle rispettive perdite sofferte al 31 dicembre 2009;
- b) di approvare, come di fatto approva, il bilancio del Confidi chiuso il 31 dicembre 2009 ed i documenti che lo compongono, nel suo complesso e nelle singole iscrizioni, stanziamenti ed utilizzi proposti;
- c) di approvare, come di fatto approva, la gestione economica e finanziaria del Confidi, quale emerge dalla lettura e dall'analisi del bilancio medesimo e dalla Relazione sulla Gestione a suo corredo;
- d) di acquisire, come di fatto acquisisce, agli atti sociali le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione che ha sottoposto a revisione contabile su base volontaria il bilancio;
- e) di destinare, come di fatto destina, l'avanzo netto conseguito al termine dell'esercizio 2009, pari ad Euro 6.526.496, conformemente alla proposta formulata dal Consiglio di

Amministrazione.

Da ultimo, ci sia consentito rivolgere ancora una volta un caloroso apprezzamento al personale tutto per aver contribuito con professionalità, entusiasmo, dedizione e, in alcuni casi, con spirito di sacrificio, di emulazione e di convinta appartenenza, al raggiungimento delle tappe peculiari che hanno caratterizzato l'esercizio ormai alle nostre spalle.

Firenze, lì 31 maggio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Vivoli

BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA
SITUAZIONE PATRIMONIALE PRO-FORMA
DATI PATRIMONIALI



ATTIVO

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10	CASSA E DISPONIBILITA'	84.873	285.333
20	CREDITI VS ENTI CREDITIZI:	53.112.232	81.209.972
	a) depositi disponibili c/o banche	11.476.722	21.386.857
	b) altri crediti	561.868	292.033
	c) depositi indisponibili c/o banche	41.073.642	56.431.751
	d) pronti contro termine	0	3.099.331
30	CREDITI VS ENTI FINANZIARI:	11.132.210	11.644.255
	a) enti finanziari disponibili	6.443.647	5.793.174
	b) enti finanziari indisponibili	4.688.563	5.851.081
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:	33.704.219	62.319.690
	a) di Emittenti Pubblici		
	in garanzia indisponibili	6.309.778	10.072.857
	in garanzia disponibili	13.646.309	18.025.448
	b) di Enti Creditizi		
	in garanzia indisponibili	5.375.831	15.961.861
	in garanzia disponibili	7.039.921	14.998.384
	c) di Enti Finanziari		
	in garanzia disponibili	1.132.380	2.225.122
	in garanzia indisponibili	0	810.656
	d) di altri Enti		
	in garanzia disponibili	200.000	0
	in garanzia indisponibili	0	225.362
60	AZIONI - QUOTE - ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE:	21.238.358	24.390.706
	in garanzia indisponibili	5.757.772	7.382.549
	in garanzia disponibili	15.480.586	17.008.157
70	PARTECIPAZIONI	4.036.566	11.702.144
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	128.127	226.381
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	32.124	3.280.914
	a) immobili	0	3.137.060
	b) altre	32.124	143.854

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
130	ALTRE ATTIVITA':	8.619.404	14.242.198
	a) depositi cauzionali	338	353
	b) crediti vs Società Partecipate	3.002.725	6.698.338
	c) altri crediti	5.603.195	7.523.457
	d) rimanenze	13.146	20.050
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	154.366	508.010
	a) ratei attivi	118.444	423.336
	b) risconti attivi	35.922	84.674
	TOTALE DELL'ATTIVO	132.242.479	209.809.604

PASSIVO

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
50	ALTRE PASSIVITA':	4.262.153	12.217.401
	fondo garanzia antiusura	1.801.596	6.820.474
	passività diverse	2.460.557	4.136.927
	debiti vs Controllate	0	1.260.000
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	162.188	357.237
	a) risconti passivi	0	1.050
	b) ratei passivi	162.188	356.187
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	352.231	778.967
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	64.135.292	80.805.664
	a) fondi rischi garanzie banche:	64.053.659	71.563.322
	fondi rischi garanzie banche	60.738.148	69.729.498
	fondo rischi UniCreditBanca finanz.ti segm. 100%	1.371.383	433.243
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz.ti segm. 100%	801.729	291.547
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz.ti segm. breve	667.877	857.404
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz.ti segm. 60%	301.849	251.143
	fondo rischi Cariprato finanziamenti segmentati	172.673	486
	b) altri fondi:	0	9.134.635
	fondo rischi Enti Pubblici	0	9.134.635
	c) fondo imposte e tasse	81.633	107.707
81	FONDI RISCHI GARANZIE PRESTATE	0	13.087.886
111	DEPOSITI CAUZIONALI:	420.614	15.155.852
	depositi cauzionali soci	420.614	15.155.852
120	CAPITALE SOCIALE	32.819.000	53.262.250
140	RISERVE:	28.497.657	27.617.854
	riserva contributi pubblici	0	1.976.978
	riserva legale	1.414.710	1.495.000
	riserva statutaria	26.879.474	28.392.529
	riserva Legge 27.12.06 nr. 296	0	0
	riserva Soci esclusi	203.473	203.473
	disavanzo di fusione	0	-4.450.126
TOTALE DEL PASSIVO		130.649.135	203.283.108
170	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	1.593.344	6.526.496
TOTALE A PAREGGIO		132.242.479	209.809.604

GARANZIE ED IMPEGNI

Bilancio al *Bilancio al*
31.12.2008 *31.12.2009*

GARANZIE RICEVUTE:

744.849.440 861.270.684

Fidejussioni mutualistiche rilasciate dai soci a favore della società	683.029.413	768.789.334
Fidejussioni personali rilasciate dai soci a favore della società	2.968.457	3.938.457
Fidejussioni rilasciate ai soci	2.218.614	0
Controgaranzie rilasciate a favore della società	56.632.956	88.542.893

GARANZIE RILASCIATE PER**AFFIDAMENTI: (Residuo)**

2.175.594.807 2.470.826.859

a) IN BONIS VERSO BANCHE:

1.985.135.475 2.161.557.610

Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	12.424.032	9.666.290
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	0	248.760.957
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	1.811.757.191	1.756.843.731
Operatività Tranchè Cover	160.954.252	146.286.632

b) IN SOFFERENZA VERSO BANCHE:

189.459.332 309.269.249

Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	42.988	296.045
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	0	29.828.622
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	187.399.540	269.366.990
Operatività Tranchè Cover	2.016.804	9.777.592

c) VERSO ISTITUTI DI CREDITO COPERTURA**RISCHIO TASSO:**

1.000.000 0

I.r.s. Bnl Tv% 2003/2008	0	0
I.r.s. Bnl Tv% 2005/2010	1.000.000	0

COSTI

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10	 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	138.888	111.398
30	 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	4.285.114	902.411
40	 SPESE AMMINISTRATIVE:	2.880.546	3.230.624
	a) spese per il personale di cui:		
	salari e stipendi	1.068.502	1.260.352
	oneri sociali	298.275	348.576
	trattamento di fine rapporto	76.292	85.307
	indennità t.f.r. anno	118	0
	trattamento quiescenza e simili	1.779	2.396
	b) altre spese amministrative	1.424.595	1.520.847
	c) rimanenze iniziali	10.985	13.146
50	 RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI	75.388	73.601
60	 ALTRI ONERI DI GESTIONE	326.399	312.483
70	 ACCANTONAMENTO RISCHI E ONERI:	94.231	0
	a) accantonamento fondi rischi garanzie banche	0	0
	b) accantonamento fondo oscillazione titoli	0	0
	c) accantonamento fondo svalutazione crediti	94.231	0
85	 ACCANTONAMENTO F/R SU CONTRIBUTI DI TERZI	10.767	0
90	 ACCANTONAMENTO GARANZIE RILASCIATE	0	610.484
110	 ONERI STRAORDINARI	7.422	70.308
130	 IMPOSTE SUL REDDITO	81.633	58.232
	TOTALE COSTI	7.900.389	5.369.541
140	 AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	1.593.344	6.526.496
	TOTALI A PAREGGIO	9.493.733	11.896.037

RICAVI

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI:	1.458.031	986.366
	su titoli disponibili	1.031.292	871.682
	su titoli indisponibili	0	0
	su c/c bancari disponibili	426.739	114.684
	su c/c bancari indisponibili	0	0
30	COMMISSIONI ATTIVE:	6.600.654	6.057.993
	relative a prestazione di garanzia	6.598.434	6.047.178
	rimborsi spese attività antiusura	2.220	10.815
40	PROVENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE:	1.185.783	3.831.475
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE:	13.146	144.054
	a) contributi di terzi destinati ai fondi rischi:		
	contributo Legge Antiusura	0	0
	contributi C.C.I.A.A.	0	0
	b) contributi destinati ai fondi rischi	0	0
	c) corrispettivi per altri servizi		
	proventi vari	0	124.004
	d) rimanenze finali	13.146	20.050
80	PROVENTI STRAORDINARI	236.119	876.149
	TOTALE RICAVI	9.493.733	11.896.037

Premessa

Nel corso dell'esercizio è stata avviata e completata la fusione per incorporazione nella preesistente Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata dei seguenti Confidi operanti prevalentemente in Lombardia, Piemonte e Veneto:

- a) Euroconfidi Impresa Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi d'ora in avanti, più semplicemente, Confidi Lombardia;
- b) Ciessepi Confesercenti Fidi Società Cooperativa d'ora in avanti, più semplicemente, Confidi Piemonte;
- c) Eurofidi Veneto Società Cooperativa d'ora in avanti, più semplicemente, Confidi Veneto.

La fusione per incorporazione è stata perfezionata il 16 dicembre 2009, giusta Atto di Fusione ai Rogiti del Dott. Fabio Monaco, Notaio in Viareggio, Repertorio nr. 44.351 e Raccolta nr. 15.197 e, ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, ha avuto effetto dal 31 dicembre 2009: dalla stessa data le operazioni dei Confidi incorporati sono state imputate al bilancio del Confidi incorporante. Il Confidi incorporante ha assunto i diritti e gli obblighi degli incorporati, proseguendo nei loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione e quindi subingredendo in tutti i diritti, crediti, azioni, ragioni, debiti ed obblighi di qualsivoglia natura e specie che facciano comunque capo ai soggetti incorporati.

Per effetto di quanto sopra:

- a) la Società risultante dalla fusione per incorporazione ha assunto la denominazione di Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata;
- b) il Capitale Sociale del Confidi incorporante è stato aumentato di un importo pari ad Euro 19.310.000, equivalente alla sommatoria dei Capitali Sociali dei Confidi incorporati alla data dell'Atto di Fusione: l'aumento è stato realizzato mediante emissione di 77.240 quote di partecipazione del valore nominale di Euro 250 cadauna;
- c) gli Organi Gestori ed i Collegi Sindacali dei Confidi incorporati sono cessati dalle rispettive cariche: il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Confidi incorporante hanno assunto, rispettivamente, le funzioni di Organo Gestorio e di Organo di Controllo della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto secondo la normativa prevista dal Codice Civile, come riformata dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 nr. 6 e successive modificazioni ed integrazioni e, fermo quanto verrà detto con riferimento ad alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, mantiene invariati i criteri di iscrizione e di valutazione delle componenti iscritte.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 ed ha la funzione di evidenziare notizie utili a commentare, integrare e

dettagliare i dati numerico-quantitativi risultanti dagli schemi di cui alle pagine precedenti, allo scopo di fornire ai Soci ed a chiunque vi abbia interesse una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A., come da mandato triennale conferitole il 20 maggio 2008.

Il documento, redatto in unità di Euro, è articolato in quattro parti:

- Parte A: criteri di valutazione;
- Parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- Parte C: informazioni sul Conto Economico;
- Parte D: altre informazioni.

P A R T E “A”

Criteri di Valutazione

In via preliminare, il Consiglio di Amministrazione segnala e rammenta che la Società, divenuta intermediario finanziario vigilato a far data dal 05 maggio 2010, sarà tenuta a redigere il prossimo bilancio, vale a dire quello relativo all'esercizio 2010, applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) ed in conformità con le istruzioni contenute nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 (Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "Elenco Speciale", degli IMEL, delle SGR e delle SIM), che hanno integralmente sostituito le precedenti istruzioni emanate il 14 febbraio 2006.

Nella formazione e nelle valutazioni del bilancio, predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 nr. 87, integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni, sono stati applicati i criteri della competenza economica e della prudenza, tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura: il tutto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, comma 35, del DL 29 settembre 2003 nr. 269, convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003 nr. 326 (d'ora in avanti, più semplicemente, Legge quadro sui Confidi).

Fermo quanto sopra, per effetto della fusione per incorporazione:

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale i singoli conti al 31 dicembre 2009 dei Confidi partecipanti sono stati aggregati in un'unica voce di identico contenuto: le voci non sono perciò comparabili con quelle dell'esercizio precedente, riferite esclusivamente al Confido incorporante;
- non essendo stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili, le voci del Conto Eco-

nomico dell'esercizio 2009 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, riferite esclusivamente al Confidi incorporante;

- non essendo stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili, è stata predisposta una Situazione Patrimoniale sintetica pro-forma (allegata sub-A) relativa ai Confidi incorporati, da cui emergono quali sarebbero stati i dati salienti dell'esercizio 2009 se gli effetti della fusione fossero stati retroattivamente datati all'01 gennaio 2009;

- per rendere raffrontabile la consistenza e la composizione del patrimonio del Confidi incorporante a quello dei Confidi incorporati al 31 dicembre 2009 è stata predisposta una tabella (allegata sub-B) che, in colonne affiancate, riporta gli elementi patrimoniali del Confidi incorporante e quelli aggregati di tutti i Confidi partecipanti.

Non sono state operate deroghe al principio enunciato al numero 6, comma 1, dell'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, anche con riferimento all'esercizio 2008, sono state classificate diversamente, ad esempio:

- in considerazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Comunicazione numero 6.915 del 27 gennaio 2010, il fondo antiusura è stato iscritto nell'ambito della voce 50 dello Stato Patrimoniale Passivo: negli esercizi precedenti era invece stato classificato nell'ambito della voce 80 dello Stato Patrimoniale Passivo;

- il criterio d'iscrizione del fondo svalutazione crediti differisce da quello adottato nella redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti: il presumibile valore di realizzazione era stato infatti evidenziato iscrivendo, con funzione rettificativa dell'attivo, un fondo svalutazione crediti nell'ambito della voce 80 dello Stato Patrimoniale Passivo.

Per maggiore intelligibilità e chiarezza, quella voce è stata eliminata anche dallo Stato Patrimoniale Passivo relativo all'esercizio precedente detraendone l'ammontare, pari ad Euro 694.231, dal valore nominale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2008 nello Stato Patrimoniale Attivo.

A differenza degli esercizi precedenti:

- non è stata fatta transitare dal Conto Economico e non è stata iscritta nella voce 10 interessi attivi e proventi assimilati la quota parte indisponibile degli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari e sui conti correnti bancari vincolati ai depositi indisponibili presso banche;

- non sono state fatte transitare dal Conto Economico e non sono state iscritte nella voce 70 altri proventi di gestione sub-b), le quote di ristorno delle commissioni, dovute dai Soci per il rilascio e il mantenimento delle garanzie mutualistiche, destinate ad incremento dei depositi indisponibili presso banche.

Dette componenti infatti per l'esercizio 2009 sono state imputate direttamente ad incremento delle specifiche voci dello Stato Patrimoniale Attivo e, in contropartita, della voce 80 sub-a) e sub b) dello Stato Patrimoniale Passivo, senza quindi movimentare la voce 70 sub-a) del Conto Economico.

Pertanto ai fini della comparabilità le suddette voci sono state eliminate dal conto economico dell'esercizio 2008:

- quanto ad Euro 23.824.651 iscritti alla voce 70 sub a) accantonamenti per rischi e oneri;
- quanto ad Euro 218.402 iscritti alla voce 85 accantonamenti f/r su contributi di terzi;
- quanto ad Euro 1.410.125 iscritti alla voce 10 interessi attivi e proventi assimilati relativamente alla componente indisponibile;
- quanto ad Euro 22.632.928 iscritti alla voce 70 altri proventi di gestione alla voce sub a) e sub b);

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili oggettivamente strumentali, da due autovetture, mobili, arredamenti per ufficio e da personal computer, sono state iscritte ai costi di acquisizione, maggiorati degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati mediante applicazione dei coefficienti previsti dalla normativa tributaria, ritenuti congrui per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua, effettiva possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti.

I beni strumentali d'importo modesto, essendo venuto meno il valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro possibilità di residua utilizzazione futura, sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale Attivo con il consenso, se previsto, del Collegio Sindacale, sono state iscritte immobilizzazioni immateriali aventi natura giuridico-contabile di spese ad utilizzazione pluriennale sostenute anche:

- per la pregressa trasformazione della forma giuridica del Confidi incorporante;
- per realizzare un sistema di credit rating e per definire il progetto di riorganizzazione delle struttura interna del Confidi incorporante;
- per una pregressa fusione attuata dal Confidi Lombardia;
- per avviare e perfezionare la fusione per incorporazione di cui in premessa.

Le spese in commento, ad eccezione di quelle sostenute nel corso dell'esercizio per avviare e completare la fusione per incorporazione (la cui procedura di ammortamento sarà avviata dall'esercizio in corso), sono state ammortizzate entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le rimanenze, costituite da cancelleria e modulistica varia (materiali di consumo), sono state valutate ai costi di acquisto.

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate se sussistono perdite di valore ritenute durevoli.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 3.624.974, determinato in base alla valutazione dei rischi di solvibilità di alcune posizioni creditorie anche di natura tributaria.

Le polizze vita a capitalizzazione sono state iscritte al premio unico versato, comprensivo degli interessi maturati in base alle condizioni di capitalizzazione.

Il portafoglio titoli comprende in via esclusiva titoli destinati alle attività di tesoreria che assecondano le strategie gestionali della Società: i titoli quotati sono stati iscritti al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, quelli non quotati al minore tra costo e mercato.

La Società anche per il 2009 non si è quindi avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 13, del Decreto Legge 29 novembre 2008 nr. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 nr. 2, prorogata per l'esercizio 2009 dal Decreto Ministeriale 24 luglio 2009.

Il valore di realizzazione è stato desunto:

- per i titoli quotati in mercati organizzati ufficiali, dal valore di quotazione puntuale al 31 dicembre 2009;
- per i titoli non quotati detenuti in portafoglio, dalle quotazioni fornite, in denaro\lettera, dagli emittenti.

In dipendenza dell'andamento delle quotazioni, sono stati rilevati in bilancio i minori e/o i maggiori valori di taluni titoli in considerazione del ribasso e/o del rialzo dei corsi, rispetto agli originari valori di libro nel periodo considerato.

Gli allineamenti, con riferimento al Confidi incorporante, hanno comportato:

- il rinvio al Conto Economico di perdite da operazioni finanziarie per Euro 902.411;
- il rinvio al Conto Economico di profitti da operazioni finanziarie per Euro 3.831.475.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza non sono determinabili al momento della redazione del bilancio.

I fondi rischi garanzie banche sono alimentati in base alle Convenzioni che regolano il rapporto Banca-Società-Impresa Socia/Finanziata: nei limiti della consistenza del fondo rischi garanzia in essere presso ciascun Istituto di Credito convenzionato, presidiano il rischio di deterioramento dei finanziamenti garantiti, non ad assorbimento patrimoniale; il fondo imposte e tasse, come meglio sarà detto appresso, è stato quantificato ed iscritto in base all'inquadramento tributario dei Confidi ai fini delle imposte dirette.

Ragion per cui:

- l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive è stata quantificata mediante adozione del cosiddetto metodo retributivo;
- l'Imposta sul Reddito delle Società è stata invece quantificata con riferimento ad una base imponibile costituita dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive dovuta per l'annualità 2009;

Il fondo contributi pubblici è stato iscritto al valore nominale delle risorse disposte a tale titolo dagli Enti Territoriali;

Il fondo garanzie prestate è stato quantificato ed iscritto in base alla stima delle perdite attese con riferimento alla probabilità d'ingresso a sofferenza ed alla percentuale di recu-

però al manifestarsi dell'evento;

i depositi cauzionali sono stati quantificati ed iscritti al valore nominale delle risorse a tale titolo versate dalle imprese Socie.

I ratei e i risconti sono stati iscritti in base ai parametri temporali riferiti alle singole componenti.

I ricavi ed i costi di esercizio sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni ad essi relativi.

Le garanzie rilasciate a favore di terzi e gli impegni che hanno comportato l'assunzione di rischi, sono stati iscritti tra i Conti d'Ordine in base alle risultanze gestionali in possesso della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento all'esercizio in rassegna, conferma l'esigenza di acquisire maggiori informazioni dagli Istituti di Credito convenzionati sullo stato delle posizioni gestite per pervenire ad una più puntuale determinazione del rischio analitico e fisiologico del totale delle garanzie mutualistiche in essere.

Come meglio precisato nel contesto della Relazione sulla Gestione, detta attività, avviata nel corso del 2009, non ha ancora prodotto gli auspicati risultati anche perché gli Istituti di Credito convenzionati, nella maggior parte dei casi, comunicano valori aggregati, talora distinti per tipologia di affidamenti garantiti e, solo di rado, per posizioni nominative.

PART E "B"

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

10 - CASSA E DISPONIBILITA'

L'ammontare iscritto rappresenta la sommatoria tra:

- il numerario esistente nelle casse dei Confidi alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 16.742;
- le somme, pari ad Euro 268.091, disponibili sul Conto Corrente Postale intrattenuto dal Confidi incorporante;
- le somme disponibili, pari ad Euro 500, relative alla macchina affrancatrice di proprietà del Confidi incorporante.

Italia Com-Fidi	285.333
Confidi Incorporante	270.169
Confidi Lombardia	2.669
Confidi Piemonte	2.671
Confidi Veneto	9.824

20 - CREDITI VERSO GLI ENTI CREDITIZI

La voce comprende i depositi liquidi, disponibili, in essere presso gli Istituti di Credito convenzionati, iscritti tra i depositi disponibili presso le banche; le disponibilità emergenti dai conti correnti bancari relativi alle Gestioni Patrimoniali, iscritte tra gli altri crediti ed i depositi liquidi presso gli Istituti di Credito convenzionati indisponibili perché

a presidio specifico delle garanzie mutualistiche, classificati tra i depositi indisponibili presso le banche.

A favore di questi ultimi, come per quelli disponibili presso le banche, sono state accreditate le commissioni attive previste dalle Convenzioni in essere.

I saldi riconciliati dei crediti verso gli Istituti di Credito con cui la Società intrattiene rapporti, corrispondono a quelli degli estratti conto correnti bancari al 31 dicembre 2009.

I depositi indisponibili presso le banche comprendono:

- crediti per operazioni di pronti contro termine, per Euro 3.099.331, i cui frutti sono stati rilevati ed iscritti in base alla loro natura nei Conti Economici del Confidi Piemonte e del Confidi Veneto secondo il principio della competenza economica.

Contabilmente sono stati iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo le somme di acquisto a pronti e sono stati rinviati al Conto Economico i frutti di competenza dell'esercizio 2009, iscrivendoli tra i ratei attivi.

Il Confidi Piemonte ha acquistato con valuta a pronti 30 dicembre 2009 l'obbligazione Unicred 10 Sub TV per Euro 2.899.904 al netto delle commissioni, con valuta a termine 29 gennaio 2010 ed al prezzo di retrocessione di Euro 2.900.986.

Il Confidi Veneto ha acquistato con valuta a pronti 16 dicembre 2009 l'obbligazione denominata BCO Sicilia 09/13 OC per Euro 199.427 al netto delle commissioni, con valuta a termine 16 gennaio 2010 ed al prezzo di retrocessione di Euro 200.827.

Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione e, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza delle componenti al termine dell'esercizio.

Italia Comf-Fidi	disponibili	indisponibili	totali
depositi c/o banche	21.386.857	56.431.751	77.818.608
crediti vs banche per Pronti contro Termine	0	3.099.331	3.099.331
liquidità in gestioni patrimoniali	144.367	147.666	292.033
Totali Italia Com-fidi	21.531.224	59.678.748	81.209.972
Confidi Incorporante	disponibili	indisponibili	totali
depositi c/o banche	14.119.598	45.728.816	59.848.414
liquidità in gestioni patrimoniali	104.979	125.136	230.115
Totali Confidi Incorporante	14.224.577	45.853.952	60.078.529
Confidi Lombardia	disponibili	indisponibili	totali
depositi c/o banche	2.716.448	4.489.056	7.205.504
liquidità in gestioni patrimoniali	7.449	0	7.449
Totali Confidi Lombardia	2.723.897	4.489.056	7.212.953
Confidi Piemonte	disponibili	indisponibili	totali
depositi c/o banche	2.597.832	5.012.431	7.610.263
crediti vs banche per Pronti contro Termine	0	2.899.904	2.899.904
liquidità in gestioni patrimoniali	30.417	11.514	41.931
Totali Confidi Piemonte	2.628.249	7.923.849	10.552.098

Confidi Veneto	disponibili	indisponibili	totali
depositi c/o banche	1.952.979	1.201.448	3.154.427
crediti vs banche per Pronti Contro Termine	0	199.427	199.427
liquidità in gestioni patrimoniali	1.519	11.016	12.535
Totali Confidi Veneto	1.954.498	1.411.891	3.366.389

30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

La voce, suddivisa in crediti verso enti finanziari disponibili e crediti verso enti finanziari indisponibili, comprende in via esclusiva polizze vita stipulate con Istituti di Credito diversi, convenzionati e non.

Di tutte le polizze vita, contratte a salvaguardia del danno che potrebbe derivare alla Società dalla perdita del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, beneficiaria è la stessa Società.

Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione e, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza delle componenti al termine dell'esercizio.

	Disponibili	Indisponibili	Totali
Italia Com-Fidi	5.793.174	5.851.081	11.644.255
Confidi Incorporante	5.215.527	4.895.261	10.110.788
Confidi Lombardia	529.764	0	529.764
Confidi Piemonte	47.883	455.820	503.703
Confidi Veneto	0	500.000	500.000

50 - OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

DI EMITTENTI PUBBLICI IN GARANZIA INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in Titoli di Stato ed in Gestioni Patrimoniali (limitatamente a quanto investito in Titoli di Stato) di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

Questa tipologia di investimenti è regolata dalle Convenzioni che prevedono la possibilità di impiegare parte dei fondi rischi indisponibili in operazioni di investimento in Titoli di Stato o dal medesimo garantiti.

DI EMITTENTI PUBBLICI DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in Titoli di Stato ed in gestioni patrimoniali (limitatamente a quanto investito in Titoli di Stato) di parte dei fondi rischi disponibili esistenti presso gli Istituti di Credito, convenzionati e non.

DI ENTI CREDITIZI IN GARANZIA INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da Istituti di Credito, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

DI ENTI CREDITIZI DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da Istituti di Credito, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi disponibili esistenti presso gli Istituti di Credito, convenzionati e non.

DI ENTI FINANZIARI DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da soggetti diversi dagli Istituti di Credito, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi disponibili esistenti presso gli Istituti di Credito, convenzionati e non.

DI ENTI FINANZIARI INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da Enti finanziari, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

DI ALTRI ENTI INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da soggetti diversi dagli Istituti di Credito e dagli Enti finanziari, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione e, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza delle componenti al termine dell'esercizio.

Italia Com-fidi	Disponibili	Indisponibili	Totali
a) Emittenti Pubblici	18.025.448	10.072.857	28.098.305
b) Enti Creditizi	14.998.384	15.961.861	30.960.245
c) Enti Finanziari	2.225.122	810.656	3.035.778
d) Altri Enti	0	225.362	225.362
Totali Italia Com-Fidi	35.248.954	27.070.736	62.319.690
Confidi Incorporante	Disponibili	Indisponibili	Totali
a) Emittenti Pubblici	16.839.908	6.037.092	22.877.000
b) Enti Creditizi	11.899.099	10.810.756	22.709.855
c) Enti Finanziari	2.034.160	0	2.034.160
d) Altri Enti	0	0	0
Totali Confidi Incorporante	30.773.167	16.847.848	47.621.015
Confidi Lombardia	Disponibili	Indisponibili	Totali
a) Emittenti Pubblici	857.871	997.160	1.855.031
b) Enti Creditizi	997.451	0	997.451
c) Enti Finanziari	100.000	0	100.000
d) Altri Enti	0	0	0
Totali Confidi Lombardia	1.955.322	997.160	2.952.482
Confidi Piemonte	Disponibili	Indisponibili	Totali
a) Emittenti Pubblici	0	756.567	756.567
b) Enti Creditizi	644.507	1.978.065	2.622.572

c) Enti Finanziari	58.692	760.706	819.398
d) Altri Enti	0	0	0
Totali Confidi Piemonte	703.199	3.495.338	4.198.537
Confidi Veneto	Disponibili	Indisponibili	Totali
a) Emittenti Pubblici	327.669	2.282.038	2.609.707
b) Enti Creditizi	1.457.327	3.173.040	4.630.367
c) Enti Finanziari	32.270	49.950	82.220
d) Altri Enti	0	225.362	225.362
Totali Confidi Veneto	1.817.266	5.730.390	7.547.656

60 - AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE IN GARANZIA INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in fondi di investimento e Sicav monetari ed immobiliari, effettuati mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso alcuni degli Istituti di Credito convenzionati.

IN GARANZIA DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in azioni e fondi di investimento e Sicav monetari ed immobiliari, effettuati mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso alcuni degli Istituti di Credito, convenzionati e non.

La voce in rassegna comprende l'iscrizione al valore di mercato al 31 dicembre 2009 di:

- Euro 1.228.000, relativi a 1.000.000 di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- 2.648.551, relativi a 1.182.389 azioni ordinarie di UniCredit Banca di Roma S.p.A.

Eccezion fatta per le predette azioni, nessuno degli altri specifici investimenti è destinato ad essere durevolmente vincolato al patrimonio del Confidi a scopo di stabile investimento. Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione e, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza delle componenti al termine dell'esercizio.

	Disponibili	Indisponibili	Totali
Italia Com-Fidi	17.008.157	7.382.549	24.390.706
Confidi Incorporante	11.729.056	4.300.096	16.029.152
Confidi Lombardia	4.271.571	0	4.271.571
Confidi Piemonte	641.126	2.973.263	3.614.389
Confidi Veneto	366.404	109.190	475.594

70 - PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2009 il valore delle partecipazioni di cui appresso, possedute dalla Società è pari ad Euro 11.702.144:

a) **Im.Com. S.r.l.** (Controllata) per Euro 3.439.530.

La Società ha sede in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5/V. Al 31 dicembre 2009 aveva un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 510.000.

In data 16 marzo 2010 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentarne il Capitale Sociale fino ad Euro 2.500.000, mediante utilizzo ed equivalente imputazione di Euro 1.990.000 iscritti nella riserva futuro aumento capitale sociale;

b) **Promofidi S.r.l.** (Controllata) per Euro 889.075.

La Società ha sede in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5/V, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 322.400. Il valore di iscrizione registra un incremento pari ad Euro 500.000 rispetto al termine dell'esercizio precedente per effetto di un equivalente versamento in conto futuro aumento del Capitale Sociale, deliberato il 27 novembre 2009 dal Consiglio di Amministrazione del Confidi incorporante e disposto a favore della Controllata il 30 dicembre 2009;

c) **Euroconf Servizi Società Consortile a Responsabilità Limitata** (Controllata) per Euro 6.950.000. La Società ha sede in Milano, via Agnello, civico 5: al 31 dicembre 2009 aveva un Capitale Sociale nominale pari ad Euro 8.000.000, di cui versati Euro 6.725.000. Il 05 febbraio 2010 la Società ha disposto a suo favore il versamento di Euro 1.260.000 a totale liberazione del Capitale Sociale inizialmente sottoscritto;

d) **Confservizi S.r.l.** (Controllata) per Euro 100.719. Al termine dell'esercizio la Società aveva sede in Milano, via Luigi Pasteur, civico 16, ed un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 102.775. Il 29 marzo 2010 la Controllata di cui al precedente punto sub-c) ha incorporato quella di cui al precedente punto sub-d), giusta Atto di Fusione ai Rogiti del Dott. Paolo Loviseti, Notaio in Milano, Repertorio nr. 297.094 e Raccolta nr. 48.825: la fusione ha avuto effetto dall'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese, vale a dire, dal 12 aprile 2010. Il Capitale Sociale della Società risultante dalla fusione per incorporazione è stato fissato in Euro 9.000.000. Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata è divenuta titolare di una partecipazione pari a nominali Euro 8.014.022 del Capitale Sociale, equivalente in termini percentuali all' 89,044687% del medesimo;

e) **Commerfin Società Consortile per Azioni** (collegata), per Euro 311.820.

La Società ha sede in Roma, via Nazionale, civico 60, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 1.032.914.

Il valore di iscrizione della Collegata registra un incremento di Euro 107.159 rispetto al termine dell'esercizio precedente, dovuto ad equivalenti apporti dei Confidi incorporati;

f) **CAT-Centro di Assistenza Tecnica della Confesercenti Regionale S.r.l.** (altra impresa) per Euro 2.550. La Società ha sede in Firenze, via Pistoiese, civico 155, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 25.500;

g) **CAT-Centro di Assistenza Tecnica della Confesercenti di Pistoia** (altra impresa) per Euro 750. La Società ha sede in Pistoia, via Galvani, civico 17, ed ha un Capitale Sociale

nominale interamente versato pari ad Euro 15.000;

h) Asso Service Società Consortile a Responsabilità Limitata (altra impresa) per Euro 2.361. La Società ha sede in Brescia, via E. Salgari, civico 43/b, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 111.326;

i) Brescia Tourism Società Consortile a Responsabilità Limitata (altra impresa) Euro 1.000. La Società ha sede in Brescia, piazza del Vescovato, civico 3, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 151.000;

l) Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi per Azioni (altra impresa) Euro 4.132. La Società ha sede in Torino, via Perugia, civico 56, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 18.837.653.

Il dettaglio delle partecipazioni viene qui di seguito proposto in forma tabellare riportando, per le Società Controllate e collegate, i dati desunti dai progetti di bilancio predisposti dai rispettivi Organi Gestori al 31 dicembre 2009 e, per le altre, i dati disponibili riferiti all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008.

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio al 31-12-2009
Imprese Controllate					
Im.Com Srl	510.000	5.183.913	9.217	100,00%	3.439.530
Promofidi Srl	322.400	1.358.555	-144.840	98,87%	889.075
EuroConf Servizi Scarl	8.000.000	7.956.142	-43.858	86,88%	6.950.000
Confservizi Srl	102.775	414.073	-179.980	98,00%	100.719
Imprese Collegate					
Commerfin Scpa	1.032.914	10.569.980	96.903	30,00%	311.820
Altre Imprese/Enti					
CAT Conf.ti Toscana Srl	25.500	17.385	-4.297	10,13%	2.550
CAT Conf.ti Pistoia Srl	15.000	57.776	-2.457	5,00%	750
Assoservice Scarl	111.326	288.037	53.321	8,00%	2.361
Brescia Tourism Scarl	151.000	186.114	2.185	0,72%	1.000
Unipol Spa	n.p.	n.p.	n.p.	0,000009%	207
Eurofidi Scpa	18.837.653	67.263.599	479.958	0,02%	4.132

90 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il contenuto della voce è stato esplicitato descrivendo i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio. Sono state iscritte al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 55.153, e del contributo per rendere più adeguato ed efficiente il sistema di informatizzazione dei Confidi, concesso da Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria a favore di quelli aderenti ed erogato da Commerfin S.c.p.a. che, in base ad apposita Convenzione, gestisce le specifiche risorse. Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare. La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emer-

genti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione ed evidenzia gli apporti ad essa correlati. Le restanti forniscono, per ciascun Confidi partecipante, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

ITALIA COM-FIDI							
Tipologia	Valori netti 31-12-08 incorp.te	Acqui- sizioni 2009	Cessioni 2009	Variazioni 2009	Amm.ti di periodo	Apporti da fusione	Valori netti 31-12-09
Software	8.686	99.600	0	-87.160	9.331	15.880	27.675
Analisi Org.ne	1.920	0	0	0	1.920	0	0
Credit Rating	24.108	0	0	0	16.908	0	7.200
Trasformazione	80.980	0	0	0	26.994	0	53.986
Revisione Struttura	12.433	0	0	-12.433	0	0	0
Spese fusione ante 2009	0	0	0	0	0	16.864	16.864
Altri costi pluriennali	0	0	0	0	0	9.429	9.429
Spese fusione 2009	0	79.336	0	0	0	31.891	111.227
Totali	128.127	178.936	0	-99.593	55.153	74.064	226.381

CONFIDI INCORPORANTE						
Tipologia	Valori netti 31-12-08	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-2009
Software	8.686	-87.160	99.600	0	9.331	11.795
Analisi Org.ne	1.920	0	0	0	1.920	0
Credit Rating	24.108	0	0	0	16.908	7.200
Trasformazione	80.980	0	0	0	26.994	53.986
Revisione Struttura	12.433	-12.433	0	0	0	0
Spese fusione 2009	0	0	79.336	0	0	79.336
Totali	128.127	-99.593	178.936	0	55.153	152.317

CONFIDI LOMBARDIA						
Tipologia	Valori netti 31-12-08	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-2009
Software	24.608	-13.900	19.714	0	16.196	14.226
Spese fusione ante 2009	23.076		0	0	6.212	16.864
Altri costi pluriennali	10.666		750	0	11.416	0
Spese fusione 2009	0		4.331	0	0	4.331
Totali	58.350	-13.900	24.795	0	33.824	35.421

CONFIDI PIEMONTE						
Tipologia	Valori netti 31-12-08	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-09
Software	1.025	-12.400	14.880	0	1.851	1.654
Altri costi pluriennali	6.473	-2.730	8.666	0	2.981	9.429
Spese fusione 2009	0	0	23.759	0	0	23.759
Totali	7.498	-15.130	47.305	0	4.832	34.841

CONFIDI VENETO						
Tipologia	Valori netti 31-12-08	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-09
Software	882	0	0	0	882	0
Spese pubblicitarie	4.193	0	0	0	4.193	0
Studi e ricerche	745	0	0	0	745	0
Spese fusione 2009	0	0	3.801	0	0	3.801
Totali	5.820	0	3.801	0	5.820	3.801

100 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo iscritto è pari ad Euro 3.280.914 al netto anche degli ammortamenti dell'esercizio, pari ad Euro 18.448.

La voce registra un significativo incremento riconducibile al comparto immobiliare che ciascun Confidi incorporato ha apportato all'incorporante: trattasi di unità oggettivamente strumentali, ubicate nei Comuni di Brescia, Cremona, Mantova, Montichiari, Rovato, Asti, Torino, Solesino e Vicenza. Tutti gli immobili in questione non sono stati oggetto di rivalutazione volontaria nel tempo. Sono tutte condotte da terzi in regime di locazione: i relativi canoni, a far data dal 01 gennaio 2010, sono imputati al Conto Economico della Società. Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali viene di seguito proposto in forma tabellare. La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione ed evidenzia gli apporti ad essa correlati. Le restanti forniscono, per ciascun Confidi partecipante, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

ITALIA COM-FIDI						
Tipologia	Valori netti 31-12-08 incorp.te	Acquisi- zioni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Apporti da fusione	Valori netti 31-12-2009
Immobili	0	0	0	0	3.137.060	3.137.060
Autovetture	26.500	0	0	13.250	0	13.250
Arredamenti uffici	421	0	0	186	61.897	62.132
Rete P.C.	5.203	3.240	0	1.965	61.994	68.472
Beni < 516,46	0	3.047		3.047	0	0
Totali	32.124	6.287	0	18.448	3.260.951	3.280.914

CONFIDI INCORPORANTE						
Tipologia	Valori netti 31-12-08	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-09
Autovetture	26.500	0	0	0	13.250	13.250
Arredamenti uffici	421	0	0	0	186	235
Rete P.C.	5.203	0	3.240	0	1.965	6.478
Beni < 516,46	0	0	3.047	0	3.047	0
Totali	32.124	0	6.287	0	18.448	19.963

CONFIDI LOMBARDIA						
Tipologia	Valori netti 31-12-2008	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-2009
Immobili	2.101.043	0	10.069	0	83.077	2.028.035
Arredamenti uffici	73.763	0	0	0	20.686	53.077
Rete P.C.	81.748	0	2.620	0	34.456	49.911
Beni < 516,46	0	0	1.608	0	1.608	0
Totali	2.256.554	0	14.297	0	139.827	2.131.024

CONFIDI PIEMONTE						
Tipologia	Valori netti 31-12-2008	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-2009
Immobili	631.892	0	0	0	19.259	612.632
Arredamenti uffici	3.711	0	1.545	0	1.141	4.115
Rete P.C.	8.460	-5.667	1.140	880	1.358	1.695
Totali	644.063	-5.667	2.685	880	21.758	618.443

CONFIDI VENETO						
Tipologia	Valori netti 31-12-2008	Variazioni 2009	Acquisizio- ni 2009	Cessioni 2009	Amm.ti di periodo	Valori netti 31-12-2009
Immobili	495.937	13.216	0	0	12.760	496.393
Arredamenti uffici	6.627	203	0	0	2.125	4.705
Rete P.C.	11.435	-1.184	4.171	0	4.033	10.389
Beni < 516,46	0	0	0	0	0	0
Totali	513.999	12.235	4.171	0	18.918	511.487

130 – ALTRE ATTIVITA'

Comprendono:

- i finanziamenti non in conto capitale, con diritto a restituzione ed infruttiferi di interessi disposti dal Confidi incorporante negli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2008 e 2009 a favore della Controllata Im.Com.S.r.l., giusta conformi deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 3.302.725;
- i finanziamenti non in conto capitale, con diritto a restituzione ed infruttiferi di interessi disposti dal Confidi Lombardia negli anni 2008 e 2009 a favore della Controllata Confservizi S.r.l., giusta conformi deliberazioni adottate o ratificate dal suo Consiglio di Amministrazione, pari ad Euro 3.361.011;
- i crediti per contributi pubblici deliberati a favore del Confidi incorporante, non riscossi alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 568.313;
- i crediti tributari relativi alle ritenute subite nel corso dell'esercizio dai Confidi partecipanti a titolo di acconto, a fronte degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, dei contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e degli interessi e degli altri proventi precedentemente assoggettati all'Imposta Sostitutiva di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 01 aprile 1996 nr. 239, pari ad Euro 252.433;

- le somme già versate all'Erario dai Confidi partecipanti a titolo di acconto dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive per l'anno 2009, pari ad Euro 84.183;
- i crediti, pari ad Euro 4.753.975, relativi a commissioni attive maturate al 31 dicembre 2009 dai Confidi partecipanti per il rilascio ed il mantenimento delle garanzie mutualistiche, la cui manifestazione numeraria si è in parte verificata durante i primi mesi dell'esercizio in corso;
- i crediti vantati dal Confidi Lombardia verso strutture della Confesercenti, operanti su quel territorio, per Euro 1.191.776: l'iscrizione è stata mantenuta in bilancio in quanto per dette posizioni creditorie sono stati convenuti e formalizzati appositi piani di rientro che, tra l'altro, prevedono la maturazione di interessi a fronte della dilazione di pagamento;
- Euro 142.829, relativi ad immobilizzazioni in corso di realizzazione da parte del Confidi incorporante.

Il dettaglio delle altre attività viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione ed evidenzia gli apporti ad essa correlati.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza al termine dell'esercizio delle voci aggregate per natura e tipologia.

Italia Com-Fidi	Importo
depositi cauzionali	353
fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	46.648
crediti vs Società controllate	6.698.338
crediti per contributi diversi da riscuotere	568.313
crediti tributari	580.995
commissioni da riscuotere	4.753.975
fatture da emettere	34.412
altri crediti	1.539.115
rimanenze (materiali di consumo diversi)	20.050
Totali Italia Com-Fidi	14.242.198
Confidi Incorporante	Importo
depositi cauzionali	353
fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	17.340
crediti vs Società controllate	3.337.327
crediti per contributi diversi da riscuotere	568.313
crediti tributari	261.364
commissioni da riscuotere	4.405.156
altri crediti	226.373
rimanenze (materiali di consumo diversi)	20.050
Totali Confidi Incorporante	8.836.276

Confidi Lombardia	Importo
crediti vs Società controllate	3.361.011
crediti tributari	163.118
commissioni da riscuotere	116.050
altri crediti	1.282.550
Totali Confidi Lombardia	4.922.728
Confidi Piemonte	Importo
crediti tributari	27.326
fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	8.190
commissioni da riscuotere	121.664
altri crediti	12.808
Totali Confidi Piemonte	169.988
Confidi Veneto	Importo
fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	21.118
crediti tributari	129.187
commissioni da riscuotere	111.105
fatture da emettere	34.412
altri crediti	17.384
Totali Confidi Veneto	313.206

140 – RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Quanto ad Euro 423.336, rappresentano la quota di interessi attivi maturata al 31 dicembre 2009 sui titoli obbligazionari.

Per Euro 84.674, rappresentano costi di competenza economica dell'esercizio 2010 la cui manifestazione numeraria si è avuta durante l'esercizio in rassegna.

Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza al termine dell'esercizio delle componenti più significative, separatamente da quelle d'importo unitario non apprezzabile.

Italia Com-Fidi	Importo
ratei per stacchi cedole	423.336
risconti di importo unitario non apprezzabile	84.674
Totali Italia Com-Fidi	508.010
Confidi Incorporante	Importo
ratei per stacchi cedole	259.797
risconti di importo unitario non apprezzabile	59.043
Totali Confidi Incorporante	318.840

Confidi Lombardia	Importo
ratei per stacchi cedole	10.553
risconti di importo unitario non apprezzabile	14.186
Totali Confidi Lombardia	24.739
Confidi Piemonte	Importo
ratei per stacchi cedole	91.027
risconti di importo unitario non apprezzabile	4.225
Totali Confidi Piemonte	95.252
Confidi Veneto	Importo
ratei per stacchi cedole	61.959
risconti di importo unitario non apprezzabile	7.220
Totali Confidi Veneto	69.179

50 – ALTRE PASSIVITA'

Comprendono:

a) il fondo garanzia antiusura la cui riclassificazione è stata commentata in precedenza, pari ad Euro 6.820.474.

Viene alimentato accreditandovi i contributi erogati dal competente Ministero, le commissioni percepite dai Soci cui sono stati garantiti gli specifici finanziamenti, gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari ed gli altri proventi maturati, relativi agli investimenti e viene decrementato addebitandovi i contenziosi definiti e gli oneri correlati alla gestione delle risorse in questione. Nel corso dell'esercizio in commento sono stati accreditati contributi per complessivi Euro 901.375. Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione. Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, le movimentazioni subite dalla voce nel corso del 2009 e la sua consistenza al termine dell'esercizio.

FONDO GARANZIA ANTIUSURA

Italia Com-Fidi	Importo
saldo al 31.12.2008	1.801.596
apporti da fusione	4.799.679
incrementi 2009	287.977
decrementi 2009	68.778
Saldo Italia Com-Fidi al 31.12.2009	6.820.474
Confidi Incorporante	Importo
saldo al 31.12.2008	1.801.596
incrementi 2009	287.977
decrementi 2009	68.778
Totali Confidi Incorporante	2.020.795

Confidi Lombardia	Importo
saldo al 31.12.2008	1.052.603
incrementi 2009	267.523
decrementi 2009	88.663
Totali Confidi Lombardia	1.231.463
Confidi Piemonte	Importo
saldo al 31.12.2008	1.089.818
incrementi 2009	202.131
decrementi 2009	26.712
Totali Confidi Piemonte	1.265.237
Confidi Veneto	Importo
saldo al 31.12.2008	2.138.630
incrementi 2009	279.959
decrementi 2009	115.610
Totali Confidi Veneto	2.302.979

b) le passività diverse, relative:

- a quanto, pari ad Euro 257.499, la Società dovrà versare a titolo di contributo per l'anno 2009 al Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della Legge quadro sui Confidi.

La quantificazione del contributo è stata effettuata in conformità al criterio di cui al Decreto Legge 14 marzo 2005 nr. 35, convertito con modificazioni nella Legge 14 maggio 2005 nr. 80;

- alle esposizioni correnti, pari ad Euro 427.800, comprese le fatture da ricevere verso fornitori abituali di beni e di servizi; verso il personale dipendente a titolo di mensilità relativa all'ultimo mese dell'anno e verso i Consiglieri di Amministrazione anche a titolo di rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, complessivamente pari ad Euro 140.438; nei confronti dell'Erario e degli Enti di Previdenza e di Assistenza, pari ad 349.348 e le somme versate dai Soci in attesa che le loro richieste vengano esaminate, pari ad Euro 510.570.

Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza al termine dell'esercizio delle voci aggregate per tipologia.

ALTRE PASSIVITA'

Italia Com-Fidi	Importo
fornitori beni e servizi	125.373
fatture da ricevere	302.427
debiti tributari e previdenziali	349.348
quote ammissione nuovi Soci	510.750
debiti vs Soci per contributi Enti Pubblici	411.538
debiti vs Enti Locali	219.642

personale dipendente e organi sociali	140.438
Fondo Interconsortile Fidit	257.499
passività residuali	1.819.911
Totali Italia Com-Fidi	4.136.926

Confidi Incorporante	Importo
fornitori beni e servizi	88.190
fatture da ricevere	231.783
debiti tributari e previdenziali	188.813
quote ammissione nuovi Soci	497.000
debiti vs Soci per contributi Enti Pubblici	187.663
personale dipendente e organi sociali	94.757
Fondo Interconsortile Fidit	207.259
passività residuali	874.061
Totali Confidi Incorporante	2.369.526
Confidi Lombardia	Importo
fornitori beni e servizi	10.575
fatture da ricevere	33.684
debiti tributari e previdenziali	81.825
quote ammissione nuovi Soci	13.750
debiti vs Soci per contributi Enti Pubblici	223.875
debiti vs Enti Locali	40.010
personale dipendente e organi sociali	26.469
Fondo Interconsortile Fidit	14.725
passività residuali	384.729
Totali Confidi Lombardia	829.642
Confidi Piemonte	Importo
fornitori beni e servizi	10.755
fatture da ricevere	11.979
debiti tributari e previdenziali	27.519
debiti vs Enti Locali	120.651
Fondo Interconsortile Fidit	10.106
passività residuali	139.742
Totali Confidi Piemonte	320.752
Confidi Veneto	Importo
fornitori beni e servizi	15.853
fatture da ricevere	24.981
debiti tributari e previdenziali	51.191
debiti vs Enti Locali	58.981
personale dipendente e organi sociali	19.212
Fondo Interconsortile Fidit	25.409
passività residuali	421.379
Totali Confidi Veneto	617.006

c) i debiti verso Controllate si riferiscono in via esclusiva a quanto dovuto, pari ad Euro 1.260.000, al termine dell'esercizio alla Euroconf Servizi S.c.a.r.l. a titolo di Capitale Sociale sottoscritto e non versato: al riguardo, viene fatto esplicito rinvio a quanto detto a commento della voce 70 dello Stato Patrimoniale Attivo.

60 – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Quanto a Euro 353.471 si riferiscono al rateo di quattordicesima e ferie iscritto per evidenziare il debito nei confronti del personale dipendente a titolo di quattordicesima mensilità e di ferie maturate ma non godute nell'esercizio 2009, la cui manifestazione numeraria si avrà nel corso dell'esercizio 2010.

Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza al termine dell'esercizio delle componenti più significative, separatamente da quelle d'importo unitario non apprezzabile.

Italia Com-Fidi	Importo
rateo quattordicesima e ferie	353.471
ratei di importo unitario non apprezzabile	2.716
risconti di importo unitario non apprezzabile	1.050
Totali Italia Com-Fidi	357.237

Confidi Incorporante	Importo
rateo quattordicesima e ferie	217.897
risconti di importo unitario non apprezzabile	0
Totali Confidi Incorporante	217.897
Confidi Lombardia	Importo
rateo quattordicesima e ferie	89.055
ratei di importo unitario non apprezzabile	2.379
risconti di importo unitario non apprezzabile	1.050
Totali Confidi Lombardia	92.484
Confidi Piemonte	Importo
rateo quattordicesima e ferie	20.135
ratei di importo unitario non apprezzabile	337
risconti di importo unitario non apprezzabile	0
Totali Confidi Piemonte	20.472
Confidi Veneto	Importo
rateo quattordicesima e ferie	26.384
risconti di importo unitario non apprezzabile	0
Totali Confidi Veneto	26.384

70 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2009 verso i dipendenti tutti, compresi quelli già in organico dei Confidi incorporati, determinato in conformità a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile. La consistenza è stata iscritta al netto delle anticipazioni chieste ed accordate. Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

La tabella iniziale riepiloga i valori aggregati al 31 dicembre 2009 emergenti dal bilancio della Società risultante dalla fusione per incorporazione.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, la consistenza al termine dell'esercizio della componente.

Italia Com-Fidi	Importo
Consistenza al 31.12.2008	352.231
apporti da fusione	339.709
incrementi dell'«anno	87.049
decrementi dell'«anno	22
Consistenza al 31.12.2009	778.967
Confidi Incorporante	Importo
Consistenza al 31.12.2008	352.231
decrementi per adeguamenti dell'«anno	22
incremento per accantonamento dell'«anno	87.049
Consistenza Confidi Incorporante	439.258
Confidi Lombardia	
Consistenza al 31.12.2008	158.174
decrementi per utilizzi dell'«anno	1.894
decrementi per adeguamenti dell'«anno	129
incremento per accantonamento dell'«anno	40.521
Consistenza Confidi Lombardia	196.672
Confidi Piemonte	
Consistenza al 31.12.2008	69.786
decrementi per utilizzi dell'«anno	32.477
decrementi per adeguamenti dell'«anno	108
incrementi per adeguamenti dell'«anno	341
incremento per accantonamento dell'«anno	10.553
Consistenza Confidi Piemonte	48.095
Confidi Veneto	
Consistenza al 31.12.2008	79.076
decrementi per utilizzi dell'«anno	0
incrementi per adeguamenti dell'«anno	1.076
incremento per accantonamento dell'«anno	14.790
Consistenza Confidi Veneto	94.942

80 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) I fondi rischi garanzie banche sono posti a presidio del rischio derivante alla Società incorporante dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche e, pertanto, non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale. Vengono alimentati accreditandovi le commissioni previste dalle Convenzioni in essere con gli Istituti di Credito ed il Confidi incorporante, calcolate sui fidi erogati o sui fidi in essere per alcune Convenzioni minori e sul residuo delle operazioni a medio termine. Le commissioni vengono accreditate a favore dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società e vincolati ai rispettivi fondi rischi indisponibili presso banche. Le movimentazioni della componente vengono qui di seguito proposte in forma tabellare, divise per tipologia di rischio, senza, per comodità, procedere al troncamento dei centesimi di Euro.

TABELLA 80 a) - FONDI RISCHI GARANZIE BANCHE

Confidi Incorporante				
Fondi Rischi garanzie banche	Saldi al 31.12.2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldi al 31.12.2009
M.P.S. Spa (ex BT)	8.223.162,42	2.584.906,47	2.593.966,62	8.214.102,27
CR Firenze Spa	11.486.030,09	2.383.964,13	512.828,54	13.357.165,68
Banca Etruria Spa	3.307.201,77	1.058.042,03	768.873,08	3.596.370,72
M.P.S. Spa	9.857.043,56	5.221.828,66	2.602.771,64	12.476.100,58
CRPrato Spa	268.596,80	713.266,14	18.321,00	963.541,94
CR Pt e Pescia Spa	1.391.085,37	288.676,66	41.894,46	1.637.867,57
CR San Miniato Spa	396.199,28	65.387,23	151.646,27	309.940,24
CR Lucca Pisa Livorno Spa	2.495.027,43	285.600,96	273.019,88	2.507.608,51
CR Volterra Spa	0,00	195.432,67	195.432,67	0
Mps Leasing & Factoring Spa	2.665.001,91	468.799,33	183.835,19	2.949.966,05
CR Carrara Spa	199.816,20	32.615,45	9.981,04	222.450,61
I.C.C.R.E.A. Spa	3.708.963,68	1.009.231,05	367.665,90	4.350.528,83
B. S. Gemignano e Prosp. Spa	277.074,77	357.732,30	94.266,76	540.540,31
Credito Artigiano	10.544,66	2.974,43	0,00	13.519,09
B.N.L. Spa	2.283.205,60	392.141,41	943.457,14	1.731.889,87
Banca Monte di Lucca Spa	47.341,45	22.621,07	29.068,99	40.893,53
Cabel Holding Spa	650.550,60	299.042,19	81.395,55	868.197,24
Centro Leasing Spa	1.922.410,75	595.401,55	393.692,21	2.124.120,09
M.P.S. Fises Spa	67.784,88	393,27	0,00	68.178,15
M.P.S. Speciale Siena	40.012,42	99,11	0,00	40.111,53
Carispe Spa	611.487,02	121.372,97	269.349,25	463.510,74
Carisap Spa	186.931,18	7.769,62	25.841,90	168.858,90
UGF Spa	137.924,00	23.292,18	0,00	161.216,18
Mps Capital Services Spa	1.408.073,83	111.513,69	63.115,55	1.456.471,97
Banco di Lucca	28.534,66	3.454,52	0,00	31.989,18
Banca Intesa Spa	1.324.191,22	104.285,89	292.948,68	1.135.528,43

Etruria Leasing Spa	104.889,87	41.084,61	0,00	145.974,48
Unicredit Banca di Roma Spa	6.895.792,89	1.597.593,65	657.095,31	7.836.291,23
Banca Verde Spa	95.308,43	0,00	95.308,43	0,00
Banca dell'Umbria Spa	74.736,15	0,00	74.736,15	0,00
Unicredit Banca Spa	0,00	1.428.700,40	0,00	1.428.700,40
CR Prato Selma Leasing Spa	6.478,94	30,63	5.162,77	1.346,80
CR Parma & Piacenza Spa	286.540,29	106.112,15	19.592,72	373.059,72
CR Orvieto Spa	126.453,68	79.323,30	0,00	205.776,98
CR Civitavecchia Spa	5.894,49	6.469,52	0,00	12.364,01
Banca Popolare di Spoleto Spa	99.446,03	85.894,57	10.000,00	175.340,60
Banca Federico del Vecchio Spa	48.412,25	71.563,45	0,00	119.975,70
Totali	60.738.148,57	19.713.338,37	10.721.988,81	69.729.498,13

**VOCE 80 a) - FONDI RISCHI GARANZIA BANCHE
FINANZIAMENTI TRANCHED COVER GARANZIA 100%**

Fondi Rischi garanzie banche	Saldi al 31.12.2008	apporti da fusione	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldi al 31.12.2009
Unicredit da Confidi Piemonte	0,00	94.292,02	0	0	94.292,02
Unicredit segmentati 2006	0,00	0,00	436,20	436,20	0,00
Unicredit segmentati 2007	0	0,00	180,62	0,00	180,62
Unicredit segmentati 2008	1.371.382,77	0,00	28.153,80	1.060.765,97	338.770,60
Totale Unicredit	1.371.382,77	94.292,02	28.770,62	1.061.202,17	433.243,24
ex CR Firenze segm. 100%	549.986,08	0,00	4.404,30	514.585,51	39.804,87
CR Pt & Pescia segm 100%	137.397,50	0,00	0,00	0,00	137.397,50
Carispe segmentati 100%	90.145,00	0,00	0,00	0,00	90.145,00
CR Orvieto segm. 100%	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
CR Civitavecchia s. 100%	16.200,00	0,00	0,00	0,00	16.200,00
Gruppo CRF segm.ti breve	667.877,18	0,00	620.348,96	430.821,99	857.404,15
Totale Gruppo ex CRF segm.	1.469.605,76	0,00	624.753,26	945.407,50	1.148.951,52
CR Prato segmentato	172.673,26	0,00	1.264,71	173.452,06	485,91
Totale CR Prato	172.673,26	0,00	1.264,71	173.452,06	485,91
Totale generale	3.013.661,79	94.292,02	654.788,59	2.180.061,73	1.582.680,67

**TABELLA 80 a) - FINANZIAMENTI TRANCHED COVER
GARANZIA PATRIMONIALE 60%**

Fondi Rischi garanzie banche	Saldi al 31.12.2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldi al 31.12.2009
Ex CR Firenze segmentati 60%	247.264,40	1.944,76	52.651,45	196.557,71
CR Pt & Pescia segmentati 60%	47.335,00	0,00	0,00	47.335,00
Carispe segmentati 60%	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
Totale	301.849,40	1.944,76	52.651,45	251.142,71

Nel corso dell'esercizio in rassegna, i fondi rischi garanzia banche sono stati alimentati

imputandovi:

- Euro 479.203, relativi alla quota parte indisponibile degli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari;
- Euro 249.745, relativi alla quota parte indisponibile degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari indisponibili;
- Euro 19.408.949, relativi alle commissioni attive a fondo rischi per il rilascio ed il mantenimento della garanzia mutualistica;
- Euro 11.882, relativi a recuperi su contenziosi chiusi definitivi;
- Euro 50.249, relativi al ristorno di sofferenze saldate nell'esercizio ed imputate al fondo rischi antiusura;
- Euro 95.308, imputati al fondo rischi indisponibile presso la Mps Capital Service S.p.a. già attivato presso la Banca Verde S.p.a.;
- Euro 74.736 imputati al fondo rischi indisponibile presso Unicredit Banca di Roma S.p.a. già attivato presso la Banca dell'Umbria S.p.a.

I decrementi registrati, complessivamente pari ad Euro 12.954.702, si riferiscono:

- quanto ad Euro 10.551.945, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio;
- quanto ad Euro 1.060.766, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato 2008 Unicredit Banca di Roma;
- quanto ad Euro 514.586, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato 100% ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze;
- quanto ad Euro 430.822, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato a breve ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze;
- quanto ad Euro 52.651, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato 60% (ad assorbimento patrimoniale) ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze;
- quanto ad Euro 173.452, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato Cassa Risparmio di Prato S.p.a.;
- quanto ad Euro 436, per azzeramento fondo rischi plafond segmentato 2006 Unicredit Banca di Roma S.p.A. per saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio;
- quanto ad Euro 95.308, imputati al fondo rischi Mps Capital Service S.p.a. per chiusura del fondo già esistente presso la Banca Verde S.p.a.;
- Euro 74.736, imputati al fondo Unicredit Banca di Roma S.p.a. per chiusura del fondo già esistente presso la Banca dell'Umbria S.p.a.;

b) gli altri fondi rischi comprendono in via esclusiva il fondo rischi Enti Pubblici che viene alimentato imputandovi i contributi concessi da Enti Pubblici territoriali e non.

E' posto a presidio dei rischi derivanti alla Società dal rilascio e dal mantenimento delle

garanzie mutualistiche, in ragione della localizzazione e/o del settore imprenditoriale di appartenenza dei Soci.

In base a quanto previsto dall'articolo 9 delle Linee Guida per la Concessione di Contributi agli Organismi di Garanzia Fidi della Camera di Commercio di Cremona, si evidenzia che il Confidi Lombardia:

- nel 2009 ha percepito un contributo pari ad Euro 15.005;
- al 31 dicembre 2009 ha un fondo costituito da contributi pubblici pari ad Euro 138.404, mai utilizzato negli ultimi tre esercizi.

In base a quanto previsto dal D.d. u.o. 14 marzo 2009 nr. 2861, articolo 7, della Giunta Regionale Lombardia, si evidenzia che il Confidi Lombardia il 09 luglio 2009 ha incassato un contributo pari ad Euro 1.721.530 ai sensi della Legge Regione Lombardia 02 febbraio 2007 nr. 1.

Le movimentazioni della voce vengono qui di seguito proposte in forma tabellare.

La tabella iniziale evidenzia le movimentazioni dei valori aggregati al 31 dicembre 2009.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, la movimentazione dell'anno.

VOCE 80 b) - ALTRI FONDI RISCHI

• fondo rischi Enti Pubblici

Italia Com-Fidi	
consistenza al 31.12.2008 incorporante	0
apporti da fusione	9.134.635
incrementi dell'anno	790.152
decrementi per utilizzi dell'anno	790.152
consistenza al 31.12.2009	9.134.635
Confidi incorporante	
consistenza al 31.12.2008	0
incrementi 2009	790.152
decrementi per utilizzi dell'anno	790.152
consistenza al 31.12.2009	0
Confidi Lombardia	
consistenza al 31.12.2008	6.623.970
decrementi da riclassificazione	873.630
incrementi 2009	2.292.736
decrementi per utilizzi dell'anno	1.742.030
consistenza al 31.12.2009	6.301.046
Confidi Piemonte	
consistenza al 31.12.2008	212.265
incrementi 2009	325.222
decrementi per utilizzi dell'anno	8.768
consistenza al 31.12.2009	528.719

Confidi Veneto	
consistenza al 31.12.2008	1.050.742
decrementi da riclassificazione	38.877
incrementi 2009	1.610.952
decrementi per utilizzi dell'anno	317.947
consistenza al 31.12.2009	2.304.870

c) il fondo imposte e tasse, pari ad Euro 107.707, rappresenta le somme stanziate a titolo di imposte correnti, dovute all'Erario per l'esercizio 2009.

In sede di versamento, saranno defalcati gli acconti versati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 84.290 e le ritenute fiscali subite.

Le posizioni fiscali della Società risultante dalla fusione per incorporazione e quelle individuali dei Confidi partecipanti vengono qui di seguito proposte in forma tabellare, distintamente per tipologia di imposta.

VOCE 80 c) - FONDO IMPOSTE E TASSE

• Imposta sul Reddito delle Società

Italia Com-Fidi	
imposta dovuta per l'anno 2009	12.560
acconti versati nel corso dell'esercizio	107
imposta sul Reddito delle Società a debito	12.453

Confidi Incorporante	
imposta dovuta per l'anno 2009	12.560
acconti versati nel corso dell'esercizio	0
imposta sul Reddito delle Società a debito	12.560

Confidi Veneto	
imposta dovuta per l'anno 2009	0
acconti versati nel corso dell'esercizio	107
imposta sul Reddito delle Società a credito	-107

• Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Italia Com-Fidi	
imposta dovuta per l'anno 2009	95.147
acconti versati nel corso dell'esercizio	84.183
imposta sul Reddito delle Società a debito	10.964

Confidi Incorporante	
imposta dovuta per l'anno 2009	45.672
acconti versati nel corso dell'esercizio	44.550
imposta sul Reddito delle Società a debito	1.122

Confidi Lombardia	
imposta dovuta per l'anno 2009	25.895
acconti versati nel corso dell'esercizio	18.776
imposta sul Reddito delle Società a debito	7.119

Confidi Piemonte	
imposta dovuta per l'anno 2009	8.784
acconti versati nel corso dell'esercizio	13.608
imposta sul Reddito delle Società a credito	-4.824
Confidi Veneto	
imposta dovuta per l'anno 2009	14.796
acconti versati nel corso dell'esercizio	7.249
imposta sul Reddito delle Società a debito	7.547

In base a quanto previsto dalla normativa tributaria, la Società dovrà presentare per ogni Confidi incorporato, fiscalmente estinto, distinte dichiarazioni anche ai fini dell'Imposta Regionale delle Attività Produttive per il periodo 01 gennaio 2009 - 31 dicembre 2009: data, quest'ultima, di efficacia della fusione per incorporazione anche ai fini fiscali.

Per i motivi illustrati a commento dei criteri di valutazione, è stato eliminato dallo Stato Patrimoniale Passivo il fondo svalutazione crediti iscritto alla voce 80 sub-c) del bilancio relativo all'esercizio precedente. Fermo quanto sopra, vengono qui di seguito proposte in forma tabellare le movimentazioni da esso subite nel corso del 2009.

La tabella iniziale evidenzia le movimentazioni aggregate al 31 dicembre 2009.

Le restanti forniscono, per ciascun Confidi partecipante, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Italia Com-Fidi	
consistenza al 31.12.2008 incorporante	694.231
apporti da fusione	2.930.743
decrementi dell'anno	0
incrementi per accantonamento dell'anno	0
consistenza al 31.12.2009	3.624.974
Confidi incorporante	
consistenza al 31.12.2008	694.231
incrementi per accantonamento dell'anno	0
consistenza al 31.12.2009	694.231
Confidi Lombardia	
consistenza al 31.12.2008	0
incrementi per accantonamento dell'anno	1.055.831
consistenza al 31.12.2009	1.055.831
Confidi Piemonte	
consistenza al 31.12.2008	1.673.547
decrementi	257.799
incrementi per accantonamento dell'anno	0
consistenza al 31.12.2009	1.415.748

Confidi Veneto	
consistenza al 31.12.2008	71.423
decrementi	71.423
incrementi per accantonamento dell'anno	459.164
consistenza al 31.12.2009	459.164

Alla data di chiusura dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti accoglie l'adeguamento al presumibile valore di realizzazione di:

- Euro 694.231, relativi a crediti del Confidi incorporante verso la Medea Hotels S.r.l. iscritto per residue nominali Euro 122.554 e verso la Selp S.r.l., pari a nominali Euro 600.000 in corso di recupero diretto a fronte dei rispettivi contenziosi saldati per finanziamenti garantiti ad assorbimento patrimoniale: poiché nel corso dell'esercizio sono stati riscossi Euro 36.000, l'Organo Gestorio non ha previsto ulteriori accantonamenti;
- Euro 978.094, a fronte di crediti verso alcuni Istituti di Credito convenzionati con il Confidi Lombardia relativi alla costituzione di pegni collaterali a posizioni in sofferenza per i quali l'Organo Amministrativo, anche a causa delle ripetute cartolarizzazioni, non è riuscito ad acquisire documentazione né informazioni utili ad evitarne la svalutazione;
- Euro 77.737, relativi a fronte di crediti vantati dal Confidi Lombardia verso strutture della Confesercenti, operanti su quel territorio, per i quali non è stato convenuto alcun piano di rientro e l'Organo Amministrativo non è riuscito ad acquisire documentazione ed informazioni utili ad evitarne la svalutazione;
- Euro 1.415.748, a fronte di crediti in contenzioso vantati dal Confidi Piemonte;
- Euro 457.049, a fronte di crediti in contenzioso vantati dal Confidi Veneto per i quali l'Organo Amministrativo non è riuscito ad acquisire documentazione né informazioni utili ad evitarne la svalutazione;
- Euro 2.115, relativi a crediti tributari per i quali non è certo se siano o meno decorsi i termini di prescrizione decennale.

81 – FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Questo fondo accoglie la riclassificazione di Euro 552.860 già iscritti nella voce 80 sub-b) del Confidi Lombardia ed è stato implementato al termine dell'esercizio imputandovi Euro 12.535.026 che, diversamente dai fondi rischi garanzie banca iscritti nella precedente voce 80, trovano puntuale riscontro in equivalenti accantonamenti rinviati ai Conti Economici dei Confidi partecipanti alla fusione per incorporazione.

La sua quantificazione è stata effettuata in base al criterio precedentemente enunciato: è destinato alla copertura del rischio che potrebbe derivare al Confidi dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche ad assorbimento patrimoniale rilasciate a favore dei Soci. Le movimentazioni della voce vengono qui di seguito proposte in forma tabellare.

La tabella iniziale evidenzia le movimentazioni dei valori aggregati al 31 dicembre 2009. Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, le movimentazioni dell'anno.

Italia Com-Fidi	
consistenza al 31.12.2008 incorporante	0
apporti da fusione	12.477.402
decrementi per utilizzi dell'anno	0
incrementi per accantonamento dell'anno	610.484
consistenza al 31.12.2009	13.087.886
Confidi incorporante	
consistenza al 31.12.2008	0
incrementi per accantonamento dell'anno	610.484
consistenza al 31.12.2009	610.484
Confidi Lombardia	
consistenza al 31.12.2008	0
incrementi da riclassificazione	552.860
incrementi per accantonamento dell'anno	3.021.867
consistenza al 31.12.2009	3.574.727
Confidi Piemonte	
consistenza al 31.12.2008	0
decrementi per utilizzi dell'anno	0
incrementi per accantonamento dell'anno	6.079.545
consistenza al 31.12.2009	6.079.545
Confidi Veneto	
consistenza al 31.12.2008	0
decrementi per utilizzi dell'anno	0
incrementi per accantonamento dell'anno	2.823.130
consistenza al 31.12.2009	2.823.130

110 – DEPOSITI CAUZIONALI DEI SOCI

Al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 15.155.852.

Sono stati costituiti ed implementati a seconda delle metodologie adottate dai Confidi partecipanti, accreditandovi le somme richieste e versate a tale titolo dai Soci in funzione delle modalità e dell'entità dei finanziamenti assistiti dalla garanzia mutualistica ed in base alle convenzioni vigenti tempo per tempo.

Le movimentazioni della voce vengono qui di seguito proposte in forma tabellare.

La tabella iniziale evidenzia le movimentazioni dei valori aggregati al 31 dicembre 2009.

Le restanti evidenziano, per ciascun Confidi partecipante, le movimentazioni dell'anno.

Italia Com-Fidi	
consistenza al 31.12.2008 incorporante	420.614
apporti da fusione	14.937.202
incrementi dell'anno	526
decrementi dell'anno	202.490
consistenza al 31.12.2009	15.155.852
Confidi incorporante	
consistenza al 31.12.2008	420.614
incrementi 2009	526
decrementi dell'anno	202.490
consistenza al 31.12.2009	218.650
Confidi Lombardia	
consistenza al 31.12.2008	2.065.212
incrementi 2009	78.598
decrementi dell'anno	300.480
consistenza al 31.12.2009	1.843.330
Confidi Piemonte	
consistenza al 31.12.2008	12.600.105
incrementi 2009	3.434.041
decrementi dell'anno	3.644.586
consistenza al 31.12.2009	12.389.560
Confidi Veneto	
consistenza al 31.12.2008	404.482
incrementi 2009	359.956
decrementi dell'anno	60.126
consistenza al 31.12.2009	704.312

120 – CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2009 il Capitale Sociale sottoscritto ed interamente versato è pari ad Euro 53.262.250.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione del Confidi incorporante, avvalendosi della facoltà statutariamente attribuitagli ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, ha deliberato tre aumenti di Capitale Sociale come segue:

- 1) il 30 marzo 2009, giusta Verbale di Riunione ai Rogiti del Dott. Aldo Zetti, Notaio in Firenze, Repertorio nr. 74.047 e Raccolta 24.637, iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il 14 aprile detto: il Capitale Sociale è stato aumentato fino ad Euro 33.270.250;
- 2) il 19 giugno 2009, giusta Verbale di Riunione ai Rogiti del Dott. Aldo Zetti, Repertorio nr. 74.352 e Raccolta nr. 24.881, iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il 29 giugno detto: il Capitale Sociale è stato aumentato fino ad Euro 33.561.000;
- 3) il 27 novembre 2009, giusta Verbale di Riunione ai Rogiti del Dott. Aldo Zetti, Repertorio nr. 74.775 e Raccolta 25.161, iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il 02

dicembre detto: il Capitale Sociale è stato aumentato fino ad Euro 33.952.250.

Le movimentazioni della voce, aggregate e distintamente per ciascun Confidi partecipante, vengono qui di seguito proposte in forma tabellare.

Italia Com-Fidi							
Confidi incorporante				Confidi Lombardia	Confidi Piemonte	Confidi Veneto	
saldo al 31.12.08	incrementi 2009	decrementi 2009	saldo al 31.12.09	aumento capitale sociale da fusione	aumento capitale sociale da fusione	aumento capitale sociale da fusione	saldo al 31.12.09
32.819.000	1.133.250	0	33.952.250	16.214.000	1.145.500	1.950.500	53.262.250

Confidi Incorporante				
saldo al 31.12.2008	decrementi da riclassificazione	incrementi 2009	decrementi 2009	saldo al 31.12.2009
32.819.000	0	1.133.250	0	33.952.250
Confidi Lombardia				
saldo al 31.12.2008	decrementi da riclassificazione	incrementi 2009	decrementi 2009	saldo al 31.12.2009
17.254.701	0	516.365	1.557.066	16.214.000
Confidi Piemonte				
saldo al 31.12.2008	decrementi da riclassificazione	incrementi 2009	decrementi 2009	saldo al 31.12.2009
687.710	422.515	1.041.230	160.925	1.145.500
Confidi Veneto				
saldo al 31.12.2008	decrementi da riclassificazione	incrementi 2009	decrementi 2009	saldo al 31.12.2009
6.624.955	4.493.500	253.500	434.455	1.950.500

Gli incrementi ed i decrementi registrati dal Capitale Sociale dei Confidi incorporati, tutti società cooperative, sono riconducibili alle variazioni della compagine sociale dovute agli ingressi di nuovi Soci, ai recessi, alle esclusioni ed all'adeguamento del valore nominale delle quote di partecipazione ad Euro 250 o suoi multipli, propedeutico alla fusione nel Confidi incorporante avente la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata e, in quanto tale, obbligato per vincolo giuridico ad un valore della quota di partecipazione non inferiore ad Euro 250.

I decrementi registrati dal Capitale Sociale del Confidi Piemonte e del Confidi Veneto sono correlati alla riclassificazione in un'apposita riserva del Patrimonio Netto dei contributi pubblici per i quali erano stati adottati i provvedimenti previsti dall'articolo unico, comma 881, della Legge Finanziaria per l'anno 2007: attesa la sua specifica natura, detta riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali risultati negativi di esercizio soltanto dopo aver utilizzato tutte le altre.



140 – RISERVE

Per vincolo giuridico e statutario tutte le riserve, comunque denominate, costituite ed implementate, non possono essere ripartite tra i Soci neppure in caso di scioglimento del Confidi, determinato da qualsivoglia motivo, ragione o causa.

Il disavanzo di fusione, pari ad Euro 4.450.126, coincide con l'eccedenza delle perdite sofferte dai Confidi incorporati, complessivamente pari ad Euro 13.437.871, rispetto alle riserve iscritte nei rispettivi Patrimoni Netti.

Le movimentazioni della voce, aggregate e distintamente per ciascun Confidi partecipante, vengono qui di seguito proposte in forma tabellare.

	saldi al 31.12.2008	desti- nazione risultato esercizio 2008	Confidi incorpo- rante	apporti Confidi Lombardia	apporti Confidi Piemonte	apporti Confidi Veneto	utilizzi Confidi Lombardia	utilizzi Confidi Piemonte	utilizzi Confidi Veneto	totali risultati esercizio e utilizzi Confidi incorporati	saldi al 31.12.2009
Riserva Legale	1.414.710	80.290									1.495.000
Riserva Statutaria	26.879.474	1.513.055									28.392.529
Riserva Soci esclusi	203.473										203.473
Riserva legale (Confidi incorporati)				1.286.555	491.541	77.052	-1.286.555	-491.541	-77.052		0
Riserva statutaria (Confidi incorporati)				-	1.245.776	102.241		-1.245.776	-102.241		0
Riserva indivisibile (Confidi incorporati)				460.872			-460.872				0
riserva Soci esclusi (Confidi incorporati)				408.907			-408.907				0
riserva L. 27.12.06 n. 296 (Confidi inc.)					1.243.711	732.053	0	-1.243.711	-732.053		0
riserva contributi pubblici (Confidi Incorporati)					422.515	4.493.500		-422.515	-2.516.522		1.976.978
Risultato d'esercizio	1.593.345	-1.593.345	6.526.496								6.526.496
Risultato d'esercizio (Confidi incorporati)				-4.504.856	-5.505.147	-3.427.868				-13.437.871	
Totali utilizzi Confidi incorporati							-2.156.334	-3.403.543	-3.427.868	8.987.745	0
Disavanzo di fusione											-4.450.126
Totali	30.091.002	0	6.526.496	-2.348.522	-2.101.604	1.976.978					34.144.350

	saldi al 31-12-2007	desti- nazione risultato esercizio 2007	altre variazioni (+/-)	saldi al 31-12-08	desti- nazione risultato esercizio 2008	altre variazioni (+/-)	saldi al 31-12-2009
Confidi Incorporante							
riserva legale	0	1.414.710	0	1.414.710	80.290	0	1.495.000
riserva statutaria	0	26.879.474	0	26.879.474	1.513.054	0	28.392.528
riserva Soci esclusi	203.473	0	0	203.473	0	0	203.473
Totali	203.473	28.294.184	0	28.497.657	1.593.344	0	30.091.001
Confidi Lombardia							
riserva legale	1.282.205	0	0	1.282.205	4.350	0	1.286.555
riserva indivisibile	69.758	0	0	69.758	0	391.114	460.872
riserva statutaria	77.710	28.007	0	105.717		-105.717	0
riserva Soci esclusi	558.712	0	0	558.712	0	-149.805	408.907
Totali	1.988.385	28.007	0	2.016.392			2.156.334
Confidi Piemonte							
riserva contributi pubblici	0	0	0	0	0	422.515	422.515
riserva legale	443.547	18.699	0	462.246	29.295	0	491.541
riserva statutaria	1.133.789	43.631	0	1.177.420	68.356	0	1.245.776
riserva L. 27.12.06 n. 296	1.547.579	0	-303.868	1.243.711	0	0	1.243.711
Totali	3.124.915	62.330	-303.868	2.883.377	97.651	422.515	3.403.543
Confidi Veneto							
riserva contributi pubblici	0	0	0	0	0	4.493.500	4.493.500
riserva legale	35.045	0	0	35.045	42.007	0	77.052
riserva statutaria	0	0	102.241	102.241	0	0	102.241
riserva Soci esclusi	0	0	0	0	0	0	0
riserva L. 27.12.06 n. 296	1.141.273	12.799	-275.514	878.558	98.015	-244.520	732.053
Totali	1.176.318	12.799	-173.273	1.015.844	140.022	4.248.980	5.404.846

Da ultimo, viene qui di seguito proposta in forma tabellare la movimentazione riepilogativa delle singole voci del Patrimonio Netto della Società con riferimento al biennio 2008-2009.

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Indivisi- bile	Riserva Soci esclusi	Riserva Legge 27.12.06 nr. 296	Riserva Contributi Pubblici	disavanzo di fusione	Risultato esercizio	Totale Patrimonio Netto
Totali al 31-12-2007	31.503.750	0	0	0	203.473	0	0	0	28.294.184	60.001.407
destinazione risultato di esercizio		1.414.710	26.879.474							
variazioni in aumento:										
ingresso Soci Confidi Incorporante	1.315.250									
Totali al 31-12-2008	32.819.000	1.414.710	26.879.474	0	203.473	0	0	0	1.593.344	62.910.001
destinazione risultato di esercizio		80.290	1.513.055							
variazioni in aumento:										
ingresso Soci Confidi Incorporante	1.133.250									
apporti da fusione	19.310.000	1.855.148	1.348.017	460.872	408.907	1.975.764	4.916.015			
totali variazioni in aumento	20.443.250	1.855.148	1.348.017	460.872	408.907	1.975.764	4.916.015	0		
variazioni in diminu- zione:										
utilizzi Confidi incorporati		1.855.148	1.348.017	460.872	408.907	1.975.764	2.939.037			
disavanzo di fusione								-4.450.126		
totali variazioni in diminuzione	0	1.855.148	1.348.017	460.872	408.907	1.975.764	2.939.037	-4.450.126		
Totali al 31.12.2009	53.262.250	1.495.000	28.392.529	0	203.473	0	1.976.978	-4.450.126	6.526.496	87.406.600

CONTI D'ORDINE – GARANZIE ED IMPEGNI

FIDEIUSSIONI MUTUALISTICHE RILASCIATE DAI SOCI A FAVORE DELLA SOCIETA'

La voce rappresenta l'importo delle fidejussioni rilasciate dai Soci a favore della Società in relazione alle garanzie mutualistiche a fronte degli affidamenti erogati dagli Istituti di Credito convenzionati.

Al 31 dicembre 2009 il loro saldo è pari ad Euro 768.789.334.

FIDEIUSSIONI PERSONALI RILASCIATE DAI SOCI A FAVORE DELLA SOCIETA'

Rappresentano fidejussioni rilasciate a favore della Società a fronte di affidamenti garantiti dalla medesima ed erogati da Istituti di Credito non convenzionati. Al 31 dicembre 2009, il loro ammontare è pari ad Euro 3.938.457.

CONTROGARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLA SOCIETA'

Rappresentano le controgaranzie rilasciate alla Società dalla Commerfin S.c.p.a., dal Medio Credito Centrale S.p.a. e dal Fondo Regionale di Controgaranzia gestito dalla Fidi Toscana S.p.a. rispettivamente, per 4.359 pratiche, per 110 pratiche e per 153 pratiche presentate ed accolte.

Ammontano a complessivi Euro 88.542.893, corrispondenti alla quota di rischio verso gli Istituti di Credito finanziatori delle operazioni, di cui Euro 74.338.139 controgarantiti dalla Commerfin S.c.p.a., Euro 3.696.894 dal Medio Credito Centrale S.p.a. ed Euro 10.507.860 dal Fondo Regionale di Controgaranzia.

Controgaranti	Controgarantito concesso	Controgarantito residuo
Commerfin	74.338.139	53.420.864
Fidi Toscana	10.507.860	6.449.012
MCC	3.696.894	2.376.069
Totale	88.542.893	62.245.945

GARANZIE RILASCIATE VERSO GLI ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI ENTI A FRONTE DEGLI AFFIDAMENTI IN BONIS ACCORDATI

Al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 2.161.557.610 che corrispondono:

- quanto ad Euro 9.666.290, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis per l'operatività a prima richiesta;
- quanto ad Euro 248.760.957, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis da operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale;

- quanto ad Euro 1.756.843.731, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis da 'operatività sussidiaria segregata sui fondi rischi monetari;

- quanto ad Euro 146.286.632, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis da l'operatività Tranché Cover.

Vengono qui di seguito proposti in forma tabellare un riepilogo degli affidamenti in essere e dei relativi rischi al 31 dicembre 2009 divisi a seconda del tipo di operatività ed un riepilogo in base alla firma tecnica e regione di collocazione dell'impresa Socia.

Forma Tecnica	operatività Prima richiesta	Operatività sussidiaria	Operatività Segregata	Operatività Tranché Cover	Totale
Crediti di Firma		1.072.242	15.763.081		16.835.323
Breve Termine		67.898.537	641.870.458	50.697.500	760.466.495
M/L Termine (Chir.)	9.666.290	137.859.801	349.818.632	95.589.132	592.933.855
M/L Termine (Ipot.)		41.413.921	576.954		618.368.044
Leasing		516.457	172.437.436		172.953.863
Totale	9.666.290	248.760.957	1.756.843.731	146.286.632	2.161.557.610

GARANZIE IN BONIS VERSO BANCHE OPERATIVITA' A PRIMA RICHIESTA

Istituti di Credito e/o Ente	Residuo	Garantito Residuo
CASSA DI RISP. DI PISTOIA E PESCIA	2.184.096	1.310.458
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	428.571	257.143
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	9.329.947	5.597.968
FIN. SENESE SVILUPPO	2.227.757	2.227.757
UNICREDITBANCA	545.930	272.965
Totale	14.716.301	9.666.290

GARANZIE IN BONIS VERSO BANCHE OPERATIVITA' SUSSIDIARIA CON GARANZIA PATRIMONIALE

Istituti di Credito e/o Ente	Residuo	Garantito Residuo
BANCA INTESA S.p.A.	15.942.035	7.763.733
BANCA AGRICOLA MANTOVANA	2.033.434	791.183
BANCA ANTONIANA - POPOLARE VENETA	16.106.914	7.982.651
BANCA COOP.VA VALSABBINA	5.945.245	2.446.363
BANCA DEL PIEMONTE SPA	1.967.404	1.033.702
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUS	8.998.410	4.424.470
BANCA DI BERGAMO SpA	1.263.118	602.306
BANCA DI LEGNANO	1.382.170	701.085
BANCA DI TREVISO S.P.A.	2.220.505	1.110.253
BANCA DI VALLE CAMONICA	822.006	388.671

BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	5.911.244	2.940.045
BANCA POP. DI BERGAMO - CRED.VARESINO	34.240.495	14.807.622
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	6.416.040	2.866.418
BANCA POPOLARE DI CREMA	685.256	342.628
BANCA POPOLARE DI CREMONA	1.843.183	792.574
BANCA POPOLARE DI INTRA	624.254	312.127
BANCA POPOLARE DI LODI	932.660	466.330
BANCA POPOLARE DI MAROSTICA	928.153	464.077
BANCA POPOLARE DI MILANO	11.245.944	5.479.803
BANCA POPOLARE DI NOVARA	10.149.791	5.055.946
BANCA POPOLARE DI RAVENNA SPA	2.288.576	1.144.288
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	5.632.892	2.524.085
BANCA POPOLARE DI VICENZA	17.932.880	8.770.044
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	8.451.846	4.181.795
BANCA REGIONALE EUROPEA	9.212.040	4.417.129
BANCA SELLA SPA	2.942.029	1.451.427
BANCO DI BRESCIA SPA	28.339.116	13.532.846
BANCO DI CREDITO P.AZZOAGLIO SPA	632.068	316.034
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	2.855.908	1.387.954
BANCO S.GEMINIANO e S.PROSPERO	11.270.422	5.475.551
BANCO SAN MARCO	1.548.623	708.045
BCC DELL'AGRO BRESCIANO	3.211.348	1.440.336
BCC DI GHISALBA	412.215	163.339
BIPOP CARIRE SPA	1.217.476	608.738
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.	1.032.914	516.457
CARIGE SPA - CASSA RISP. GENOVA	14.833	7.417
CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	20.643.234	10.063.318
CASSA DI RISPARMIO DI BRA SPA	257.088	128.544
CASSA RISPARMIO PARMA E PIACENZA	11.140.045	5.363.482
CASSA RISPARMIO ASTI	25.121.258	12.101.172
CASSA RISPARMIO BIELLA E VERCELLI	1.134.113	567.057
CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA	184.965	92.483
CASSA RISPARMIO DI FOSSANO SPA	316.537	158.269
CASSA RISPARMIO SAVIGLIANO	635.663	317.832
CASSA RISPARMIO VENEZIA SPA	10.213.973	4.668.906
CREDITO ARTIGIANO	951.751	475.876
CREDITO BERGAMASCO	9.592.338	4.636.553
CREDITO PIEMONTESE	371.855	185.928
CREDITO VALTELLINESE	1.822.089	911.045
DEUTSCHE BANK SPA	1.530.117	765.059
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO	122.579	61.290
LOCAT SPA	3.455.841	1.662.912
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	8.680.028	4.098.272

UGF BANCA	1.106.233	553.117
UNICREDIT BANCA DI ROMA	83.935	49.342
UNICREDITBANCA	90.096.362	44.302.041
VENETO BANCA SOC.COOP.PER AZIONI	20.971.585	9.670.980
BCC Lombarde	16.352.320	7.362.497
BCC Piemontesi	6.845.532	3.262.889
BCC Venete	65.045.447	29.884.629
Totale	523.328.335	248.760.957

GARANZIE IN BONIS VERSO BANCHE OPERATIVITA' SUSSIDIARIA SEGREGATA SU FONDI RISCHI MONETARI

Istituti di Credito e/o Ente	Residuo	Garantito Residuo
BANCA INTESA S.p.A.	58.155.191	27.946.104
BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA	4.564.167	2.282.084
BANCA FEDERICO DEL VECCHIO	7.558.985	3.768.390
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	106.407.508	51.071.357
BANCA POPOLARE ETRURIA E LAZIO	177.808.130	87.578.176
BANCA POPOLARE DI NOVARA	27.985.191	13.992.596
BANCA POPOLARE DI SPOLETO	10.406.135	5.133.068
BANCO DI LUCCA SPA	2.858.041	1.426.795
BANCO S.GEMINIANO e S.PROSPERO	19.810.639	9.091.770
CASSA DI RISP. DI PISTOIA E PESCIA	43.410.573	21.683.696
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	26.585.111	13.298.708
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	6.207.235	3.056.067
CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA SPA	7.134.726	3.567.363
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	609.937	304.969
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	406.243.702	199.099.090
CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	127.233.383	62.847.150
CASSA RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	42.844.788	21.129.267
CASSA RISPARMIO DI SAN MINIATO	13.451.419	6.720.117
CASSA RISPARMIO PARMA E PIACENZA	18.572.750	9.012.535
CASSA RISPARMIO DI ORVIETO SPA	13.964.262	6.982.131
CASSA RISPARMIO DI VOLTERRA	42.517.616	19.756.553
CENTRO LEASING - C.R.FIRENZE	124.860	62.430
CENTRO LEASING SPA	195.827.576	94.269.637
CREDITO ARTIGIANO	807.345	402.842
ETRURIA LEASING SPA	9.559.534	4.779.767
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.454.606.627	724.284.349
MPS Cap Services Banca Imprese SpA	57.745.837	27.839.193
MPS LEASING & FACTORING	152.407.642	73.886.708
UGF BANCA	5.061.624	2.530.812
UNICREDIT BANCA DI ROMA	181.052.975	90.015.429
UNICREDITBANCA	175.912.569	86.604.977

BCC Toscane	118.390.517	58.467.216
Gruppo Cabel Holding	49.814.455	23.952.388
Totale	3.565.641.050	1.756.843.731

GARANZIE IN BONIS VERSO BANCHE OPERATIVITA' TRANCHED COVER

Istituti di Credito e/o Ente	Residuo	Garantito Residuo
CASSA DI RISP. DI PISTOIA E PESCIA	9.172.836	8.997.836
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	3.719.417	3.719.417
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	1.339.968	1.339.968
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	54.503.140	54.503.140
CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	5.412.147	5.412.147
CASSA RISPARMIO DI ORVIETO SPA	1.374.675	1.374.675
UNICREDIT BANCA DI ROMA	39.866.250	39.866.250
UNICREDITBANCA	31.073.199	31.073.199
Totale	146.461.632	146.286.632

GARANZIE IN BONIS DISTINTE PER BANCA / FORMA TECNICA

Istituti di Credito e/ o Ente	Breve Termine	Crediti di Firma	Leasing	Medio-Lungo Termine (Chirografari)	Medio-Lungo Termine (Ipotecari)	Totale
BANCA INTESA SpA	9.188.954	559.785	94.398	19.523.877	6.342.824	35.709.837
BANCA AGRICOLA MANTOVANA				631.111	160.072	791.183
BANCA ANTONIANA - POPOLARE VENETA	3.324.950			3.077.759	1.579.942	7.982.651
BANCA COOP. VALSABBINA	20.000			2.097.394	328.969	2.446.363
B. DEL MONTE DI LUCCA	800.915	70.000		736.256	674.914	2.282.084
B. DEL PIEMONTE SpA	134.750			732.627	166.325	1.033.702
BANCA DELL'«ARTIGIANATO E DELL'«INDUSTRIA	2.876.500			772.213	775.758	4.424.470
BANCA DI BERGAMO SpA	100.000			458.427	43.879	602.306
BANCA DI LEGNANO	73.500			279.316	348.269	701.085
BANCA DI TREVISO SpA	772.500			337.753		1.110.253
BANCA DI V. CAMONICA				388.671		388.671
BANCA F. DEL VECCHIO	1.408.100			1.883.731	476.559	3.768.390
BNL	20.028.785	481.500		8.861.404	21.699.669	51.071.357
BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	539.150			2.103.221	297.674	2.940.045
B. POP. ETRURIA E LAZIO	36.703.965	825.258		18.797.877	31.251.076	87.578.176
BANCA POP. DI BERGAMO - CRED. VARESE	1.012.500			9.191.148	4.603.975	14.807.622
B. POP. DELL'«EMILIA ROM.	90.000			2.369.857	406.561	2.866.418
B. POPOLARE DI CREMA				342.628		342.628
B. POP. DI CREMONA				606.389	186.185	792.574

B. POPOLARE DI INTRA	125.000			129.665	57.462	312.127
B. POPOLARE DI LODI	72.500			393.830		466.330
B. POP. DI MAROSTICA	187.500			182.704	93.873	464.077
B. POPOLARE DI MILANO	497.500			4.764.902	217.401	5.479.803
B. POPOLARE DI NOVARA	10.970.600	415.900		6.187.966	1.474.076	19.048.541
B. POP. DI RAVENNA SpA	466.500			677.788		1.144.288
B. POP. DI SONDRIO	85.000			1.607.422	831.664	2.524.085
B. POP. DI SPOLETO	2.624.500			1.332.801	1.175.767	5.133.068
B. POPOLARE DI VICENZA	4.300.750	3.000		3.521.019	945.276	8.770.044
B. POP. FRIULADRIA	2.632.600			1.471.609	77.586	4.181.795
B. REGIONALE EUROPEA	558.500	15.000		3.202.767	640.861	4.417.129
BANCA SELLA SpA	125.000	12.850		1.208.063	105.514	1.451.427
BANCO DI BRESCIA SpA	2.022.026	38.500		10.088.806	1.383.514	13.532.846
BANCO CR. AZZOGLIO	32.500			184.991	98.543	316.034
B. DI DESIO E BRIANZA	40.000			987.396	360.559	1.387.954
BANCO DI LUCCA SpA	150.000			103.546	1.173.250	1.426.795
BANCO S.GEMINIANO e S.PROSPERO	5.329.231	104.500		5.363.426	3.770.163	14.567.320
BANCO SAN MARCO	92.500	30.000		472.980	112.566	708.045
BCCDELL'AGROBRESCIANO	83.500			1.243.165	113.671	1.440.336
BCC DI GHISALBA				90.328	73.011	163.339
BIPOP CARIRE SpA	15.000			539.801	53.937	608.738
BNP PARIBAS LEASE GROUP SpA			516.457			516.457
CARIGE SpA				7.417		7.417
C. DI RISP. DEL VENETO	2.887.250			3.984.124	3.191.945	10.063.318
C. R. DI PISTOIA E PESCIA	13.134.000	174.840		10.823.465	7.859.685	31.991.990
C. DI RISP. DELLA SPEZIA	5.464.338	66.852		5.569.566	6.174.512	17.275.268
C. R. DI ASCOLI PICENO	828.000			318.060	1.910.008	3.056.067
C. RISPARMIO DI BRA SpA	11.500			117.044		128.544
C. RISP. DI CARRARA SpA	1.190.668			601.456	1.775.240	3.567.363
C. R. DI CIVITAVECCHIA	1.225.000			419.937		1.644.937
C. RISPARMIO DI FIRENZE	98.847.357	1.337.342		68.563.614	90.451.886	259.200.199
C. RISPARMIO DI PRATO	27.433.486	828.454	246.816	16.437.331	23.313.210	68.259.297
CASSA RISPARMIO DI LUCCA PISA LIVORNO	6.792.743	15.000		7.229.433	7.092.091	21.129.267
C. RISP. DI SAN MINIATO	1.691.124			2.700.665	2.328.329	6.720.117
C. RISP. PARMA E PIACENZA	3.639.333	57.500		7.805.343	2.873.841	14.376.017
CASSA RISPARMIO ASTI	4.189.662	128.550		5.273.508	2.509.452	12.101.172
C. RISP. BIELLA E VERCELLI	65.000			424.297	77.760	567.057
C. RISP. DI ALESSANDRIA	50.000			42.483		92.483
C. RISP. DI FOSSANO SpA	15.000			143.269		158.269
C. RISP. DI ORVIETO SpA	3.434.800	1.398.310		2.275.765	1.247.931	8.356.806
C. RISP. DI VOLTERRA	5.255.464	111.500		5.136.981	9.252.608	19.756.553
C. R. SAVIGLIANO	80.000	25.823		212.009		317.832
C. R. VENEZIA SpA	1.863.500	5.000		1.882.779	917.627	4.668.906
CENTRO LEASING - C.R.F.			62.430			62.430

CENTRO LEASING SpA			93.889.857		379.780	94.269.637
CREDITO ARTIGIANO	303.500			545.886	29.332	878.718
CREDITO BERGAMASCO	663.737			3.570.240	402.576	4.636.553
CREDITO PIEMONTESE	54.000			131.928		185.928
CREDITO VALTELLINESE	82.500			412.845	415.700	911.045
DEUTSCHE BANK SpA				578.607	186.452	765.059
ETRURIA LEASING SpA			4.779.767			4.779.767
FIN. SENESE SVILUPPO				2.227.757		2.227.757
IST. BANCARIO S. PAOLO DI TORINO				61.290		61.290
LOCAT SpA	1.307.323			285.727	69.863	1.662.912
MPS	292.019.562	6.770.468	22.461	145.101.440	284.468.690	728.382.620
MPS Cap Services SpA				2.587.817	25.251.376	27.839.193
MPS LEASING & FACTORING	545.000		73.341.708			73.886.708
UGF BANCA	1.426.500	25.000		1.107.273	525.156	3.083.929
UNICREDIT BANCA DI ROMA	60.136.261	104.300		59.521.640	10.168.820	129.931.021
UNICREDITBANCA	70.846.620	1.324.664		74.934.554	15.147.344	162.253.182
VENETO BANCA S.c.p.A.	5.555.150	20.800		2.995.019	1.100.011	9.670.980
BCC Lombarde	460.000			5.023.845	1.878.652	7.362.497
BCC Piemontesi	607.500	66.500		1.652.838	936.050	3.262.889
BCC Toscane	21.592.199	549.659		17.401.616	18.923.742	58.467.216
BCC Venete	11.077.502	89.469		12.056.654	6.661.004	29.884.629
Gruppo Cabel Holding	8.205.646	1.179.000		5.821.710	8.746.032	23.952.388
Totale	760.466.495	16.835.323	172.953.893	592.933.855	618.368.044	2.161.557.610

GARANZIE IN BONIS DISTINTE PER REGIONE / OPERATIVITA'

Regioni	Operatività Prima richiesta	Operatività Segregata	Operatività Sussidiaria	Tranched Cover	Totale
Toscana	9.158.923	997.975.643	569.391	78.935.433	1.086.639.390
Abruzzo		34.643.145		2.957.486	37.600.631
Basilicata		3.661.460		23.651	3.685.111
Calabria		7.377.101	20.084	66.199	7.463.384
Campania		78.972.406	111.692	1.383.179	80.467.277
Emilia Romagna	33.927	66.720.852	946.387	11.612.355	79.313.520
Friuli Venezia G.	27.385	4.598.787	254.616	673.654	5.554.441
Lazio	20.000	117.387.122	347.615	7.629.366	125.384.102
Liguria	57.032	26.856.543	339.650	3.856.742	31.109.966
Lombardia	155.362	88.141.583	80.352.141	7.466.510	176.115.596
Marche		60.256.715	25.000	6.873.437	67.155.152
Molise		5.710.385		55.900	5.766.285
Piemonte	100.408	85.087.849	52.829.520	7.153.006	145.170.782
Puglia		30.568.817	29.150	5.261.319	35.859.286
Sardegna		1.470.531		210.000	1.680.531
Sicilia		12.626.342	101.561	417.759	13.145.662
Trentino Alto Adige	11.146	9.682.530	120.753	944.109	10.758.538
Umbria		86.484.335		6.810.172	93.294.507

Valle d'Aosta		1.187.791	85.218	146.829	1.419.838
Veneto	102.109	37.433.793	112.628.182	3.809.526	153.973.610
Totale	9.666.290	1.756.843.731	248.760.957	146.286.632	2.161.557.610

GARANZIE IN BONIS DISTINTE PER REGIONE / FORMA TECNICA

Regioni	Breve Termine	Crediti di Firma	Leasing	M/Lungo Termine (Chirografari)	M/Lungo Termine (Ipotecari)	Totale
Toscana	371.585.822	8.375.303	52.901.235	252.062.053	401.724.978	1486.639.390
Abruzzo	12.754.858	357.750	2.791.292	6.902.759	14.793.973	37.600.631
Basilicata	1.413.500		518.704	424.375	1.328.532	3.685.111
Calabria	1.533.750		2.691.414	1.592.716	1.645.504	7.463.384
Campania	34.317.296	474.850	14.079.942	13.214.270	18.380.920	80.467.277
Emilia R.	31.625.491	772.200	9.077.605	26.128.925	11.709.300	79.313.520
Friuli V. G.	3.257.000	68.500	432.847	1.772.734	23.360	5.554.441
Lazio	49.442.890	566.900	19.951.987	23.231.651	32.190.675	125.384.102
Liguria	10.394.028	143.852	4.429.446	10.611.960	5.530.680	31.109.966
Lombardia	46.280.258	1.038.925	14.455.388	85.067.549	29.273.476	176.115.596
Marche	23.223.560	504.145	6.040.202	18.163.356	19.223.890	67.155.152
Molise	1.999.500	69.000	1.597.323	302.379	1.798.084	5.766.285
Piemonte	58.429.402	2.088.285	6.571.284	63.561.011	14.520.801	145.170.782
Puglia	10.542.750	51.646	6.406.188	11.370.896	7.487.807	35.859.286
Sardegna	405.000		835.798	317.999	121.735	1.680.531
Sicilia	2.640.659		9.069.569	606.074	829.362	13.145.662
Trentino A.Adige	3.282.100	85.000	5.334.944	1.779.421	277.073	10.758.538
Umbria	28.658.820	1.613.335	10.027.748	20.683.095	32.311.510	93.294.507
Valle d'Aosta	155.000	18.900	371.168	831.123	43.647	1.419.838
Veneto	68.524.813	606.734	5.369.812	54.319.512	25.152.740	153.973.610
Totale	760.466.495	16.835.323	172.953.893	592.933.855	618.368.044	2.161.557.610

GARANZIE RILASCIATE VERSO GLI ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI ENTITA' A FRONTE DEGLI AFFIDAMENTI IN SOFFERENZA ACCORDATI AI SOCI

Al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 309.269.249 che corrispondono:

- quanto ad Euro 296.045, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività a prima richiesta;
- quanto ad Euro 29.828.622, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale;
- quanto ad Euro 269.366.990, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari;
- quanto ad Euro 9.777.592, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività Tranché Cover.

GARANZIE IN BONIS DISTINTE PER REGIONE / OPERATIVITA'

Forma Tecnica	Operatività Prima richiesta	Operatività Segregata	Operatività Sussidiaria	Tranched Cover	Totale
Crediti di firma	-	26.000	2.033.626	-	2.059.626
Breve Termine	-	7.745.387	99.696.256	161.803	107.603.446
M/L Termine (Chir.)	296.045	19.110.033	70.342.683	9.615.789	99.364.549
M/L Termine (Ipot.)	-	2.593.789	82.912.396	-	85.506.184
Leasing	-	353.414	14.382.030	-	14.735.444
Totale	296.045	29.828.622	269.366.990	9.777.592	309.269.249

PARTE "C"**Informazioni sul Conto Economico del Confidi incorporante****COSTI****10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

La voce, pari ad Euro 111.398, si riferisce in via esclusiva alle commissioni dovute a fronte di operazioni sui Titoli di Stato ed i costi sostenuti per l'acquisto di cedole di Titoli relativi alle Gestioni Patrimoniali.

30 - PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Coerentemente al criterio di valutazione enunciato in premessa per i Titoli quotati in mercati organizzati ufficiali e per quelli non quotati in portafoglio, la voce rappresenta i minori valori accertati ed iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai costi originariamente sostenuti.

40 - SPESE AMMINISTRATIVE**a) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

Sono pari ad Euro 1.696.631 e rappresentano il totale delle spese sostenute durante l'esercizio per il personale dipendente della Società, compresa la quota di competenza del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

VOCE 40 a) - SPESE PERSONALE DIPENDENTE

Voce	Ammontare
salari e stipendi	1.162.747
collaborazioni a progetto	49.000
mensa	31.455
polizza sanitaria Unisalute	17.150
oneri contributivi ed assistenziali	343.023
oneri contributivi collaborazioni a progetto	5.553
accantonamenti T.R.F	85.307
trattamento quiescenza e simili	2.396
Totale	1.696.631

b) SPESE AMMINISTRATIVE

Sono state rinviate al Conto Economico dell'esercizio, iscritte per Euro 1.520.847 e vengono qui di seguito dettagliate in base alla loro tipologia e consistenza:

VOCE 40 b) - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

COMPENSI E RIMBORSI	382.265
compensi Presidente/Vice Presidente/Amministratore Delegato	104.520
retribuzione Collegio Sindacale	80.538
rimborsi chilometrici	47.537
gettoni presenze CdA e Ce	42.100
compensi Comitato Esecutivo	32.630
rimborsi spese Comitato Esecutivo	30.890
rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	25.295
viaggi trasferte e rimborsi diversi	9.385
rimborsi spese Collegio Sindacale	9.369
QUOTE ASSOCIATIVE	8.594
quota federfidi	7.000
quota associativa afin	1.307
quota associativa Confesercenti	235
quota associativa carta di credito	52
COMMISSIONI PASSIVE PER CONTROGARANZIE RICEVUTE	82.918
Commerfin	82.806
Medio Credito Centrale	112
SPESE AUTOVETTURA	12.715
scheda carburante	6.620
polizza responsabilità civile e kasko	3.980
spese di manutenzione	1.405
tassa possesso autovetture	710
SPESE VARIE	1.041.356
contributi vs enti e associazioni	238.714
riaddebito utenze	93.834
stampati e cancelleria	89.297
spese bancarie	56.224
affitti passivi	54.114
spese varie	43.229
conone manutenzione gestione fidi	48.000
spese attività promozionale e convegni	42.100
spese per assemblea soci	35.258
costo certificazione bilancio	31.366
spese di rappresentanza	29.870
spese postali	29.760
servizio MPS Capital Service analisi rischio portafoglio	25.118

spese telefoniche	22.914
costo inps pres cda ce	20.390
spese tenuta libri paga	18.979
imposte e tasse deducibili	18.324
conone diritto uso mobili / attrezzature	17.950
costo recupero c redditi UGC	17.724
rimborsi spese per utilizzo immobili	16.013
canoni di assistenza	15.020
pubblicità	14.493
assicurazioni	10.773
giornali libri e riviste	10.400
omaggi natalizi	8.374
notarili	7.596
materiale di consumo	6.195
consulenza AM	4.140
pese manutenzione beni di proprietà	2.256
pedaggi autostradali	1.520
spese mediche	1.200
spese di trasporto	978
servizi amministrativi esterni	939
canone licenza uso Sas Institute	622
canone home banking	206
spese di vigilanza	432
abbuoni passivi	35
Totale	1.520.847

50 - RETTIFICHE VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Rappresentano gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali rinviati al Conto Economico dell'esercizio.

Il loro ammontare, pari ad Euro 73.601, si riferisce, quanto ad Euro 18.448, agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e, quanto ad Euro 55.153, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

60 – ALTRI ONERI DI GESTIONE

Si riferiscono, quanto ad Euro 207.259, al contributo che la Società dovrà versare per l'annualità 2009 al Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria, per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della Legge quadro sui Confidi e, quanto ad Euro 105.224, alle perdite nette sofferte per aver rilasciato una garanzia mutualistica a prima richiesta, a valere sul patrimonio del Confidi.

90 – ACCANTONAMENTI PER GARANZIE

L'accantonamento rappresenta quanto imputato al termine dell'esercizio a favore del fondo rischi garanzie prestate iscritto alla voce 81 dello Stato Patrimoniale Passivo.

110 - ONERI STRAORDINARI

Si riferiscono ad accertate sopravvenienze passive, ascrivibili a costi ed oneri di competenza dell'esercizio precedente.

130 - IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende l'Imposta sul Reddito delle Società e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive di competenza dell'esercizio 2009, determinate in base all'inquadramento tributario dei Confidi ai fini delle imposte dirette.

140 – AVANZO DI GESTIONE

Rappresenta l'avanzo di gestione netto conseguito dal Confidi al termine dell'esercizio 2009, è pari ad Euro 6.526.496 e deriva dalla contrapposizione dei costi e dei ricavi.

RICAVI

10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 986.366 è stato suddiviso nelle seguenti componenti:

- interessi attivi sui titoli disponibili per Euro 871.682, maturati in relazione ad operazioni effettuate mediante utilizzo dei depositi disponibili presso le banche;
- interessi attivi sui conti correnti bancari per Euro 114.684, maturati sui depositi disponibili presso le banche.

30 - COMMISSIONI ATTIVE

Ammontano ad Euro 6.047.178, sono relative alle commissioni attive, rappresentate dal ristoro delle prestazioni di garanzia mutualistica e determinate in base alle Convenzioni in essere con gli Istituti di Credito.

La riscossione delle commissioni varia in funzione della forma tecnica degli affidamenti e della tipologia delle convenzioni bancarie sottostanti.

Può trattarsi di commissioni una tantum (quantificate applicando una determinata percentuale sull'ammontare degli affidamenti erogati) o di commissioni annuali (quantificate applicando una percentuale annuale commisurata agli ammontari degli affidamenti accordati) o di commissioni trimestrali (determinate con riferimento agli ammontari degli affidamenti accordati a breve termine o sul residuo degli stessi affidamenti quando si tratti di fidi a medio e/o lungo termine).

I rimborsi spese per attività antiusura, pari ad Euro 10.815, rappresentano quanto forfet-

tariamente richiesto dalla Società in sede di rendicontazione inoltrata al Ministero competente per l'anno 2009.

40 - PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Coerentemente al criterio di valutazione enunciato in premessa per i Titoli quotati in mercati organizzati ufficiali e per quelli non quotati detenuti in portafoglio, la voce rappresenta i maggiori valori accertati ed iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai costi originariamente sostenuti per i relativi investimenti.

70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

c) PROVENTI VARI

Comprendono somme recuperate a fronte di contenziosi definiti per i quali era stata attivata la controgaranzia e recuperi di spese legali.

d) RIMANENZE FINALI

Come detto in precedenza, sono costituite da cancelleria e modulistica varia ad uso sia interno che esterno della Società, sono state valutate in base al criterio prima enunciato ed iscritte per complessivi Euro 20.050.

80 – PROVENTI STRAORDINARI

Nel'ambito della voce sono stati iscritti Euro 790.152 relativi alla rendicontazione di contenziosi saldati in via anticipata e definitiva attingendo le risorse dai contributi deliberati ed erogati dalle Camere di Commercio, accertate sopravvenienze attive per Euro 62.863 ed accertate insussistenze di passività per Euro 23.092.

P A R T E “D”

Altre informazioni

La Società:

- a) non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- b) in difetto di differenze temporanee che ne avrebbero determinato l'iscrizione, non ha dovuto rilevare né iscrivere imposte anticipate;
- c) non ha conseguito alcun provento dalle partecipazioni possedute;
- d) non ha stipulato né ha in corso contratti di locazione finanziaria;
- e) non è stata destinataria di finanziamenti effettuati dai suoi Soci.
- f) la Società, in linea con la sua missione istituzionale, realizza operazioni con parti correlate identificabili nei suoi stessi Soci, finalizzate al rilascio ed al mantenimento delle garanzie mutualistiche nel loro interesse: a parità di tipologia di finanziamento garantito, vengono addebitate, anche con riferimento alle modalità ed ai termini di pagamento, le commissioni attive stabilite dalle Convenzioni vigenti tempo per tempo con gli Istituti di

Credito.

Quanto detto vale anche per il rilascio ed il mantenimento delle garanzie mutualistiche nell'interesse di imprese Socie riconducibili, direttamente e/o indirettamente, ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione;

g) la Società esercita attività di direzione e coordinamento delle Controllate Im.Com. S.r.l. e Promofidi S.r.l..

Alla data di chiusura dell'esercizio, aveva in corso:

- con la Im.Com.S.r.l. un rapporto contrattuale sottoscritto il 07 agosto 2003 per condurre in locazione parte del complesso immobiliare di sua proprietà, ubicato in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5, concluso a normali condizioni di mercato;

- con la Promofidi S.r.l. un rapporto contrattuale sottoscritto il 07 agosto 2003 per utilizzare beni mobili di sua proprietà, concluso a normali condizioni di mercato.

Sulle altre due Controllate il Confidi, allo stato attuale, non esercita attività di direzione e coordinamento, in quanto non si avvale della sua posizione per imporre alcunché ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

h) la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Il numero medio dei dipendenti del Confidi incorporante (9 funzionari e 29 impiegati), calcolato come media aritmetica tra il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio 2009 e quello dell'esercizio precedente, è stato di trentacinque virgola venticinque unità.

Dal 01 gennaio 2010, sono entrate a far parte del Confidi risultante dalla fusione 31 unità lavorative già in forza ai Confidi incorporati.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri, compresi il Presidente, i due Vicepresidenti e l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 20 maggio 2008, rimarrà in carica fino all'approvazione bilancio che si chiuderà in data 31 dicembre 2010. Invece, il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea tenutasi il 23 aprile 2007, rimarrà in carica fino all'approvazione del presente bilancio.

Al Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi, spetta un compenso annuale determinato mediante applicazione della tariffa prevista per gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti.

Ai componenti dell'Organo Amministrativo non investiti di particolari cariche spetta un gettone per ogni presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed il rimborso a piè di lista delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Nel corso dell'anno sono stati erogati i compensi spettanti al Presidente, ai Vice Presidenti e all'Amministratore Delegato, rispettivamente pari ad Euro 39.000, ad Euro 26.000 e ad Euro 39.000 mentre ai Consiglieri di Amministrazione non investiti di particolari cariche ed ai componenti del Comitato Esecutivo sono stati corrisposti gettoni di presenza per complessivi 42.250.

Nel corso dell'anno è stato altresì erogato il compenso, pari ad Euro 33.000, spettante al Consigliere di Amministrazione, responsabile del coordinamento dell'attività operativa della Società.

I compensi spettanti ed erogati ai componenti del Collegio Sindacale sono stati pari ad Euro 80.538, al netto dei rimborsi delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

Per effetto della fusione per incorporazione non graveranno sul Conto Economico dell'esercizio 2010 le indennità di carica e le retribuzioni spettanti, rispettivamente, agli Organi Gestori ed ai Collegi Sindacali dei Confidi incorporati che, per completezza d'informazione e con riferimento all'esercizio 2009, vengono qui di seguito riepilogate in forma tabellare, al netto dei rimborsi spese ed al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto se dovuta.

Confidi Lombardia	
Consiglio di Amministrazione	26.500
Collegio Sindacale	58.282
Confidi Piemonte	
Consiglio di Amministrazione	16.320
Collegio Sindacale	35.410
Confidi Veneto	
Consiglio di Amministrazione	57.360
Collegio Sindacale	74.701

L'Organo Gestorio ha fornito le necessarie informazioni sui dati del bilancio, talchè le singole componenti consentano un'esauriente lettura interpretativa dell'insieme ai Soci ed a chiunque vi abbia interesse: il documento corrisponde alle risultanze emergenti dalle Scritture Contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico conseguito dalla Società.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Vivoli

Allegato sub-A
Situazione Pro-Forma - Stato Patrimoniale

	ATTIVO	Confidi Incorporante al 31.12.08	Confidi Lombardia al 31.12.08	Confidi Piemonte al 31.12.08	Confidi Veneto al 31.12.08	Bilancio al 31.12.08	Bilancio al 31.12.09
10	CASSA E DISPONIBILITA'	84.873	5.421	3.001	11.591	104.886	285.333
20	CREDITI VS ENTI CREDITIZI	53.112.232	6.703.970	8.860.603	4.263.041	72.939.846	81.209.972
a)	depositi disponibili c/o banche	11.476.722	1.579.207	2.185.070	1.561.893	16.802.892	21.386.857
b)	altri crediti	561.868	0	0	0	561.868	292.033
c)	depositi indisponibili c/o banche	41.073.642	5.124.763	4.280.564	2.701.148	53.180.117	56.431.751
d)	pronti contro termine	0	0	2.394.969	0	2.394.969	3.099.331
30	CREDITI VS ENTI FINANZIARI	11.132.210	205.850	380.000	20.324	11.738.384	11.644.255
a)	enti finanziari disponibili	6.443.647	139.900	0	20.324	6.603.871	5.793.174
b)	enti finanziari indisponibili	4.688.563	65.950	380.000	0	5.134.513	5.851.081
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	33.704.219	3.276.017	4.771.657	1.615.900	43.367.793	62.319.690
a)	di Emittenti Pubblici						
	in garanzia indisponibili	6.309.778	1.055.245	1.283.134	415.829	9.063.986	10.072.857
	in garanzia disponibili	13.646.309	24.920	418.200	110.143	14.199.572	18.025.448
b)	di Enti Creditizi						
	in garanzia indisponibili	5.375.831	1.037.866	2.375.823	964.105	9.753.625	15.961.861
	in garanzia disponibili	7.039.921	1.157.986	694.500	125.823	9.018.230	14.998.384
c)	di Enti Finanziari						
	in garanzia disponibili	1.132.380	0	0	0	1.132.380	2.225.122
	in garanzia indisponibili	0	0	0	0	0	810.656
d)	di altri Enti						
	in garanzia disponibili	200.000	0	0	0	200.000	0
	in garanzia indisponibili	0	0	0	0	0	225.362
60	AZIONI - QUOTE - ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	21.238.358	4.957.003	3.962.783	5.207.906	35.366.050	24.390.706
	in garanzia indisponibili	5.757.772	3.714.768	3.338.742	4.587.508	17.398.790	7.382.549
	in garanzia disponibili	15.480.586	1.242.235	624.041	620.398	17.967.260	17.008.157
70	PARTECIPAZIONI	4.036.566	7.141.393	9.430	29.700	11.217.089	11.702.144
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	128.127	58.352	7.498	5.820	199.797	226.381
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32.124	2.256.554	644.063	513.999	3.446.740	3.280.914
a)	immobili	0	2.101.043	631.892	495.937	3.228.872	3.137.060
b)	altre	32.124	155.511	12.171	18.062	217.868	143.854
130	ALTRE ATTIVITA'	8.619.404	7.792.202	150.186	128.570	16.690.362	14.242.198
a)	depositi cauzionali	338	3.233	0	0	3.571	353
b)	crediti vs. Società Partecipate	3.002.725	4.838.011	0	0	7.840.736	6.698.338
c)	altri crediti	5.603.195	2.950.958	150.186	128.570	8.832.909	7.523.457
d)	rimanenze	13.146	0	0	0	13.146	20.050
140	RATEI E RISCOINTI ATTIVI	154.366	125.401	85.975	254.580	620.322	508.010
a)	ratei attivi	118.444	70.762	83.537	111.660	384.403	423.336
b)	risconti attivi	35.922	54.639	2.438	142.920	235.919	84.674
	TOTALE DELL'ATTIVO	132.242.479	32.522.163	18.875.196	12.051.431	195.691.269	209.809.604

	PASSIVO	Confidi Incorporante al 31.12.08	Confidi Lombardia al 31.12.08	Confidi Piemonte al 31.12.08	Confidi Veneto al 31.12.08	Bilancio al 31.12.2008	Bilancio al 31.12.2009
50	ALTRE PASSIVITA'	4.262.153	4.711.964	1.481.995	2.696.237	13.152.349	12.217.401
	fondo garanzia antiusura	1.801.596	1.052.603	1.089.818	2.138.630	6.082.647	6.820.474
	passività diverse	2.460.557	449.361	392.177	557.607	3.859.702	4.136.927
	debiti vs Controllate	0	3.210.000	0	0	3.210.000	1.260.000
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI	162.188	5.905	31.311	20.748	220.152	357.237
a)	risconti passivi	0	1.050	1.345	942	3.337	1.050
b)	ratei passivi	162.188	4.855	29.966	19.806	216.815	356.187
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAVORO SUBORDINATO	352.231	158.174	69.786	79.076	659.267	778.967
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI	64.135.292	5.752.605	1.023.261	1.070.068	71.981.226	80.805.664
a)	fondi rischi garanzie banche:	64.053.659	0	94.292		64.147.951	71.563.322
	fondi rischi garanzie banche	60.738.148	0	0	0	60.738.148	69.729.498
	fondo rischi UniCreditBanca finanz. segmentati 100%	1.371.383	0	94.292	0	1.465.675	433.243
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz. segmentati 100%	801.729	0	0	0	801.729	291.547
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz. segmentati breve	667.877	0	0	0	667.877	857.404
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz. segmentati 60%	301.849	0	0	0	301.849	251.143
	fondo rischi Cariprato finanz. segmentati	172.673	0	0	0	172.673	486
b)	Altri Fondi:	0	5.716.253	904.102	1.050.741	7.671.096	9.134.635
	fondo svalutazione crediti			691.837		691.837	0
	fondo rischi Enti Pubblici	0	5.163.393	212.265	1.050.741	6.979.259	9.134.635
c)	fondo Imposte e Tasse	81.633	36.352	24.867	19.327	162.179	107.707
81	FONDI RISCHI GARANZIE PRESTATE	0	552.860	0	0	552.860	13.087.886
111	DEPOSITI CAUZIONALI	420.614	2.065.212	12.600.105	404.482	15.490.413	15.155.852
120	CAPITALE SOCIALE	32.819.000	17.254.701	265.195	1.155.703	51.494.599	53.262.250
140	RISERVE	28.497.657	2.016.392	3.305.892	6.485.096	40.305.037	27.617.852
	riserva contributi pubblici	0	0	422.515	5.469.252	5.891.767	1.976.978
	riserva legale	1.414.710	1.282.205	462.246	35.045	3.194.206	1.495.000
	riserva statutaria	26.879.474	175.475	1.177.420	102.241	28.334.610	28.392.529
	riserva Legge 27.12.06 nr. 296	0	0	1.243.711	878.558	2.122.269	0
	riserva Soci esclusi	203.473	558.712	0	0	762.185	203.473
	disavanzo di fusione	0	0	0	0	0	-4.450.128
	TOTALE DEL PASSIVO	130.649.135	32.517.813	18.777.545	11.911.410	193.855.903	203.283.108
170	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	1.593.344	4.350	97.651	140.021	1.835.366	6.526.496
	TOTALE DEL PASSIVO	132.242.479	32.522.163	18.875.196	12.051.431	195.691.269	209.809.604

GARANZIE ED IMPEGNI	Confidi Incorporante al 31.12.08	Confidi Lombardia al 31.12.08	Confidi Piemonte al 31.12.08	Confidi Veneto al 31.12.08	Bilancio al 31.12.2008	Bilancio al 31.12.2009
GARANZIE RICEVUTE:	744.849.440	5.206.914	0	0	750.056.354	861.270.684
Fidejussioni mutualistiche rilasciate dai soci a favore della società	683.029.413	0	0	0	683.029.413	768.789.334
Fidejussioni personali rilasciate dai soci a favore della società	2.968.457	0	0	0	2.968.457	3.938.457
Fidejussioni rilasciate ai soci	2.218.614	0	0	0	2.218.614	0
Controgaranzie rilasciate a favore della società	56.632.956	5.206.914	0	0	61.839.870	88.542.893
GARANZIE RILASCIATE (Residuo)	2.175.594.807	113.291.906	88.137.127	76.044.833	2.453.068.673	2.470.826.859
a) IN BONIS VERSO BANCHE	1.985.135.475	103.580.100	73.547.696	73.827.431	2.236.090.702	2.161.557.610
Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	12.424.032	0	0	0	12.424.032	9.666.290
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	0	102.272.623	54.876.250	73.809.034	230.957.907	248.760.957
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	1.811.757.191	0	18.671.446	18.397	1.830.447.034	1.756.843.731
Operatività Tranché Cover	160.954.252	1.307.477	0	0	162.261.729	146.286.632
b) IN SOFFERENZA VERSO BANCHE	189.459.332	9.711.806	14.589.431	2.217.402	215.977.971	309.269.249
Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	42.988	0	0	0	42.988	296.045
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	0	9.208.400	12.448.749	2.217.402	23.874.551	29.828.622
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	187.399.540	503.406	2.140.682	0	190.043.628	269.366.990
Operatività Tranché Cover	2.016.804	0	0	0	2.016.804	9.777.592
c) VS ISTITUTI CREDITO COPERTURA RISCHIO TASSO:	1.000.000	0	0	0	1.000.000	0
I.r.s. Bnl Tv% 2003/2008	0	0	0	0	0	0
I.r.s. Bnl Tv% 2005/2010	1.000.000	0	0	0	1.000.000	0

TABELLA DATI PATRIMONIALI AL 31-12-2009 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Confidi incorporante	Confidi incorporati
10	CASSA E DISPONIBILITA'	270.169	15.164
20	CREDITI VS ENTI CREDITIZI	60.078.530	21.131.439
a)	depositi disponibili c/o banche	14.119.598	7.267.259
b)	altri crediti	230.115	61.914
c)	depositi indisponibili c/o banche	45.728.817	10.702.935
d)	pronti contro termine	0	3099331
30	CREDITI VS ENTI FINANZIARI	10.110.788	1.533.467
a)	enti finanziari disponibili	5.215.527	577.647
b)	enti finanziari indisponibili	4.895.261	955.820
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	47.621.015	14.698.675
a)	di Emittenti Pubblici		
	in garanzia indisponibili	6.037.092	4.035.765
	in garanzia disponibili	16.839.908	1.185.540
b)	di Enti Creditizi		
	in garanzia indisponibili	10.810.756	5.151.105
	in garanzia disponibili	11.899.099	3.099.285
c)	di Enti Finanziari		
	in garanzia disponibili	2.034.160	190.962
	in garanzia indisponibili	0	810.656
d)	di altri Enti		
	in garanzia disponibili	0	0
	in garanzia indisponibili	0	225.362
60	AZIONI-QUOTE-ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	16.029.152	8.361.554
	in garanzia indisponibili	4.300.096	3.082.453
	in garanzia disponibili	11.729.056	5.279.101
70	PARTECIPAZIONI	4.536.566	7.165.578
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	152.317	74.064
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.963	3.260.952
a)	immobili	0	3137060
b)	altre	19963	123892
130	ALTRE ATTIVITA'	8.836.277	5.405.923
a)	depositi cauzionali	353	0
b)	crediti vs. Società Partecipate	3.337.327	3.361.011
c)	altri crediti	5.478.547	2.044.912
d)	rimanenze	20.050	0
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI	318.840	189.170
a)	ratei attivi	259.797	163.539
b)	risconti attivi	59.043	25.631
	TOTALE DELL'ATTIVO	147.973.617	61.835.986

PASSIVO		Confidi incorporante	Confidi incorporati
50	ALTRE PASSIVITA':	4.390.320	7.827.079
	fondo garanzia antiusura	2.020.795	4.799.679
	passività diverse	2.369.525	1.767.400
	debiti vs Controllate	0	1.260.000
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	217.897	139.340
a)	risconti passivi	0	1.050
b)	ratei passivi	217.897	138.290
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	439.258	339.709
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	71.527.261	9.278.402
a)	fondi rischi garanzie banche:	71.469.029	94.292
	fondi rischi garanzie banche	69.729.498	0
	fondo rischi UniCreditBanca finanziamenti segmentati 100%	338.951	94.292
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanziamenti segmentati 100%	291.547	0
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanziamenti segmentati breve	857.404	0
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanziamenti segmentati 60%	251.143	0
	fondo rischi Cariprato finanziamenti segmentati	486	0
b)	Altri Fondi:	0	9.134.635
	fondo rischi Enti Pubblici	0	9.134.635
c)	fondo Imposte e Tasse	58.232	49.475
81	FONDI RISCHI GARANZIE PRESTATE	610.484	12.477.402
111	DEPOSITI CAUZIONALI	218.650	14.937.202
120	CAPITALE SOCIALE	33.952.250	19.310.000
140	RISERVE:	30.091.001	10.964.723
	riserva Soci esclusi	203.473	408.907
	riserva legale	1.495.000	1.855.148
	riserva statutaria	28.392.528	1.808.889
	riserva Legge 27.12.06 nr. 296	0	1.975.764
	riserva contributi pubblici	0	4.916.015
	TOTALE DEL PASSIVO	141.447.121	75.273.857
170	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	6.526.496	-13.437.871
	TOTALE DEL PASSIVO	147.973.617	61.835.986

GARANZIE ED IMPEGNI		Confidi incorporante	Confidi incorporati
GARANZIE RICEVUTE:		847.679.993	13.590.691
	Fidejussioni mutualistiche rilasciate dai soci a favore della società	768.789.334	0
	Fidejussioni personali rilasciate dai soci a favore della società	3.938.457	0
	Controgaranzie rilasciate a favore della società	74.952.202	13.590.691
GARANZIE RILASCIATE (Residuo)		2.175.101.237	295.725.623
a) IN BONIS VERSO BANCHE		1.900.124.450	261.433.162
	Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	9.666.290	0
	Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	4.021.984	244.574.695
	Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	1.740.336.392	16.671.619
	Operatività Tranché Cover	146.099.784	186.848
b) IN SOFFERENZA VERSO BANCHE		274.976.787	34.292.461
	Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	296.045	0
	Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	569.675	29.258.946
	Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	264.333.475	5.033.515
	Operatività Tranché Cover	9.777.592	0



BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso in data 31 dicembre 2009

Signori Soci,

in assenza di vincoli giuridici ed in conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Confidi ha demandato al Collegio Sindacale, costituito da Revisori Contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, anche la funzione di controllo contabile, attualmente denominata revisione legale dei conti.

Al riguardo segnaliamo che il Confidi, per effetto della recente iscrizione nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia, è divenuto ente di interesse pubblico ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39 e che, in quanto tale, su proposta motivata (obbligatoria ma non vincolante) del Collegio Sindacale, d'ora in avanti dovrà conferire l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione o ad un revisore legale persona fisica.

Fermo quanto sopra, anche per l'annualità 2009 abbiamo esercitato entrambi i compiti demandatici e, con riferimento alle modalità con cui li abbiamo svolti, Vi rendiamo conto del nostro operato.

Introduzione

Abbiamo esercitato la revisione legale sul progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39 (il cui articolo 37, comma 9, a far data dal 07 aprile 2010, ha abrogato l'articolo 2409-ter del Codice Civile) la cui redazione spetta al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su di esso.

Descrizione della portata della revisione

Il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra attenzione è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile e del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 nr. 87, integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni.

Il documento, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione è stato messo a nostra disposizione il 31 maggio 2010, al termine della riunione consiliare che lo ha licenziato.

L'Organo Gestorio ha segnalato nel contesto della Relazione sulla Gestione le ragioni che hanno determinato la convocazione dell'Assemblea nel maggior termine rispetto a quello ordinario di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I contenuti puntuali e dettagliati della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione sono tali da esimerci da ulteriori considerazioni sull'andamento del Confidi durante l'anno 2009 e sulle sue prospettive per l'esercizio 2010.

Nel corso delle riunioni periodiche abbiamo controllato la tenuta della contabilità sistematica e verificato la corretta rilevazione nelle Scritture Contabili degli accadimenti di gestione, senza riscontrare irregolarità e senza rilevare eccezioni di sorta.

La nostra attività conclusiva, svoltasi facendo riferimento alle norme comportamentali già raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Periti Commerciali, è stata finalizzata ad accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se, nel complesso, risulti attendibile.

Nell'ambito dell'attività di revisione legale dei conti, abbiamo verificato:

- la corretta rilevazione nelle Scritture Contabili degli accadimenti di gestione;
- la corrispondenza del progetto di bilancio alle risultanze delle Scritture Contabili e degli accertamenti eseguiti e la sua conformità alle disposizioni di Legge.

Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, in base a verifiche anche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi iscritti e delle informazioni contenute nel documento e la valutazione dell'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime formulate dall'Organo Gestorio.

In conseguenza della fusione per incorporazione, che ha avuto effetto anche contabili e tributari a far data dal 31 dicembre 2009, le singole attività e passività dei Confidi partecipanti sono state aggregate in voci di contenuto identico dello Stato Patrimoniale: ragion per cui, le stesse non sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, riferite in via esclusiva al Confidi incorporante.

Poiché non è stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili della fusione per incorporazione:

- le voci del Conto Economico dell'esercizio 2009 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, riferite in via esclusiva al Confidi incorporante;
- è stata prediposta una Situazione Patrimoniale pro-forma relativa ai Confidi incorporati da cui emergono quali sarebbero stati i dati salienti dell'esercizio 2009 se gli effetti della fusione per incorporazione fossero stati retrodatati all'01 gennaio 2009.

Diversamente dagli esercizi precedenti:

- il fondo svalutazione crediti è stato dedotto dal valore nominale dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo: per maggiore intellegibilità e chiarezza, la specifica voce è stata eliminata anche dallo Stato Patrimoniale Passivo dell'esercizio precedente detraendone l'ammontare, pari ad Euro 694.231, dal valore nominale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2008 nello Stato Patrimoniale Attivo;
- in base a quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Comunicazione numero 6.915 del 27 gennaio 2010, il fondo antiusura, invece che nella voce 80 è stato iscritto nell'ambito della voce 50 dello Stato Patrimoniale Passivo;
- non è stata fatta transitare dal Conto Economico ed iscritta nell'ambito della voce 10, la quota parte indisponibile per il Confidi degli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari e sui conti correnti bancari vincolati ai depositi indisponibili presso le banche;
- non è stata fatta transitare dal Conto Economico ed iscritta nell'ambito della voce 70, la quota parte delle commissioni dovute dai Soci per il rilascio e il mantenimento delle garanzie mutualistiche, destinate ad incremento dei depositi indisponibili presso le banche.

Dette componenti sono state imputate direttamente ad incremento delle specifiche voci dello Stato Patrimoniale Attivo e, in contropartita, della voce 80 sub-a) dello Stato Patrimoniale Passivo, senza quindi interessare la voce 70 sub-a) del Conto Economico: per effetto del diverso trattamento contabile, i ricavi dell'esercizio 2009, pari ad Euro 11.896.037, sono stati iscritti per Euro 21.640.749 rispetto a quelli dell'esercizio 2008, iscritti per Euro 33.536.786.

Fermo quanto detto, le commissioni attive conseguite nel 2009, imputate come sopra e non fatte transitare dal Conto Economico, ammontano ad Euro 19.408.940.

Giudizio sul progetto di bilancio

Riteniamo che le attività poste in essere costituiscono un valido conforto per l'espressione del nostro giudizio professionale; confermiamo che i criteri utilizzati nella formazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 non si discostano da quelli che hanno caratterizzato la redazione del documento relativo all'esercizio precedente e che la valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri di generale prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le informazioni contenute nella Nota Integrativa corrispondono alle risultanze delle Scritture Contabili e degli accertamenti eseguiti. Il sistema dei conti d'ordine e di garanzia è stato illustrato secondo quanto previsto dagli articoli 2424, penultimo comma, e 2427, sub-9), del Codice Civile. In particolare, risultano anche le garanzie rilasciate a favore della Società, complessivamente pari ad Euro 2.470.826.859 la cui funzione è quella di concorrere alla mitigazione del rischio cui il Confidi è esposto.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia il consolidamento, alla data di effetto della fusione per incorporazione, delle attività e delle passività del Confidi incorporante e dei Confidi incorporati e, in sintesi, risulta dalla seguente rappresentazione:

Totale dell'Attivo	209.809.604
Totale del Passivo	(122.403.004)
Patrimonio Netto	85.330.230
Disavanzo di fusione	(4.450.126)
Avanzo (Disavanzo) esercizio	6.526.496

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico che rappresenta la gestione dal 01 gennaio al 31 dicembre 2009 riferita, in assenza di retroattività contabile della fusione per incorporazione, in via esclusiva al Confidi incorporante:

Componenti positive	11.896.037
Componenti negative	(5.369.541)
Avanzo (Disavanzo) esercizio	6.526.496

Nell'ambito della voce 140 dello Stato Patrimoniale Passivo, denominata riserve, è stato iscritto il disavanzo di fusione pari ad Euro 4.450.126, coincidente con l'eccedenza delle perdite sofferte al 31 dicembre 2009 dai Confidi incorporati, pari ad Euro 13.437.871, rispetto alla consistenza delle riserve iscritte nei rispettivi Patrimoni Netti.

In buona sostanza, la sommatoria delle perdite sofferte al 31 dicembre 2009 dai Confidi incorporati è stata pari ad Euro 13.437.871.

Il Consiglio di Amministrazione, riservandosi di chiedere all'Assemblea la ratifica e l'approvazione espressa del suo operato, ha redatto il progetto di bilancio imputando, fino a concorrenza, le riserve iscritte nel Patrimonio Netto di ciascun Confidi in diminuzione delle rispettive perdite sofferte al 31 dicembre 2009: la differenza ha generato il disavanzo di fusione pari ad Euro 4.450.126 che esprime il delta fra il valore dell'aumento di Capitale Sociale del Confidi incorporante al servizio della fusione e le quote di Patrimonio Netto contabile dei Confidi incorporati.

Nel contesto della Relazione sulla Gestione l'Organo Gestorio ha asserito che incaricherà formalmente uno o più Professionisti abilitati ed indipendenti di redigere apposite perizie di stima, asseverate con giuramento, degli immobili pervenuti al Confidi per effetto della fusione per incorporazione e che, nei limiti consentiti dai valori peritali, il disavanzo da fusione emergente dal progetto di bilancio sarà imputato a tali elementi dell'attivo patrimoniale.

A nostro giudizio, il progetto di bilancio, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio conseguito dal Confidi incorporante.

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il progetto di bilancio

La responsabilità redazionale della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di Legge compete al Consiglio di Amministrazione mentre è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, sub-e), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure previste dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, constatando che il documento è coerente con il progetto di bilancio del Confidi al 31 dicembre 2009. Per una migliore comprensione della situazione del Confidi, dell'andamento e del risultato della sua gestione, il documento contiene anche indicatori non finanziari pertinenti alla sua specifica attività.

Criteri di valutazione

Fermo quanto detto in precedenza con riferimento alla non comparabilità delle voci correnti dello Stato Patrimoniale con quelle dell'esercizio precedente, l'esposizione dei dati

del progetto di bilancio non è sostanzialmente variata rispetto agli esercizi pregressi; i criteri utilizzati nella sua formazione non si discostano da quelli utilizzati in precedenza, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi, e il documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società.

Le immobilizzazioni materiali, iscritte ai costi di acquisizione ed al netto degli ammortamenti, sono state valutate in base alla loro effettiva, residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali hanno natura giuridico contabile di spese ad utilizzazione pluriennale, sono state iscritte, se previsto, con il nostro consenso ed al netto degli ammortamenti: vengono sistematicamente ammortizzate entro un periodo non superiore a cinque anni.

La procedura di ammortamento delle spese sostenute per avviare e completare la fusione per incorporazione sarà avviata dall'esercizio in corso.

Le partecipazioni nelle imprese controllate, collegate e in altre imprese e le altre immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate ed iscritte ai costi di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate se sussistono perdite ritenute durevoli.

I crediti sono stati valutati ed iscritti al valore nominale ed al netto di una prudenziale svalutazione pari ad Euro 3.624.974, finalizzata ad evidenziarne il presumibile valore di realizzazione, quantificata in base alla valutazione dei rischi di solvibilità di talune posizioni creditorie anche di natura tributaria.

I titoli quotati e non quotati, destinati alle attività di tesoreria che assecondano le strategie gestionali del Confidi, sono stati iscritti, rispettivamente, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed al minore tra costo e mercato.

La Società anche per l'esercizio 2009 non si è quindi avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 13, del Decreto Legge 29 novembre 2008 nr. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009 nr.2, prorogata per il 2009 dal Decreto Ministeriale del 24 luglio 2009.

Il valore di realizzazione è stato desunto:

- per i titoli in portafoglio alla chiusura dell'esercizio, quotati in mercati organizzati ufficiali, dal valore di quotazione puntuale al 31 dicembre 2009;
- per i titoli non quotati, in portafoglio alla chiusura dell'esercizio, dalle quotazioni fornite in denaro/lettera dagli emittenti.

Per il Confidi incorporante gli allineamenti hanno determinato il rinvio al Conto Economico di perdite da operazioni finanziarie per Euro 902.411 e di profitti da operazioni finanziarie per Euro 3.831.475.

I debiti sono stati valutati ed iscritti al valore nominale quale risulta dalla documentazione amministrativo-contabile agli atti del Confidi.

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza non sono determinabili al mo-

mento della redazione del progetto di bilancio e comprendono:

- i fondi rischi garanzie banche vengono attivati ed alimentati in base alle Convenzioni in essere e, nei limiti della loro consistenza presso ciascun Istituto di Credito convenzionato, presidiano il rischio che potrebbe derivare al Confidi dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche, non ad assorbimento patrimoniale, rilasciate a favore delle imprese Socie;
- il fondo rischi Enti Pubblici accoglie le risorse, valutate ed iscritte al valore nominale, disposte a favore del Confidi dagli Enti Pubblici territoriali e non: presidia i rischi che potrebbero derivargli dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche, in ragione della localizzazione e/o del settore di appartenenza delle imprese Socie.

Il fondo rischi garanzie prestate, attivato al termine dell'esercizio, presidia il rischio che potrebbe derivare al Confidi dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche ad assorbimento patrimoniale rilasciate a favore delle imprese Socie: il Consiglio di Amministrazione lo ha quantificato in base alle perdite attese con riferimento alla probabilità di ingresso a sofferenza ed alla percentuale di recupero al manifestarsi dell'evento.

Sono stati accreditati a suo favore Euro 610.484 imputati alla voce 90 del Conto Economico del Confidi incorporante che trovano rispondenza nella voce 81 dello Stato Patrimoniale Passivo la cui consistenza, accogliendo anche gli accantonamenti effettuati per il medesimo titolo dai Confidi incorporati, è pari ad Euro 13.087.886.

Sono stati rinviati al Conto Economico del Confidi incorporante:

- Euro 207.259, dovuti a Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della Legge quadro sui Confidi;
- Euro 85.307, a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato dai dipendenti, al lordo dell'Imposta Sostitutiva sulla Rivalutazione;
- Euro 58.232, dovuti all'Erario a titolo di imposte correnti sul reddito dell'esercizio.

Rammentiamo che la Società è soggetta al regime tributario agevolato di cui all'articolo 13, commi 46 e 47, della Legge quadro sui Confidi che, tra l'altro, prevede la quantificazione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive mediante adozione del cosiddetto metodo retributivo.

Funzioni di vigilanza

Durante il periodo considerato, ancora una volta riferendoci alle norme comportamentali già raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Periti Commerciali:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni assembleari, consiliari e, compatibilmente ad altri impegni professionali, a quelle del Comitato Esecutivo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme di Legge e delle previsioni statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Possiamo quindi assicurare che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o comunque tali da compromettere o soltanto minacciare l'integrità patrimoniale del Confidi;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di notizie ed incontri, anche informali, con l'Amministratore Delegato e con la Responsabile della Funzione Amministrativa: grazie alle informazioni, fornite da entrambi sempre con puntualità e precisione, confermiamo l'idoneità della funzione amministrativa a rappresentare correttamente la gestione;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del progetto di bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal management della Società;

- abbiamo avuto, in special modo negli ultimi mesi, frequenti incontri e proficui scambi di opinioni e di vedute con la Società cui è demandata la certificazione volontaria del progetto di bilancio.

Abbiamo inoltre rilevato:

- che gli schemi del progetto di bilancio ed i principi contabili adottati sono conformi alle norme di Legge ed adeguati rispetto all'attività caratteristica esercitata dalla Società;

- che la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione contengono le informazioni prescritte, rispettivamente, dagli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile;

- che il progetto di bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed esercitato l'attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni tempestive e trasparenti sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni più significative poste in essere e sull'andamento delle sofferenze correlate al deterioramento, effettivo e/o atteso, delle garanzie mutualistiche rilasciate;

- non è stato chiesto al Collegio Sindacale alcuno degli specifici pareri previsti dalla Legge né sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nella redazione del progetto di bilancio, il Consiglio di Amministrazione non ha derogato alle previsioni di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile né risulta che, dalla data della sua formazione ad oggi, siano intervenute circostanze tali da comportare una variazione della consistenza patrimoniale della Società.

Il Collegio Sindacale conferma che il Confidi:

- ha aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza;

- ha programmato per il 2010 l'adeguamento alla normativa di cui al Decreto Legislativo

08 giugno 2001 nr. 231, riguardante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica allo scopo di pervenire alla formulazione e redazione di un Modello Organizzativo e di un Manuale delle Procedure Aziendali.

Prendiamo atto che, come asserito dal Consiglio di Amministrazione, la bozza di Convenzione Ordinaria predisposta dal Confidi prevede l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire al Confidi, con cadenza mensile, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni andamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito e che è stato predisposto un documento (da allegarsi alla Convenzione) recante l'indicazione degli indispensabili flussi informativi.

Quanto detto dovrebbe anche evitare il reiterarsi di alcuni disallineamenti che permangono tra l'ammontare delle garanzie mutualistiche rilasciate, risultante dalle evidenze contabili della Società, e quanto rappresentato dagli Istituti di Credito convenzionati: disallineamenti che, come precisato nel contesto della Nota Integrativa, sono ascrivibili a comunicazioni omesse, ritardi e/o inesattezze delle informazioni fornite dagli Istituti di Credito convenzionati.

Ad ogni buon conto, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'accertata assenza storica di contestazioni nella fase di escussione delle garanzie mutualistiche ed ha ritenuto che essa possa costituire un elemento probatorio essenziale per asserire che i segnalati disallineamenti non comportano per il Confidi la minaccia di rischi ad impatto economico né patrimoniale.

Considerando che né dall'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale dei conti né da quella di vigilanza sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio sottoposto alla Vostra attenzione e concordiamo con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'avanzo conseguito al termine dell'esercizio 2009.

Fermo quanto sopra, il Collegio Sindacale raccomanda:

- di rilasciare le garanzie mutualistiche con accortezza e prudenza, valutando diligentemente la meritorietà soggettiva ed oggettiva delle imprese Socie richiedenti;
- di vigilare sull'andamento delle garanzie mutualistiche rilasciate e su quello delle sofferenze che, in special modo, negli ultimi anni hanno registrato un sensibile incremento, riconducibile alla persistente congiuntura che non ha certamente risparmiato il comparto delle piccole e medie imprese che costituiscono il tradizionale bacino di utenza del Confidi;
- di attivarsi in maniera sempre più determinata perché gli Istituti di Credito convenzionati forniscano periodicamente tutte le informazioni indispensabili per pervenire ad una più puntuale determinazione del rischio analitico e fisiologico sull'ammontare complessivo delle garanzie mutualistiche rilasciate;

- di curare la riscossione in base ai piani di rientro sottoscritti dal Confidi incorporato operante in Lombardia dei crediti pari ad Euro 1.191.776 e dei relativi interessi di dilazione, vantati nei confronti di strutture territoriali della Confesercenti ivi localizzate;
- di monitorare assiduamente l'andamento dei costi, soprattutto di quelli fissi che, per effetto del perfezionamento della fusione per incorporazione e della conseguita iscrizione del Confidi nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia, sono inevitabilmente destinati a crescere sin dall'esercizio in corso;
- di tenere in debita considerazione e di attenersi scrupolosamente a tutte le prescrizioni, presenti e future, imposte dalla Banca d'Italia e dalla specifica normativa, anche regolamentare, vigente tempo per tempo per gli Intermediari Finanziari non bancari soggetti alla sua vigilanza.

Giunti al capolinea del nostro mandato, ringraziamo ancora una volta della fiducia accordataci e rivolgiamo al Consiglio di Amministrazione, alla struttura ed al personale tutto un sentito grazie per la costante e proficua collaborazione assicurataci nell'espletamento delle nostre funzioni.

Firenze, li 14 giugno 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto Pisanelli

Rag. Tiberio Fedi

Rag. Giovanna Avogadro



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Ai Soci della
ITALIA COM-FIDI
Società Consortile a Responsabilità Limitata**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 96,4% e lo 0,96% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato in nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 aprile 2009 alla Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata, precedente denominazione sociale della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata in nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

La Società, nel corso del 2009, ha perfezionato la fusione per incorporazione nella preesistente Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata di Euroconfidi Impresa Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, di Ciesepi Confesercenti Fidi Società Cooperativa e di Eurofidi Veneto Società Cooperativa, con effetti contabili decorrenti dal 31 dicembre 2009. Al fine di una migliore rappresentazione, la Società espone in allegato alla nota integrativa i dati pro-forma di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 dei quattro confidi unitariamente considerati, elaborati per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione.

I suddetti dati pro-forma relativi all'esercizio precedente non sono stati da noi esaminati e, pertanto, il nostro giudizio non si estende a tali dati.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo, evidenziati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:
 - La Società iscrive tra i "conti d'ordine" le garanzie rilasciate a favore di terzi e gli impegni che hanno comportato l'assunzione di rischi in base alle risultanze in proprio possesso, che riflettono l'impegno originario e le successive variazioni intervenute sull'ammontare finanziato, comunicate dagli Istituti di Credito convenzionati. Gli Amministratori informano che, pur permanendo alcuni disallineamenti tra l'ammontare delle garanzie rilasciate risultante dalle evidenze interne della Società e quanto comunicato da alcuni Istituti di Credito, gli stessi sono essenzialmente ascrivibili ad omesse comunicazioni, ritardi e/o inesattezze delle informazioni fornite dagli stessi Istituti di Credito convenzionati. Quanto sopra è confermato dalla sostanziale assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche.
Pur non sussistendo il rischio che tali disallineamenti producano effetti economici o patrimoniali sul bilancio, è stato previsto, in sede di rivisitazione delle convenzioni stesse, ad oggi ancora in fase di ultimazione, l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire alla Società comunicazioni andamentali ed amministrative tempestive sullo stato delle singole posizioni dagli stessi gestite.
 - La voce 140 "Riserve" del passivo patrimoniale include il disavanzo da fusione, pari a circa 4,5 milioni di euro, inerente l'eccedenza delle perdite registrate al 31 dicembre 2009 da Euroconfidi Impresa Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, da Ciessepi Confesercenti Fidi Società Cooperativa e da Eurofidi Veneto Società Cooperativa, oggetto di fusione per incorporazione nella preesistente Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata, rispetto alla consistenza delle riserve iscritte nei rispettivi Patrimoni Netti all'atto della fusione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Firenze, 25 giugno 2010

BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'esercizio
chiuso in data 31 dicembre 2009**

Signori Soci,

il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sottoposto alla Vostra attenzione registra, secondo le modalità e gli schemi previsti dalla normativa vigente, un risultato positivo pari ad Euro 6.378.453, conseguito dal Gruppo per effetto del consolidamento tra la Capo-Gruppo e le Controllate Promofidi S.r.l., Im. Com. S.r.l., Confservizi S.r.l. ed Euroconf Servizi S.c.a r.l.

Rammentiamo che la Capo-Gruppo esercita attività di direzione e coordinamento delle Controllate Promofidi S.r.l. ed Im. Com. S.r.l. che hanno puntualmente adempiuto all'obbligo pubblicitario previsto dall'articolo 2497-bis, comma 2, del Codice Civile.

Anche durante il 2009, l'attività della Im.Com.S.r.l. è stata caratterizzata dalla gestione del suo patrimonio immobiliare oggettivamente strumentale che le ha consentito di conseguire ricavi delle vendite e delle prestazioni (riconducibili alle locazioni attive) pari ad Euro 399.097 e di registrare un utile netto d'esercizio pari ad Euro 9.217.

La Controllata, utilizzando i finanziamenti non in conto capitale, infruttiferi di interessi e con diritto a restituzione disposti a suo favore in anni precedenti ed anche nel corso del 2009 dalla Capo-Gruppo, ha ultimato la ristrutturazione del complesso immobiliare acquistato nel 2005.

Al termine dell'esercizio precedente il Consiglio di Amministrazione della Controllata, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto Legge 29 novembre 2008 nr. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 nr.2, ha rivalutato gli immobili strumentali di proprietà sociale per i quali ricorrevano i presupposti legali per farlo.

La rivalutazione è stata determinata con riferimento sia al valore di mercato dei beni, risultante da apposita relazione di stima, redatta da un esperto del settore e dal medesimo asseverata con giuramento, che al loro valore residuo da ammortizzare.

La differenza tra i due valori è stata assunta come limite massimo della rivalutazione: l'operazione, attuata mediante incremento dei rispettivi valori attivi ha comportato l'iscrizione nell'ambito del Patrimonio Netto di una specifica riserva di rivalutazione.

Poichè la Società non ha attribuito valenza fiscale alla rivalutazione, furono a suo tempo stanziati in bilancio le imposte differite relative al disallineamento tra i valori civili e fiscali degli immobili, iscritte a riduzione della medesima riserva di rivalutazione.

Durante l'esercizio in rassegna, la Promofidi S.r.l. ha continuato a svolgere, la sua attività caratteristica: i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 2.826.736 sono rimasti più o meno invariati rispetto a quelli registrati alla fine dell'esercizio precedente.

La differenza tra valore e costi della produzione è però transitata da un valore positivo pari ad Euro 97.624 al termine dell'esercizio precedente ad un valore negativo pari ad 149.686 al termine dell'esercizio in commento: consequenzialmente ha registrato una

perdita netta pari ad Euro 144.840.

In merito alle due Controllate incluse per la prima volta nell'area di consolidamento valgono le informazioni fornite nel contesto della Nota Integrativa.

Durante l'esercizio 2009, il Gruppo non ha svolto attività di ricerca; ha invece continuato ad incentivare il programma di sviluppo, senza sostenere costi specifici, perché la Capo-Gruppo e la Controllata Promofidi S.r.l. siano sempre più presenti oltre i confini della Regione Toscana.

Per la Capo-Gruppo e per le Società Controllate, non ricorre alcuna delle fattispecie di cui all'articolo 40, comma 2, sub-d), del Decreto Legislativo 09 aprile 1991 nr.127.

Per quanto riguarda l'attività della Capo-Gruppo e per le altre informazioni relative all'andamento delle principali voci di bilancio ed indicatori andamentali, facciamo esplicito rinvio e riferimento a quanto evidenziato dagli amministratori nell'ambito della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione a corredo del suo bilancio.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi da segnalare in aggiunta a quelli evidenziati nel contesto della Relazione sulla Gestione a corredo del bilancio della Capo-Gruppo.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Massimo Vivoli

BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2009

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA
SITUAZIONE PATRIMONIALE PRO-FORMA

ATTIVO

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10	CASSA E DISPONIBILITA'	86.991	286.271
20	CREDITI VS ENTI CREDITIZI	54.199.973	82.753.783
	a) depositi disponibili c/o banche	12.564.463	22.930.668
	b) altri crediti	561.868	292.033
	c) depositi indisponibili c/o banche	41.073.642	56.431.751
	d) pronti contro termine	0	3.099.331
30	CREDITI VS ENTI FINANZIARI	11.132.210	11.644.255
	a) enti finanziari disponibili	6.443.647	5.793.174
	b) enti finanziari indisponibili	4.688.563	5.851.081
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	33.704.219	62.319.690
	a) di Emittenti Pubblici		
	in garanzia indisponibili	6.309.778	10.072.857
	in garanzia disponibili	13.646.309	18.025.448
	b) di Enti Creditizi		
	in garanzia indisponibili	5.375.831	15.961.861
	in garanzia disponibili	7.039.921	14.998.384
	c) di Enti Finanziari		
	in garanzia disponibili	1.132.380	2.225.122
	in garanzia indisponibili	0	810.656
	d) di altri Enti		
	in garanzia disponibili	200.000	0
	in garanzia indisponibili	0	225.362
60	AZIONI - QUOTE - ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	21.238.358	24.390.706
	in garanzia indisponibili	5.757.772	7.382.549
	in garanzia disponibili	15.480.586	17.008.157
70	PARTECIPAZIONI	209.759	324.869
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	209.528	298.498
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.467.221	23.692.844
	a) immobili	7.012.370	23.453.497
	b) altre	454.851	239.347

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
130	ALTRE ATTIVITA'	8.332.246	11.322.135
	a) depositi cauzionali	338	353
	b) crediti vs Società Partecipate	0	0
	c) altri crediti	7.337.965	9.144.189
	d) rimanenze	993.943	2.177.593
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI	168.230	540.233
	a) ratei attivi	132.308	423.336
	b) risconti attivi	35.922	116.897
	TOTALE DELL'ATTIVO	136.748.735	217.573.284

PASSIVO

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
50	ALTRE PASSIVITA'	4.853.737	14.564.335
	fondo garanzia antiusura	1.801.596	6.820.474
	passività diverse	3.052.141	7.743.861
	debiti vs Controllate	0	0
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	249.471	424.993
	a) risconti passivi	42.194	38.469
	b) ratei passivi	207.277	386.524
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	406.593	833.220
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	65.188.657	82.169.591
	a) fondi rischi garanzie banche:	64.053.659	71.563.321
	fondi rischi garanzie banche	60.738.148	69.729.498
	fondo rischi UniCreditBanca finanz. segm. 100%	1.371.383	433.243
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz. segm. 100%	801.729	291.547
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz. segm. breve	667.877	857.404
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz. segm. 60%	301.849	251.143
	fondo rischi Cariprato finanziamenti segmentati	172.673	486
	b) altri fondi:	13.354	9.134.635
	fondo rischi Enti Pubblici	0	9.116.904
	fondo T.F.M. Organo Amministrativo	13.354	17.731
	c) fondo imposte e tasse	1.121.644	1.471.635
	imposte correnti	81.633	107.707
	imposte differite	1.040.011	1.363.928
81	FONDI RISCHI GARANZIE PRESTATE	0	13.087.886
111	DEPOSITI CAUZIONALI:	420.614	15.159.080
120	CAPITALE SOCIALE	32.819.000	53.262.250
140	RISERVE:	31.039.765	30.159.961
	riserva contributi pubblici	0	1.976.978
	riserva legale	1.414.710	1.495.000
	riserva statutaria	26.879.474	28.392.529
	riserva Legge 27.12.06 nr. 296	0	0
	riserva Soci esclusi	203.473	203.473
	riserva rivalutazione	2.542.108	2.542.107
	disavanzo di fusione	0	-4.450.126

	<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
160 RISERVE CONSOLIDAMENTO	68.543	465.638
I consolidamento	0	305.073
riserve post-consolidamento	68.543	160.565
170 AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	1.691.017	6.378.453
PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.109	1.069.514
AVANZO (DISAVANZO) DI TERZI	1.229	-1.637
TOTALE DEL PASSIVO	136.748.735	217.573.284

GARANZIE ED IMPEGNI

	<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
GARANZIE RICEVUTE:	744.849.440	861.270.684
Fidejussioni mutualistiche rilasciate dai soci a favore della società	683.029.413	768.789.334
Fidejussioni personali rilasciate dai soci a favore della società	2.968.457	3.938.457
Fidejussioni rilasciate ai soci	2.218.614	0
Controgaranzie rilasciate a favore della società	56.632.956	88.542.893
GARANZIE RILASCIATE PER AFFIDAMENTI: (Residuo)	2.175.594.807	2.470.826.859
a) IN BONIS VERSO BANCHE:	1.985.135.475	2.161.557.610
Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	12.424.032	9.666.290
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	0	248.760.957
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	1.811.757.191	1.756.843.731
Operatività Tranchèd Cover	160.954.252	146.286.632
b) IN SOFFERENZA VERSO BANCHE:	189.459.332	309.269.249
Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	42.988	296.045
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	0	29.828.622
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	187.399.540	269.366.990
Operatività Tranchèd Cover	2.016.804	9.777.592
c) VERSO ISTITUTI DI CREDITO COPERTURA		
RISCHIO TASSO:	1.000.000	0
I.r.s. Bnl Tv% 2003/2008	0	0
I.r.s. Bnl Tv% 2005/2010	1.000.000	0

COSTI

	<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	138.888	111.416
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	4.285.114	902.411
40 SPESE AMMINISTRATIVE	5.493.439	6.132.557
a) spese per il personale di cui:		
salari e stipendi	1.312.240	1.525.957
oneri sociali	370.750	420.144
trattamento di fine rapporto	93.780	102.403
indennità t.f.r. anno	118	0
trattamento quiescenza e simili	2.831	3.548
b) altre spese amministrative	3.781.777	5.244.105
c) variazione rimanenze	-68.057	-1.163.600
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILI IMMATERIALI E MATERIALI	268.480	247.558
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	379.556	360.113
70 ACCANTONAMENTO RISCHI E ONERI:	94.231	3.186
a) accantonamento fondi rischi garanzie banche	0	0
b) accantonamento fondo oscillazione titoli	0	0
c) accantonamento fondo svalutazione crediti	94.231	3.186
85 ACCANTONAMENTO F/R SU CONTRIBUTI DI TERZI	10.767	0
90 ACCANTONAMENTO GARANZIE RILASCIATE	0	610.484
110 ONERI STRAORDINARI	7.422	70.665
130 IMPOSTE SUL REDDITO	173.402	84.853
TOTALE COSTI	10.851.300	8.523.244
140 AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	1.691.017	6.378.453
AVANZO (DISAVANZO) DI TERZI	1.229	-1.637
TOTALI A PAREGGIO	12.543.546	14.900.060

RICAVI

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.473.470	987.944
	su titoli disponibili	1.031.292	871.682
	su titoli indisponibili	0	0
	su c/c bancari disponibili	442.178	116.262
	su c/c bancari indisponibili	0	0
30	COMMISSIONI ATTIVE	6.600.654	6.057.993
	relative a prestazione di garanzia	6.598.434	6.047.178
	rimborsi spese attività antiusura	2.220	10.815
40	PROVENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	1.185.783	3.831.475
40	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2.981.771	3.136.058
	a) contributi di terzi destinati ai fondi rischi:		
	contributo Legge Antiusura	0	0
	contributi C.C.I.A.A.	0	0
	b) contributi destinati ai fondi rischi	0	0
	c) corrispettivi per altri servizi		
	proventi vari	2.968.625	3.113.273
	d) rimanenze finali	13.146	22.785
80	PROVENTI STRAORDINARI	301.868	886.590
	TOTALE RICAVI	12.543.546	14.900.060

DATA DI RIFERIMENTO

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la chiusura dell'esercizio della Capo-Gruppo e con quelle delle Società incluse nell'area di consolidamento.

STRUTTURA DEGLI SCHEMI

Salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti per il bilancio di esercizio della Capo Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri delle Controllate incluse nell'area di consolidamento risultano dai progetti dei bilanci predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione e sono stati ripresi integralmente.

Il consolidamento delle Partecipazioni avviene con il metodo integrale.

La differenza tra le attività e le passività è stata imputata al valore degli immobili di proprietà delle Controllate e viene ammortizzata in conformità ed in corrispondenza al loro ammortamento. I rapporti infra-gruppo costituiti da crediti, debiti, costi e ricavi, utili e perdite, sono stati eliminati.

Per una migliore comprensione della procedura di consolidamento si rinvia ai prospetti numerici allegati in calce alla presente Nota Integrativa.

COMPARABILITÀ

Per effetto della fusione per incorporazione di cui alla Nota Integrativa della Capo-Gruppo, le voci del bilancio consolidato non sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Ai fini della comparabilità è stata predisposta una situazione pro-forma (allegato A) al cui interno non sono state ricomprese le Controllate rivenienti dalla fusione per incorporazione sia per l'esiguo impatto della Confservizi S.r.l. sul bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 sia per la mancanza del bilancio 2008 della Euroconfservizi S.c.a.r.l. costituitasi il 17 ottobre 2008: infatti, il suo primo esercizio si è chiuso il 31 dicembre 2009.

Alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, anche con riferimento all'esercizio 2008, sono state oggetto di riclassifiche:

- 1) in base quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Comunicazione numero 6.915 del 27 gennaio 2010, il fondo antiusura è stato iscritto nell'ambito della voce 50 dello Stato Patrimoniale Passivo: negli esercizi precedenti era invece stato classificato nell'ambito della voce 80 dello Stato Patrimoniale Passivo.
- 2) Il criterio d'iscrizione del fondo svalutazione crediti differisce da quello adottato nella redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti: il presumibile valore di realizzazione era stato infatti evidenziato iscrivendo, con funzione rettificativa dell'attivo, un fondo svalutazione crediti nell'ambito della voce 80 dello Stato Patrimoniale Passivo.

Per maggiore intelligibilità e chiarezza, quella voce è stata eliminata anche dallo Stato

Patrimoniale Passivo relativo all'esercizio precedente detraendone l'ammontare, pari ad Euro 694.231, dal valore nominale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2008 nello Stato Patrimoniale Attivo.

A differenza degli esercizi precedenti:

- non è stata fatta transitare dal Conto Economico e non è stata iscritta nella voce 10 interessi attivi e proventi assimilati la quota parte indisponibile degli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari e sui conti correnti bancari vincolati ai depositi indisponibili presso banche;

- non sono state fatte transitare dal Conto Economico e non sono state iscritte nella voce 70 altri proventi di gestione sub-b), le quote di ristorno delle commissioni, dovute dai Soci per il rilascio e il mantenimento delle garanzie mutualistiche, destinate ad incremento dei depositi indisponibili presso banche.

Dette componenti infatti per l'esercizio 2009 sono state imputate direttamente ad incremento delle specifiche voci dello Stato Patrimoniale Attivo e, in contropartita, della voce 80 sub-a) e sub b) dello Stato Patrimoniale Passivo, senza quindi movimentare la voce 70 sub-a) del Conto Economico.

Pertanto ai fini della comparabilità le suddette voci sono state eliminate dal conto economico dell'esercizio 2008:

- quanto ad Euro 23.824.651 iscritti alla voce 70 sub a) accantonamenti per rischi e oneri;
- quanto ad Euro 218.402 iscritti alla voce 85 accantonamenti f/r su contributi di terzi;
- quanto ad Euro 1.410.125 iscritti alla voce 10 interessi attivi e proventi assimilati relativamente alla componente indisponibile;
- quanto ad Euro 22.632.928 iscritti alla voce 70 altri proventi di gestione alla voce sub-a) e sub-b).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono:

a) Im.Com. S.r.l. (Controllata al 100%).

La Società ha sede in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5/V, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 510.000;

b) Promofidi S.r.l. (Controllata al 98,87%).

La Società ha sede in Firenze, via Stazione delle Cascine, civico 5/V, ed ha un Capitale Sociale nominale interamente versato pari ad Euro 322.400.

c) Euroconf Servizi S.c.a r.l. (Controllata all'86,875%).

La Società ha sede in Milano, via Agnello, civico 5: al 31 dicembre 2009 aveva un Capitale Sociale nominale pari ad Euro 8.000.000, di cui versati Euro 6.725.000.

Il 05 febbraio 2010 la Capo-Gruppo ha disposto a suo favore il versamento di Euro 1.260.000 a totale liberazione del Capitale Sociale inizialmente sottoscritto;

d) Confservizi S.r.l. (Controllata al 98%).

La Società ha sede in Milano, via Luigi Pasteur, civico 16, ed un Capitale Sociale nomi-

nale interamente versato pari ad Euro 102.775.

Il 29 marzo 2010 la Controllata di cui al precedente punto sub-c) ha incorporato quella di cui al precedente punto sub-d), giusta Atto di Fusione ai Rogiti del Dott. Paolo Lovisetti, Notaio in Milano, Repertorio nr. 297.094 e Raccolta nr. 48.825: la fusione ha avuto effetto dall'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese, vale a dire, dal 12 aprile 2010.

Il Capitale Sociale della Società risultante dalla fusione per incorporazione è stato fissato in Euro 9.000.000.

Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata è divenuta titolare di una partecipazione pari a nominali Euro 8.014.022 del Capitale Sociale, equivalente in termini percentuali all'89,044687% del medesimo.

Si precisa che per effetto ed in conseguenza dei vincoli giuridici e statutari correlati allo svolgimento della sua attività caratteristica, la partecipazione nella Collegata Commerfin S.c.p.a. è stata valutata al costo di acquisto e non in base alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal suo progetto di bilancio al 31 dicembre 2009.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2009.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A., giusta mandato triennale conferitole dall'Assemblea il 20 maggio 2008.

Il documento, redatto in unità di Euro, è articolato in quattro parti:

- Parte **A**: criteri di valutazione;
- Parte **B**: informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- Parte **C**: Informazioni sul Conto Economico;
- Parte **D**: altre informazioni.

P A R T E “A”

Criteri di Valutazione

Nella formazione e nelle valutazioni del bilancio consolidato sono stati applicati i criteri della competenza economica e della prudenza, tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Non sono state operate deroghe al principio enunciato al numero 6, comma 1, dell'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili oggettivamente strumentali, da due autovetture, mobili, arredamenti per ufficio e da personal computer, sono state iscritte ai costi di acquisizione, maggiorati degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati mediante applicazione dei coefficienti previsti dalla normativa tributaria, ritenuti congrui per un sistematico piano di ammortamento in

relazione con la residua, effettiva possibilità di utilizzazione dei singoli cespiti.

I beni strumentali d'importo modesto, essendo venuto meno il valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro possibilità di residua utilizzazione futura, sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale Attivo con il consenso, se previsto, del Collegio Sindacale, sono state iscritte immobilizzazioni immateriali aventi natura giuridico-contabile di spese ad utilizzazione pluriennale.

Le merci in rimanenza comprendono cancelleria e modulistica varia (materiali di consumo) ed un immobile di proprietà della Im.Com.S.r.l. la cui ristrutturazione è stata ultimata nel corso dell'esercizio in rassegna.

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate se sussistono perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore di iscrizione della partecipazione nella Promofidi S.r.l. registra un incremento pari ad Euro 500.000 rispetto al termine dell'esercizio precedente per effetto di un equivalente versamento in conto futuro aumento del suo Capitale Sociale, deliberato il 27 novembre 2009 dal Consiglio di Amministrazione del Confidi incorporante e disposto il 30 dicembre 2009.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 3.624.974, determinato in base alla valutazione dei rischi di solvibilità di alcune posizioni creditorie anche di natura tributaria.

Le polizze vita a capitalizzazione sono state iscritte al premio unico versato, comprensivo degli interessi maturati in base alle condizioni di capitalizzazione.

Il portafoglio titoli comprende in via esclusiva titoli destinati alle attività di tesoreria che assecondano le strategie gestionali della Società: i titoli quotati sono stati iscritti al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, quelli non quotati al minore tra costo e mercato.

La Società anche per il 2009 non si è quindi avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 15, comma 13, del Decreto Legge 29 novembre 2008 nr. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 nr. 2, prorogata per l'esercizio 2009 dal Decreto Ministeriale 24 luglio 2009.

Il valore di realizzazione è stato desunto:

- per i titoli quotati in mercati organizzati ufficiali, dal valore di quotazione puntuale al 31 dicembre 2009;
- per i titoli non quotati detenuti in portafoglio, dalle quotazioni fornite, in denaro\lettera, dagli emittenti.

In dipendenza dell'andamento delle quotazioni, sono stati rilevati in bilancio i minori e/o i maggiori valori di taluni titoli in considerazione del ribasso e/o del rialzo dei corsi, rispetto agli originari valori di libro nel periodo considerato.

Gli allineamenti, con riferimento al Confidi incorporante, hanno comportato:

- il rinvio al Conto Economico di perdite da operazioni finanziarie per complessivi Euro 902.411;
- il rinvio al Conto Economico di profitti da operazioni finanziarie per complessivi Euro 3.831.475.

I fondi per rischi e oneri sono stati costituiti a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma il cui ammontare o la data di sopravvenienza non sono determinabili al momento della redazione del bilancio consolidato.

I fondi rischi garanzie banche sono alimentati in base alle Convenzioni che regolano i rapporti Banca-Società-Impresa Socia/Finanziata: nei limiti della consistenza del fondo rischi garanzia in essere presso ciascun Istituto di Credito convenzionato, presidiano il rischio di deterioramento dei finanziamenti garantiti, non ad assorbimento patrimoniale.

Il fondo imposte e tasse è stato attivato al termine dell'esercizio imputandovi l'Imposta sul Reddito delle Società e l'imposta Regionale sulle Attività Produttive di competenza dell'esercizio 2009, quantificata in base all'inquadramento tributario dei Confidi ai fini delle imposte dirette.

Il fondo contributi pubblici è stato iscritto al valore nominale delle risorse disposte a tale titolo dagli Enti Territoriali;

Il fondo garanzie prestate è stato quantificato ed iscritto in base alla stima delle perdite attese con riferimento alla probabilità d'ingresso a sofferenza ed alla percentuale di recupero al manifestarsi dell'evento.

I depositi cauzionali sono stati quantificati ed iscritti al valore nominale delle risorse a tale titolo versate dalle imprese Socie.

I ratei e i risconti sono stati iscritti in base ai parametri temporali riferiti alle singole componenti.

I ricavi ed i costi di esercizio sono stati determinati ed iscritti secondo il principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni ad essi relativi.

Le garanzie rilasciate a favore di terzi e gli impegni che hanno comportato l'assunzione di rischi, sono stati iscritti tra i Conti d'Ordine in base alle risultanze gestionali in possesso della Società.

P A R T E “B”

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo

10 - CASSA E DISPONIBILITA'

L'ammontare iscritto pari ad Euro 286.271, rappresenta la sommatoria tra il numerario esistente nelle casse della Capo-Gruppo e delle sue Controllate alla fine dell'esercizio nonchè dal Conto Corrente Postale, e quello relativo alla macchina affrancatrice di pro-

prietà della Capo-Gruppo.

20 - CREDITI VERSO GLI ENTI CREDITIZI

La voce comprende i depositi liquidi, disponibili, in essere presso gli Istituti di Credito convenzionati, iscritti tra i depositi disponibili presso le banche; le disponibilità emergenti dai conti correnti bancari relativi alle Gestioni Patrimoniali, iscritte tra gli altri crediti ed i depositi liquidi presso gli Istituti di Credito convenzionati indisponibili perché a presidio specifico delle garanzie mutualistiche, classificati tra i depositi indisponibili presso le banche. A favore di questi ultimi, come per quelli disponibili presso le banche riconducibili esclusivamente alla Capo-Gruppo sono state accreditate le commissioni attive previste dalle Convenzioni in essere.

I saldi riconciliati dei crediti verso gli Istituti di Credito con cui il Gruppo intrattiene rapporti, corrispondono a quelli degli estratti conto correnti bancari al 31 dicembre 2009.

I depositi indisponibili presso le banche comprendono:

- crediti per operazioni di pronti contro termine, per Euro 3.099.331, i cui frutti sono stati rilevati ed iscritti in base alla loro natura nei Conti Economici del Confidi Piemonte e del Confidi Veneto secondo il principio della competenza economica.

Contabilmente sono stati iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo le somme di acquisto a pronti e sono stati rinviati al Conto Economico i frutti di competenza dell'esercizio 2009, iscrivendoli tra i ratei attivi.

Il Confidi Piemonte ha acquistato con valuta a pronti 30 dicembre 2009 l'obbligazione Unicred 10 Sub TV per Euro 2.899.904 al netto delle commissioni, con valuta a termine 29 gennaio 2010 ed al prezzo di retrocessione di Euro 2.900.986.

Il Confidi Veneto ha acquistato con valuta a pronti 16 dicembre 2009 l'obbligazione denominata BCO Sicilia 09/13 OC per Euro 199.427 al netto delle commissioni, con valuta a termine 16 gennaio 2010 ed al prezzo di retrocessione di Euro 200.827.

30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

La voce, suddivisa in crediti verso enti finanziari disponibili e crediti verso enti finanziari indisponibili, comprende in via esclusiva polizze vita stipulate con Istituti di Credito diversi, convenzionati e non.

Di tutte le polizze vita, contratte a salvaguardia del danno che potrebbe derivare alla Società dalla perdita del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, beneficiaria è la stessa Capo-Gruppo.

Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

	Disponibili	Indisponibili	Totali
Italia Com-Fidi	5.793.174	5.851.081	11.644.255

50 - OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

DI EMITTENTI PUBBLICI IN GARANZIA INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in Titoli di Stato ed in Gestioni Patrimoniali (limitatamente a quanto investito in Titoli di Stato) di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

Questa tipologia di investimenti è regolata dalle Convenzioni che prevedono la possibilità di impiegare parte dei fondi rischi indisponibili in operazioni di investimento in Titoli di Stato o dal medesimo garantiti.

DI EMITTENTI PUBBLICI DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in Titoli di Stato ed in gestioni patrimoniali (limitatamente a quanto investito in Titoli di Stato) di parte dei fondi rischi disponibili esistenti presso gli Istituti di Credito, convenzionati e non.

DI ENTI CREDITIZI IN GARANZIA INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da Istituti di Credito, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

DI ENTI CREDITIZI DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da Istituti di Credito, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi disponibili esistenti presso gli Istituti di Credito, convenzionati e non.

DI ENTI FINANZIARI DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da soggetti diversi dagli Istituti di Credito, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi disponibili esistenti presso gli Istituti di Credito, convenzionati e non.

DI ENTI FINANZIARI INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da Enti finanziari, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

DI ALTRI ENTI INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in obbligazioni emesse da soggetti diversi dagli Istituti di Credito e dagli Enti finanziari, sottoscritte mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso gli Istituti di Credito convenzionati.

Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

Italia Com-fidi	Disponibili	Indisponibili	Totali
a) Emittenti Pubblici	18.025.448	10.072.857	28.098.305
b) Enti Creditizi	14.998.384	15.961.861	30.960.245
c) Enti Finanziari	2.225.122	810.656	3.035.778
d) Altri Enti	0	225.362	225.362
Totali Italia Com-Fidi	35.248.954	27.070.736	62.319.690

60 - AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE IN GARANZIA INDISPONIBILI

Rappresentano investimenti in fondi di investimento e Sicav monetari ed immobiliari, effettuati mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso alcuni degli Istituti di Credito convenzionati.

IN GARANZIA DISPONIBILI

Rappresentano investimenti in azioni e fondi di investimento e Sicav monetari ed immobiliari, effettuati mediante utilizzo di parte dei fondi rischi indisponibili esistenti presso alcuni degli Istituti di Credito, convenzionati e non.

La voce in rassegna comprende l'iscrizione al valore di mercato al 31 dicembre 2009 di:

- Euro 1.228.000, relativi a 1.000.000 di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;

- 2.648.551, relativi a 1.182.389 azioni ordinarie di UniCredit Banca di Roma S.p.A..

Eccezion fatta per le predette azioni, nessuno degli altri specifici investimenti è destinato ad essere durevolmente vincolato al patrimonio del Confidi a scopo di stabile investimento.

Il dettaglio della voce viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

	Disponibili	Indisponibili	Totali
Italia Com-Fidi	17.008.157	7.382.549	24.390.706

70 - PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2009 il valore delle Partecipazioni possedute dal Gruppo era pari ad Euro 324.869, così distinto:

- partecipazioni in carico alla Capo-Gruppo, per Euro 322.820;
- partecipazione in carico alla Promofidi S.r.l., per Euro 1.799;
- partecipazione in carico alla Euroconfservizi S.r.l., per Euro 250.

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato Utile/Perdita	Quota %	Valore 31-12-09
Imprese Collegate					
Commerfin Scpa	1.032.914	10.569.980	96.903	30,00%	311.820
Altre Imprese / Enti					
CAT Conf.ti Toscana Srl	25.500	17.385	-4.297	10,13%	2.550
CAT Conf.ti Pistoia Srl	15.000	57.776	-2.457	5,00%	750
Assoservice Scarl	111.326	288.037	53.321	8,00%	2.361
Brescia Tourism Scarl	151.000	186.114	2.185	0,72%	1.000
Unipol SpA	n.p.	n.p.	n.p.	0,000009%	207
Eurofidi SCpA	18.837.653	67.263.599	479.958	0,02%	4.132

90 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riferiscono principalmente all'acquisizione di software applicativo, a spese incrementative su beni di terzi sostenute dalla Promofidi S.r.l., a spese di costituzione sostenute dalla Euroconfservizi S.c.a.r.l. e ad altre spese ad utilizzazione pluriennale: sono state iscritte per Euro 298.498, al netto anche degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2009.

100 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è pari ad Euro 23.692.844, al netto anche degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2009.

La voce registra un significativo incremento riconducibile al comparto immobiliare pervenuto alla Capo-Gruppo per effetto della fusione per incorporazione ed al patrimonio immobiliare delle Società incluse per la prima volta nell'area di consolidamento: trattasi di unità oggettivamente strumentali ubicate nei Comuni di Brescia, Cremona, Mantova, Montichiari, Rovato, Asti, Torino, Solesino e Vicenza: detti immobili non sono stati oggetto di rivalutazione volontaria.

	Costo storico valore netto	Differenza di consolidamento	Fondo ammortamento su differenza da consolidamento	Valore netto
Italia Com-fidi	3.280.914	0	0	3.280.914
Im. Com S.r.l.	6.992.681	449.267	112.458	7.329.490
Promofidi S.r.l.	95.493	19.309	0	114.802
Confservizi S.r.l.	3.703.020	0	0	3.703.020
Euroconfservizi Scarl	9.226.516	38.102	0	9.264.618
Totali	23.298.624	506.678	112.458	23.692.844

130 - ALTRE ATTIVITA'

Comprendono depositi cauzionali diversi relativi a contratti di somministrazione diversi. Tra gli altri crediti sono stati anche iscritti:

- crediti verso gli Istituti di Credito convenzionati a fronte delle commissioni dovute dai Soci per il rilascio ed il mantenimento delle garanzie mutualistiche, maturate al 31 dicembre 2009, complessivamente pari ad Euro 4.753.975;
- il residuo credito vantato nei confronti della Medea Hotels S.r.l. pari ad Euro 28.323, in corso di recupero a fronte della definizione di un contenzioso, al netto del relativo fondo di svalutazione;
- fatture da emettere, per Euro 689.626;
- crediti per Euro 320.296, verso l'Erario a titolo d'Imposta sul Valore Aggiunto;
- le ritenute fiscali subite anche dalla Capo-Gruppo a titolo di acconto a fronte degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, dei contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e degli interessi ed altri proventi precedentemente assoggettati all'Imposta Sostitutiva di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 01 aprile 1996 nr.239, per complessivi Euro 257.887;

- crediti per contributi pubblici deliberati a favore della Capo-Gruppo, non riscossi alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 568.313;
- immobilizzazioni in corso di realizzazione da parte della Capo-Gruppo pari ad Euro 142.829;
- crediti per Capitale Sociale della Euroconf Servizi S.c.a r.l. sottoscritto e non versato, per Euro 15.000.

Le rimanenze sono costituite da:

- le merci in rimanenza al 31 dicembre 2009 in carico alla Capo-Gruppo ed alla Promofidi S.r.l., costituite da cancelleria e modulistica, pari ad Euro 22.266.

le merci in rimanenza al 31 dicembre 2009 in carico alla Im. Com.S.r.l., pari ad Euro 2.155.327, costituite da un complesso immobiliare la cui ristrutturazione, come detto in precedenza, è stata ultimata nel corso dell'esercizio in commento.

140 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Quanto ad Euro 423.336 rappresentano la quota di interessi attivi maturata al 31 dicembre 2009 sui titoli obbligazionari in carico alla Capo-Gruppo mentre, per Euro 116.897, si riferiscono a costi ed oneri di competenza, anche delle Controllate, dell'esercizio 2010 la cui manifestazione numeraria si è avuta durante l'esercizio in rassegna.

50 - ALTRE PASSIVITA'

Comprendono:

- a) il fondo garanzia antiusura la cui riclassificazione è stata commentata in precedenza, pari ad Euro 6.820.474.

Viene alimentato accreditandovi i contributi erogati dal competente Ministero, le commissioni percepite dai Soci cui sono stati garantiti gli specifici finanziamenti, gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari ed gli altri proventi maturati, relativi agli investimenti e viene decrementato addebitandovi i contenziosi definiti e gli oneri correlati alla gestione delle risorse in questione.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati accreditati contributi per complessivi Euro 901.375.

Il dettaglio viene qui di seguito proposto in forma tabellare.

FONDO GARANZIA ANTIUSURA

Italia Com-Fidi	Importo
saldo al 31.12.2008	1.801.596
apporti da fusione	4.799.679
incrementi 2009	287.977
decrementi 2009	68.778
Saldo Italia Com-Fidi al 31.12.2009	6.820.474

b) le passività diverse ammontano a complessivi Euro 7.743.861 e comprendono le esposizioni correnti verso fornitori abituali di beni e di servizi, verso il personale dipendente anche a titolo di tredicesima mensilità, verso gli Enti di Previdenza e di Assistenza, verso creditori a vario titolo nonché le fatture da ricevere.

La componente più significativa, pari ad Euro 257.499, è costituita dal contributo che la Società verserà per l'anno 2009 a favore del fondo di garanzia interconsortile della Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della normativa quadro sui confidi.

La quantificazione del contributo è stata effettuata in conformità al criterio di cui al Decreto Legge 14 marzo 2005 nr.35, convertito con modificazioni nella Legge 14 maggio 2005 nr.80.

60 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono complessivamente pari ad Euro 424.993 e, quanto ad Euro 386.524, si riferiscono al rateo di quattordicesima e ferie iscritto per evidenziare il debito nei confronti del personale dipendente dalla Capo-Gruppo e dalla Promofidi S.r.l. a titolo di quattordicesima mensilità e di ferie maturate ma non godute nell'esercizio 2009, la cui manifestazione numeraria si avrà nel corso del 2010.

70 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2009 nei confronti di tutto il personale dipendente dalla Capo-Gruppo e dalla Promofidi S.r.l., determinato in conformità a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La sua consistenza è stata iscritta al netto delle anticipazioni corrisposte.

80 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) I fondi rischi garanzie banche sono posti a presidio del rischio derivante alla Capo-Gruppo dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche e, pertanto, non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Vengono alimentati accreditandovi le commissioni previste dalle Convenzioni in essere con gli Istituti di Credito ed il Confidi incorporante, calcolate sui fidi erogati o sui fidi in essere per alcune Convenzioni minori e sul residuo delle operazioni a medio termine.

Le commissioni vengono accreditate a favore dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Capo-Gruppo e vincolati ai rispettivi fondi rischi indisponibili presso banche.

Le movimentazioni della componente vengono qui di seguito proposte in forma tabellare, divise per tipologia di rischio, senza, per comodità, procedere al troncamento dei centesimi di Euro.

TABELLA 80 a) - FONDI RISCHI GARANZIE BANCHE

Confidi Incorporante				
Fondi Rischi garanzie banche	Saldi al 31.12.2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldi al 31.12.2009
M.P.S. Spa (ex BT)	8.223.162,42	2.584.906,47	2.593.966,62	8.214.102,27
CR Firenze Spa	11.486.030,09	2.383.964,13	512.828,54	13.357.165,68
Banca Etruria Spa	3.307.201,77	1.058.042,03	768.873,08	3.596.370,72
M.P.S. Spa	9.857.043,56	5.221.828,66	2.602.771,64	12.476.100,58
CRPrato Spa	268.596,80	713.266,14	18.321,00	963.541,94
CR Pt e Pescia Spa	1.391.085,37	288.676,66	41.894,46	1.637.867,57
CR San Miniato Spa	396.199,28	65.387,23	151.646,27	309.940,24
CR Lucca Pisa Livorno Spa	2.495.027,43	285.600,96	273.019,88	2.507.608,51
CR Volterra Spa	0,00	195.432,67	195.432,67	0
Mps Leasing & Factoring Spa	2.665.001,91	468.799,33	183.835,19	2.949.966,05
CR Carrara Spa	199.816,20	32.615,45	9.981,04	222.450,61
I.C.C.R.E.A. Spa	3.708.963,68	1.009.231,05	367.665,90	4.350.528,83
B. S. Gemignano e Prospero Spa	277.074,77	357.732,30	94.266,76	540.540,31
Credito Artigiano	10.544,66	2.974,43	0,00	13.519,09
B.N.L. Spa	2.283.205,60	392.141,41	943.457,14	1.731.889,87
Banca Monte di Lucca Spa	47.341,45	22.621,07	29.068,99	40.893,53
Cabel Holding Spa	650.550,60	299.042,19	81.395,55	868.197,24
Centro Leasing Spa	1.922.410,75	595.401,55	393.692,21	2.124.120,09
M.P.S. Fises Spa	67.784,88	393,27	0,00	68.178,15
M.P.S. Speciale Siena	40.012,42	99,11	0,00	40.111,53
Carispe Spa	611.487,02	121.372,97	269.349,25	463.510,74
Carisap Spa	186.931,18	7.769,62	25.841,90	168.858,90
UGF Spa	137.924,00	23.292,18	0,00	161.216,18
Mps Capital Services Spa	1.408.073,83	111.513,69	63.115,55	1.456.471,97
Banco di Lucca	28.534,66	3.454,52	0,00	31.989,18
Banca Intesa Spa	1.324.191,22	104.285,89	292.948,68	1.135.528,43
Etruria Leasing Spa	104.889,87	41.084,61	0,00	145.974,48
Unicredit Banca di Roma Spa	6.895.792,89	1.597.593,65	657.095,31	7.836.291,23
Banca Verde Spa	95.308,43	0,00	95.308,43	0,00
Banca dell'Umbria Spa	74.736,15	0,00	74.736,15	0,00
Unicredit Banca Spa	0,00	1.428.700,40	0,00	1.428.700,40
CR Prato Selma Leasing Spa	6.478,94	30,63	5.162,77	1.346,80
CR Parma & Piacenza Spa	286.540,29	106.112,15	19.592,72	373.059,72
CR Orvieto Spa	126.453,68	79.323,30	0,00	205.776,98
CR Civitavecchia Spa	5.894,49	6.469,52	0,00	12.364,01
B. Popolare di Spoleto Spa	99.446,03	85.894,57	10.000,00	175.340,60
B. Federico del Vecchio Spa	48.412,25	71.563,45	0,00	119.975,70
Totali	60.738.148,57	19.713.338,37	10.721.988,81	69.729.498,13

VOCE 80 a) - FONDI RISCHI GARANZIA BANCHE
FINANZIAMENTI TRANCHED COVER GARANZIA 100%

Fondi Rischi garanzie banche	Saldi al 31.12.2008	apporti da fusione	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldi al 31.12.2009
Unicredit da Confidi Piemonte	0,00	94.292,02	0	0	94.292,02
Unicredit segmentati 2006	0,00	0,00	436,20	436,20	0,00
Unicredit segmentati 2007	0	0,00	180,62	0,00	180,62
Unicredit segmentati 2008	1.371.382,77	0,00	28.153,80	1.060.765,97	338.770,60
Totale Unicredit	1.371.382,77	94.292,02	28.770,62	1.061.202,17	433.243,24
ex CR Firenze segm.ti 100%	549.986,08	0,00	4.404,30	514.585,51	39.804,87
CR Pt & Pescia segm.ti 100%	137.397,50	0,00	0,00	0,00	137.397,50
Carispe segmentati 100%	90.145,00	0,00	0,00	0,00	90.145,00
CR Orvieto segm.ti 100%	8.000,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
CR Civitavecchia segm.ti 100%	16.200,00	0,00	0,00	0,00	16.200,00
Gruppo CRF segm.ti breve	667.877,18	0,00	620.348,96	430.821,99	857.404,15
Tot. Gr. ex CRF segm.ti	1.469.605,76	0,00	624.753,26	945.407,50	1.148.951,52
CR Prato segmentato	172.673,26	0,00	1.264,71	173.452,06	485,91
Totale CR Prato	172.673,26	0,00	1.264,71	173.452,06	485,91
Totale generale	3.013.661,79	94.292,02	654.788,59	2.180.061,73	1.582.680,67

TABELLA 80 a) - FINANZIAMENTI TRANCHED COVER
GARANZIA PATRIMONIALE 60%

Fondi Rischi garanzie banche	Saldi al 31.12.2008	Incrementi 2009	Decrementi 2009	Saldi al 31.12.2009
Ex CR Firenze segmentati 60%	247.264,40	1.944,76	52.651,45	196.557,71
CR Pt & Pescia segmentati 60%	47.335,00	0,00	0,00	47.335,00
Carispe segmentati 60%	7.250,00	0,00	0,00	7.250,00
Totale	301.849,40	1.944,76	52.651,45	251.142,71

Nel corso dell'esercizio, i fondi rischi garanzia banche sono stati alimentati imputandovi:

- Euro 479.203, relativi alla quota parte indisponibile degli interessi attivi maturati sugli investimenti finanziari;
- Euro 249.745, relativi alla quota parte indisponibile degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari indisponibili;
- Euro 19.408.949, relativi alle commissioni attive a fondo rischi per il rilascio ed il mantenimento della garanzia consortile;
- Euro 11.882, relativi a recuperi su contenziosi chiusi definitivi;
- Euro 50.249, relativi al ristorno di sofferenze saldate nell'esercizio ed imputate al fondo rischi antiusura;
- Euro 95.308, imputati al fondo rischi indisponibile presso la Mps Capital Service S.p.a. già attivato presso la Banca Verde S.p.a.;
- Euro 74.736 imputati al fondo rischi indisponibile presso Unicredit Banca di Roma S.p.a. già attivato presso la Banca dell'Umbria S.p.a.

I decrementi registrati, complessivamente pari ad Euro 12.954.702, si riferiscono:

- quanto ad Euro 10.551.945, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio;
- quanto ad Euro 1.060.766, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato 2008 Unicredit Banca di Roma;
- quanto ad Euro 514.586, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato 100% ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze;
- quanto ad Euro 430.822, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato a breve ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze;
- quanto ad Euro 52.651, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato 60% (ad assorbimento patrimoniale) ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze;
- quanto ad Euro 173.452, a perdite accertate e saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio a fronte del plafond segmentato Cassa Risparmio di Prato S.p.a.;
- quanto ad Euro 436, per azzeramento fondo rischi plafond segmentato 2006 Unicredit Banca di Roma S.p.A. per saldate in via provvisoria e/o definitiva nel corso dell'esercizio;
- quanto ad Euro 95.308, imputati al fondo rischi Mps Capital Service S.p.a. per chiusura del fondo già esistente presso la Banca Verde S.p.a.;
- Euro 74.736, imputati al fondo Unicredit Banca di Roma S.p.a. per chiusura del fondo già esistente presso la Banca dell'Umbria S.p.a.;
- b) gli altri fondi rischi comprendono in via esclusiva il fondo rischi Enti Pubblici relativo alla Capo-Gruppo che viene alimentato imputandovi i contributi concessi da Enti Pubblici territoriali e non.

E' posto a presidio dei rischi derivanti alla Società dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche, in ragione della localizzazione e/o del settore imprenditoriale di appartenenza dei Soci.

In base a quanto previsto dall'articolo 9 delle Linee Guida per la Concessione di Contributi agli Organismi di Garanzia Fidi della Camera di Commercio di Cremona, si evidenzia che il Confidi Lombardia:

- nel 2009 ha percepito un contributo pari ad Euro 15.005;
- al 31 dicembre 2009 ha un fondo costituito da contributi pubblici pari ad Euro 138.404, mai utilizzato negli ultimi tre esercizi.

In base a quanto previsto dal D.d. u.o. 14 marzo 2009 nr. 2861, articolo 7, della Giunta Regionale Lombardia, si evidenzia che il Confidi Lombardia il 09 luglio 2009 ha incassato un contributo pari ad Euro 1.721.530 ai sensi della Legge Regione Lombardia 02 febbraio 2007 nr. 1.

La tabella seguente evidenzia le consistenze dei valori aggregati al 31 dicembre 2009.

VOCE 80 b) - ALTRI FONDI RISCHI**fondo rischi Enti Pubblici**

Italia Com-Fidi	
consistenza al 31.12.2008 incorporante	0
apporti da fusione	9.134.635
incrementi dell'anno	790.152
decrementi per utilizzi dell'anno	790.152
consistenza al 31.12.2009	9.134.635

c) il fondo imposte e tasse, pari ad Euro 1.471.635 rappresenta:

- quanto ad Euro 107.707 le somme stanziare a titolo di imposte correnti, dovute all'Era-rio per l'esercizio 2009 ed sede di versamento, saranno defalcate gli acconti versati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 84.290 e le ritenute fiscali subite;
- quanto ad Euro 1.363.928, le somme iscritte a titolo di imposte differite per effetto del disallineamento tra i valori civili e fiscali degli immobili di proprietà di due Controllate volontariamente rivalutati.

Per i motivi illustrati a commento dei criteri di valutazione, è stato eliminato dallo Stato Patrimoniale Passivo il fondo svalutazione crediti iscritto alla voce 80 sub-c) del bilancio relativo all'esercizio precedente.

81 – FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE

Questo fondo, riconducibile esclusivamente alla Capo-Gruppo, accoglie la riclassifica-zione di Euro 552.860 già iscritti nella voce 80 sub-b) del Confidi Lombardia ed è stato implementato al termine dell'esercizio imputandovi Euro 12.535.026 che, diversamente dai fondi rischi garanzie banca iscritti nella precedente voce 80, trovano puntuale riscon-tro in equivalenti accantonamenti rinviati ai Conti Economici dei Confidi partecipanti alla fusione per incorporazione.

E' destinato alla copertura del rischio che potrebbe derivare al Confidi dal rilascio e dal mantenimento delle garanzie mutualistiche ad assorbimento patrimoniale rilasciate a fa-vore delle imprese Socie.

La sua quantificazione è stata effettuata in base alla stima delle perdite attese con riferi-mento alla probabilità d'ingresso a sofferenza ed alla percentuale di recupero al manife-starsi dell'evento.

110 – DEPOSITI CAUZIONALI DEI SOCI

Al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 15.155.852 e sono relativi esclusivamente alla Capo-Gruppo.

Sono stati costituiti ed implementati a seconda delle metodologie adottate dai Confidi partecipanti, accreditandovi le somme richieste e versate a tale titolo dai Soci in funzione

delle modalità e dell'entità dei finanziamenti assistiti dalla garanzia mutualistica ed in base alle convenzioni vigenti tempo per tempo.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

E' pari ad Euro 1.069.514 e relativo alle quote di patrimonio delle Controllate appartenenti agli altri Soci.

RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPO-GRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Risultato esercizio e Patrimonio Netto del Bilancio della Capo-Gruppo	6.526.496	80.880.104
Risultati pro-quota delle Controllate	-133.986	3.007.744
Ammortamenti su maggior valori degli immobili	-14.057	0
Gruppo	6.378.453	83.887.848
Terzi	-1.637	1.069.514
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto del Bilancio Consolidato	6.376.816	84.957.362

120 – CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2009 il Capitale Sociale sottoscritto ed interamente versato è pari ad Euro 53.262.250.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione del Confidi incorporante, avvalendosi della facoltà statutariamente attribuitagli ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, ha deliberato tre aumenti di Capitale Sociale come segue:

- 1) il 30 marzo 2009, giusta Verbale di Riunione ai Rogiti del Dott. Aldo Zetti, Notaio in Firenze, Repertorio nr. 74.047 e Raccolta 24.637, iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il 14 aprile detto: il Capitale Sociale è stato aumentato fino ad Euro 33.270.250;
- 2) il 19 giugno 2009, giusta Verbale di Riunione ai Rogiti del Dott. Aldo Zetti, Repertorio nr. 74.352 e Raccolta nr. 24.881, iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il 29 giugno detto: il Capitale Sociale è stato aumentato fino ad Euro 33.561.000;
- 3) il 27 novembre 2009, giusta Verbale di Riunione ai Rogiti del Dott. Aldo Zetti, Repertorio nr. 74.775 e Raccolta 25.161, iscritto nel Registro delle Imprese di Firenze il 02 dicembre detto: il Capitale Sociale è stato aumentato fino ad Euro 33.952.250.

Italia Com-Fidi				
saldo al 31.12.2008	incrementi 2009	decrementi 2009	apporti da fusione	saldo al 31.12.2009
32.819.000	1.133.250	0	19.310.000	53.262.250

Il Capitale Sociale della Capo-Gruppo è stato inoltre incrementato dell'importo pari ad Euro 19.310.000 equivalente alla sommatoria dei Capitali Sociali dei Confidi incorporati alla data dell'Atto di Fusione.

140 – RISERVE

Per vincolo giuridico e statutario tutte le riserve, comunque denominate, costituite ed implementate, non possono essere ripartite tra i Soci neppure in caso di scioglimento del Confidi, determinato da qualsivoglia motivo, ragione o causa.

Il disavanzo di fusione, pari ad Euro 4.450.126, coincide con l'eccedenza delle perdite sofferte dai Confidi incorporati, complessivamente pari ad Euro 13.437.871, rispetto alle riserve iscritte nei rispettivi Patrimoni Netti.

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva Rivalutazione	Disavanzo di fusione	Riserva Post Consolid.to	Riserva I cons. to Conf-servizi	Risultato Esercizio
31 dic. Δ08	32.819.000	1.414.710	27.082.947	2.542.108		68.543	0	1.691.017
incrementi	1.133.250	80.290	3.490.032			92.022	305.073	
decrementi								-1.691.017
incr. da fusione	19.310.000				-4.450.126			
risult. esercizio								6.378.453
31 dic. '09	53.262.250	1.495.000	30.572.979	2.542.108	-4.450.126	160.565	305.073	6.378.453

CONTI D'ORDINE – GARANZIE ED IMPEGNI

Si precisa che le garanzie e gli impegni sono riconducibili alla Capo-Gruppo.

FIDEIUSSIONI MUTUALISTICHE RILASCIATE DAI SOCI A FAVORE DELLA SOCIETA'

La voce rappresenta l'importo delle fidejussioni rilasciate dai Soci a favore della Società in relazione alle garanzie mutualistiche a fronte degli affidamenti erogati dagli Istituti di Credito convenzionati.

Al 31 dicembre 2009 il loro saldo è pari ad Euro 768.789.334.

FIDEIUSSIONI PERSONALI RILASCIATE DAI SOCI A FAVORE DELLA SOCIETA'

Rappresentano fidejussioni rilasciate a favore della Società a fronte di affidamenti garantiti dalla medesima ed erogati da Istituti di Credito non convenzionati.

Al 31 dicembre 2009, il loro ammontare è pari ad Euro 3.938.457.

CONTROGARANZIE RILASCIATE A FAVORE DELLA SOCIETA'

Rappresentano le controgaranzie rilasciate alla Società dalla Commerfin S.c.p.a., dal Medio Credito Centrale S.p.a. e dal Fondo Regionale di Controgaranzia gestito dalla Fidi Toscana S.p.a. rispettivamente, per 4.359 pratiche, per 110 pratiche e per 153 pratiche presentate ed accolte.

Ammontano a complessivi Euro 88.542.893, corrispondenti alla quota di rischio verso gli Istituti di Credito finanziatori delle operazioni, di cui Euro 74.338.139 controgarantiti dalla Commerfin S.c.p.a., Euro 3.696.894 dal Medio Credito Centrale S.p.a. ed Euro 10.507.860 dal Fondo Regionale di Controgaranzia.

Controgaranti	Controgarantito concesso	Controgarantito residuo
Commerfin S.c.p.a.	74.338.139	53.420.864
Fidi Toscana S.p.A.	10.507.860	6.449.012
Medio Credito Centrale	3.696.894	2.376.069
Totale	88.542.893	62.245.945

GARANZIE RILASCIATE VERSO GLI ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI ENTI A FRONTE DEGLI AFFIDAMENTI IN BONIS ACCORDATI

Al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 2.161.557.610 che corrispondono:

- quanto ad Euro 9.666.290, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis per l'operatività a prima richiesta;
- quanto ad Euro 248.760.957, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis da operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale;
- quanto ad Euro 1.756.843.731, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito

dalla Società sugli affidamenti in bonis da 'operatività sussidiaria segregata sui fondi rischi monetari;

- quanto ad Euro 146.286.632, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in bonis da l'operatività Tranchèd Cover.

Vengono qui di seguito proposti in forma tabellare un riepilogo degli affidamenti in essere e dei relativi rischi al 31 dicembre 2009 divisi a seconda del tipo di operatività ed un riepilogo in base alla forma tecnica e regione di collocazione dell'impresa Socia.

Forma Tecnica	Operatività Prima richiesta	Operatività Sussidiaria	Operatività Segregata	Operatività Tranchèd Cover	Totale
Crediti di Firma	-	1.072.242	15.763.081	-	16.835.323
Breve Termine	-	67.898.537	641.870.485	50.697.500	760.466.495
M/L Termine (Chir.)	9.666.290	137.859.801	349.818.632	95.589.132	592.933.855
M/L Termine (Ipot.)	-	41.413.921	576.954.123	-	618.368.044
Leasing	-	516.457	172.437.436	-	172.953.893
Totale	9.666.290	248.760.957	1.756.843.731	146.286.632	2.161.557.610

GARANZIE RILASCIATE VERSO GLI ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI ENTI A FRONTE DEGLI AFFIDAMENTI IN SOFFERENZA ACCORDATI AI SOCI

Al 31 dicembre 2009 ammontano ad Euro 309.269.249 che corrispondono:

- quanto ad Euro 296.045, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività a prima richiesta;
- quanto ad Euro 29.828.622, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale;
- quanto ad Euro 269.366.990, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari;
- quanto ad Euro 9.777.592, alla quota di rischio garantita presso gli Istituti di Credito dalla Società sugli affidamenti in sofferenza per l'operatività Tranchèd Cover.

P A R T E “C”

Informazioni sul Conto Economico

COSTI

10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

La voce, complessivamente pari ad Euro 111.416, comprende gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari, le commissioni bancarie e quelle dovute a fronte di operazioni sui Titoli di Stato ed i costi sostenuti per l'acquisto di cedole di Titoli relativi alle Gestioni Patrimoniali.

30- PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Sono state iscritte perdite da operazioni finanziarie per Euro 902.411.

Coerentemente al criterio di valutazione adottato ed enunciato nella parte A, dei Titoli quotati in mercati organizzati ufficiali e di quelli non quotati detenuti in portafoglio, la voce rappresenta i minori valori accertati ed iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai costi originariamente sostenuti per i relativi investimenti.

40 - SPESE AMMINISTRATIVE

a) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Sono pari ad Euro 2.052.053 e rappresentano la globalità delle spese sostenute durante l'esercizio per tutto il personale dipendente dalla Capo-Gruppo e dalla Promofidi S.r.l., ivi compresa la quota di competenza accantonata al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

b) SPESE AMMINISTRATIVE

sono state rinviate al Conto Economico per complessivi Euro 5.244.105.

50 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Rappresentano le quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali rinviate al Conto Economico dell'esercizio, pari a complessivi Euro 247.558.

60 - ALTRI ONERI DI GESTIONE

Ammontano a Euro 360.113 e rappresentano i costi della gestione caratteristica, non diversamente attribuibili ad altre voci, della Capo-Gruppo e delle Società Controllate.

Nell'ambito della voce è stato classificato anche:

- quanto pari ad Euro 207.259, per il contributo che la Capo-Gruppo verserà per l'annualità 2009 a favore del Fidit-Fondo Interconsortile dell'Impresa Terziaria, per effetto di quanto disposto dall'articolo 13, comma 22, della normativa quadro sui confidi;
- quanto ad Euro 105.224, alla perdita netta sofferta dalla Capo-Gruppo per aver rilasciato una garanzia mutualistica a prima richiesta, a valere sul suo patrimonio.

90 – ACCANTONAMENTI PER GARANZIE

L'accantonamento rappresenta quanto imputato al termine dell'esercizio a favore del fondo rischi garanzie prestate iscritto alla voce 81 dello Stato Patrimoniale Passivo.

110 - ONERI STRAORDINARI

Sono costituiti da accertate sopravvenienze passive ascrivibili a costi ed oneri di competenza dell'esercizio precedente.

130 - IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende l'Imposta sul Reddito delle Società e l'Imposta Regionale sulle At-

tività Produttive di competenza dell'esercizio 2009, quantificate in base alle aliquote ed alla normativa vigente.

RICAVI

10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 987.944 è stato suddiviso nelle seguenti componenti:

- interessi attivi sui titoli disponibili per Euro 871.682, maturati in relazione ad operazioni effettuate mediante utilizzo dei depositi disponibili presso le banche;
- interessi attivi per Euro 116.262, maturati sui depositi disponibili presso le banche;

30 - COMMISSIONI ATTIVE

Complessivamente pari ad Euro 6.057.993, si riferiscono per Euro 6.047.178 alle commissioni attive rappresentate dalle quote di ristorno delle prestazioni di garanzia mutualistica, determinate in base ai rapporti in essere con gli Istituti di Credito e per Euro 10.815 a rimborsi spese per attività antiusura che rappresentano quanto forfettariamente richiesto dalla Capo-Gruppo nella rendicontazione inoltrata al Ministero competente per l'anno 2009.

40 - PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Sono stati iscritti proventi da operazioni finanziarie per Euro 3.831.475.

Coerentemente al criterio di valutazione adottato ed enunciato nella parte A, dei Titoli quotati in mercati organizzati ufficiali e di quelli non quotati detenuti in portafoglio, la voce rappresenta i maggiori valori accertati ed iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai costi originariamente sostenuti per i relativi investimenti.

70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE CORRISPETTIVI PER ALTRI SERVIZI

La voce pari ad Euro 2.989.269 rappresenta esclusivamente il risultato della gestione caratteristica delle Società appartenenti all'area di consolidamento.

RIMANENZE FINALI

Come detto in precedenza, sono costituite da cancelleria e modulistica varia ad uso sia interno che esterno della Capo-Gruppo e della Promofidi S.r.l.: per la Im.Com. S.r.l. si riferiscono ad un immobile di proprietà sociale la cui ristrutturazione è stata ultimata nel corso dell'esercizio in commento.

80 - PROVENTI STRAORDINARI

Sono stati iscritti proventi straordinari accertati per Euro 886.590, riconducibili:

- quanto ad Euro 790.152, alla rendicontazione di contenziosi saldati in via anticipata e

definitiva attingendo le risorse dai contributi deliberati ed erogati dalle Camere di Commercio;

- quanto ad Euro 33.533, ad accertate insussistenze di passività;

quanto ad Euro 62.863, ad accertate sopravvenienze attive.

P A R T E “D”

Altre informazioni

L'Organo Amministrativo ritiene di aver fornito le necessarie informazioni sui dati del bilancio consolidato, talchè le singole componenti consentano un'esauriente lettura interpretativa dell'insieme ai Soci ed a chiunque vi abbia interesse.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2009 chiude con un risultato positivo pari ad Euro 6.378.453, corrisponde alle risultanze emergenti dalle Scritture Contabili della Capo-Gruppo e delle Controllate e rappresenta in modo veritiero e corretto la struttura della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Massimo Vivoli

ATTIVO

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
10	 CASSA E DISPONIBILITA'	107.004	286.271
20	CREDITI VS ENTI CREDITIZI:	74.027.587	82.753.783
	a) depositi disponibili c/o banche	17.890.633	22.930.668
	b) altri crediti	561.868	292.033
	c) depositi indisponibili c/o banche	53.180.117	56.431.751
	d) pronti contro termine	2394969	3.099.331
30	CREDITI VS ENTI FINANZIARI:	11.738.384	11.644.255
	a) enti finanziari disponibili	6.603.871	5.793.174
	b) enti finanziari indisponibili	5.134.513	5.851.081
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:	43.367.793	62.319.690
	a) di Emittenti Pubblici		
	in garanzia indisponibili	9.063.986	10.072.857
	in garanzia disponibili	14.199.572	18.025.448
	b) di Enti Creditizi		
	in garanzia indisponibili	9.753.625	15.961.861
	in garanzia disponibili	9.018.230	14.998.384
	c) di Enti Finanziari		
	in garanzia disponibili	1.132.380	2.225.122
	in garanzia indisponibili	0	810.656
	d) di altri Enti		
	in garanzia disponibili	200.000	0
	in garanzia indisponibili	0	225.362
60	AZIONI - QUOTE - ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE:	35.366.050	24.390.706
	in garanzia indisponibili	17.398.790	7.382.549
	in garanzia disponibili	17.967.260	17.008.157
70	 PARTECIPAZIONI	7.390.282	324.869
90	 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	281.198	298.498
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	10.881.837	23.692.844
	a) immobili	10.612.419	23.453.497
	b) altre	269.418	239.347

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
130	ALTRE ATTIVITA':	16.403.204	11.322.135
	a) depositi cauzionali	3.571	353
	b) crediti vs Società Partecipate	4.838.011	0
	c) altri crediti	10.567.679	9.144.189
	d) rimanenze	993.943	2.177.593
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	634.186	540.233
	a) ratei attivi	384.403	423.336
	b) risconti attivi	249.783	116.897
	TOTALE DELL'ATTIVO	200.197.525	217.573.284

PASSIVO

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
50	ALTRE PASSIVITA':	13.743.933	14.564.335
	fondo garanzia antiusura	6.082.647	6.820.474
	passività diverse	4.451.286	7.743.861
	debiti vs Controllate	3.210.000	0
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	307.435	424.993
	a) risconti passivi	45.531	38.469
	b) ratei passivi	261.904	386.524
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	713.629	833.220
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	73.034.591	82.169.591
	a) fondi rischi garanzie banche:	64.147.951	71.563.321
	fondi rischi garanzie banche	60.738.148	69.729.498
	fondo rischi UniCreditBanca finanz.ti segm. 100%	1.465.675	433.243
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz.ti segm.100%	801.729	291.547
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz.ti segm.breve	667.877	857.404
	fondo rischi ex Gruppo CRF finanz.ti segm. 60%	301.849	251.143
	fondo rischi Cariprato finanziamenti segmentati	172.673	486
	b) altri fondi:	7.684.450	9.134.635
	fondo rischi Enti Pubblici	7.671.096	9.116.904
	fondo T.F.M. Organo Amministrativo	13.354	17.731
	c) fondo imposte e tasse	1.202.190	1.471.635
	imposte correnti	162.179	107.707
	imposte differite	1.040.011	1.363.928
81	FONDI RISCHI GARANZIE PRESTATE	552.860	13.087.886
111	DEPOSITI CAUZIONALI:	15.490.413	15.159.080
120	CAPITALE SOCIALE	51.494.599	53.262.250
140	RISERVE:	42.847.145	30.159.961
	riserva contributi pubblici	5.891.767	1.976.978
	riserva legale	3.194.206	1.495.000
	riserva statutaria	28.334.610	28.392.529
	riserva Legge 27.12.06 nr. 296	2.122.269	0
	riserva Soci esclusi	762.185	203.473
	riserva rivalutazione	2.542.108	2.542.107
	disavanzo di fusione	0	-4.450.126

		<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
160	RISERVE CONSOLIDAMENTO	68.543	465.638
	I consolidamento	0	305.073
	riserve post-consolidamento	68.543	160.565
170	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	1.933.039	6.378.453
	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.109	1.069.514
	AVANZO (DISAVANZO) DI TERZI	1.229	-1.637
	TOTALE DEL PASSIVO	200.197.525	217.573.284

GARANZIE ED IMPEGNI

	<i>Bilancio al 31.12.2008</i>	<i>Bilancio al 31.12.2009</i>
GARANZIE RICEVUTE:	750.056.354	861.270.684
Fidejussioni mutualistiche rilasciate dai soci a favore della società	683.029.413	768.789.334
Fidejussioni personali rilasciate dai soci a favore della società	2.968.457	3.938.457
Fidejussioni rilasciate ai soci	2.218.614	0
Controgaranzie rilasciate a favore della società	61.839.870	88.542.893
GARANZIE RILASCIATE (Residuo)	2.453.068.673	2.470.826.859
a) IN BONIS VERSO BANCHE	2.236.090.702	2.161.557.610
Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	12.424.032	9.666.290
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	230.957.907	248.760.957
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	1.830.447.034	1.756.843.731
Operatività Tranché Cover	162.261.729	146.286.632
b) IN SOFFERENZA VERSO BANCHE	215.977.971	309.269.249
Operatività a prima richiesta (Basilea 2 compliant)	42.988	296.045
Operatività sussidiaria con garanzia patrimoniale	23.874.551	29.828.622
Operatività sussidiaria segregata su fondi rischi monetari	190.043.628	269.366.990
Operatività Tranché Cover	2.016.804	9.777.592
c) VS ISTITUTI CREDITO COPERTURA		
RISCHIO TASSO:	1.000.000	0
I.r.s. Bnl Tv% 2003/2008	0	0
I.r.s. Bnl Tv% 2005/2010	1.000.000	0

BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

**Relazione del Collegio Sindacale sul
Bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2009**

Signori Soci,

il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009, redatto dal Consiglio di Amministrazione della Capo-Gruppo in conformità alle disposizioni normative che disciplinano il bilancio di gruppo, è stato sottoposto al nostro esame ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 09 aprile 1991 nr.127 ed evidenzia un risultato positivo del Gruppo pari ad Euro 6.378.453.

L'area di consolidamento comprende la Im.Com.S.r.l., la Promofidi S.r.l., la Euroconf Servizi S.c.a.r.l. e la Confservizi S.r.l. che rispondono ai requisiti di imprese controllate ai sensi della normativa vigente e che sono state assunte nel bilancio consolidato mediante adozione del cosiddetto metodo di integrazione globale: sulle prime due la Capo-Gruppo esercita attività di direzione e coordinamento.

Il 29 marzo 2010 la Euroconf Servizi S.c.a.r.l. ha incorporato la Confservizi S.r.l., giusta Atto di Fusione ai Rogiti del Dott. Paolo Loviseti, Notaio in Milano, Repertorio nr. 297.094 e Raccolta nr. 48.825: la fusione ha avuto effetto dall'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione nel competente Registro delle Imprese, vale a dire, dal 12 aprile 2010.

Il Capitale Sociale della Società risultante dalla fusione per incorporazione è stato fissato in Euro 9.000.000.

Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata è divenuta titolare di una partecipazione pari a nominali Euro 8.014.022 del Capitale Sociale, equivalente in termini percentuali all'89,044687% del medesimo.

Per effetto della fusione per incorporazione di cui alla Nota Integrativa della Capo-Gruppo, le voci del bilancio consolidato non sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Ai fini della comparabilità, il Consiglio di Amministrazione della Capo-Gruppo ha predisposto una situazione pro-forma al cui interno non sono state comprese le Controllate rivenienti dalla fusione per incorporazione sia per l'esiguo impatto della Confservizi S.r.l. sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sia per la mancanza del bilancio 2008 della Euroconf Servizi S.c.a.r.l. costituitasi il 17 ottobre 2008.

Per effetto ed in conseguenza dei vincoli giuridici e statutari correlati allo svolgimento della sua attività caratteristica, la partecipazione nella Collegata Commerfin S.c.p.a. è stata valutata al costo di acquisto e non in base alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal suo progetto di bilancio al 31 dicembre 2009.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri delle Controllate incluse nell'area di consolidamento risultano dai progetti di bilancio predisposti dai rispettivi Organi Gestori e sono stati ripresi integralmente.

Il valore delle Partecipazioni consolidate è stato quindi sostituito con il valore contabile

delle rispettive attività e passività: la differenza è stata imputata ad incremento del valore degli immobili di loro proprietà e viene ammortizzata in conformità ed in corrispondenza al loro ammortamento.

I rapporti di Gruppo di debito, di credito e di natura economica sono stati eliminati ed i criteri di valutazione delle voci iscritte nel bilancio consolidato, indicati nel contesto della Nota Integrativa, sono allineati a quelli della Capo Gruppo.

La responsabilità redazionale della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di Legge compete al Consiglio di Amministrazione della Capo-Gruppo mentre è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il progetto di bilancio Consolidato, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, sub-e), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 nr. 39.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure previste dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, constatando che il documento è coerente con il progetto di bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Dalle verifiche effettuate e dagli accertamenti eseguiti non sono emerse irregolarità o particolari accadimenti concernenti il consolidamento, ragion per cui è nostra opinione che il progetto di bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo e che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili generalmente accettati ed alla vigente normativa.

Firenze, li 14 giugno 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto Pisanelli

Rag. Giovanna Avogadro

Rag. Tiberio Fedi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Ai Soci della
ITALIA COM-FIDI
Società Consortile a Responsabilità Limitata**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata e sue controllate ("Gruppo Italia Com-Fidi") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata (la "Capogruppo") ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano circa il 9,8% dell'attivo consolidato ed il 20,2% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato in nota integrativa, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 aprile 2009 alla Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata, precedente denominazione sociale della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata in nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

La Capogruppo, nel corso del 2009, ha perfezionato la fusione per incorporazione nella preesistente Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata di Euroconfidi Impresa Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, di Ciessepi Confesercenti Fidi Società Cooperativa e di Eurofidi Veneto Società Cooperativa, con effetti contabili decorrenti dal 31 dicembre 2009. Al fine di una migliore rappresentazione, la Capogruppo espone in allegato alla nota integrativa i dati pro-forma di Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Italia Com-Fidi, elaborati per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione di fusione.

I suddetti dati pro-forma relativi all'esercizio precedente non sono stati da noi esaminati e, pertanto, il nostro giudizio non si estende a tali dati.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italia Com-Fidi al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo, evidenziati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata:

- La Capogruppo iscrive tra i "conti d'ordine" le garanzie rilasciate a favore di terzi e gli impegni che hanno comportato l'assunzione di rischi in base alle risultanze in proprio possesso, che riflettono l'impegno originario e le successive variazioni intervenute sull'ammontare finanziato, comunicate dagli Istituti di Credito convenzionati. Gli Amministratori della Capogruppo informano che, pur permanendo alcuni disallineamenti tra l'ammontare delle garanzie rilasciate risultante dalle evidenze interne della Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata e quanto comunicato da alcuni Istituti di Credito, gli stessi sono essenzialmente ascrivibili ad omesse comunicazioni, ritardi e/o inesattezze delle informazioni fornite dagli stessi Istituti di Credito convenzionati. Quanto sopra è confermato dalla sostanziale assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche.
Pur non sussistendo il rischio che tali disallineamenti producano effetti economici o patrimoniali sul bilancio, è stato previsto, in sede di rivisitazione delle convenzioni stesse, ad oggi ancora in fase di ultimazione, l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire alla Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata comunicazioni andamentali ed amministrative tempestive sullo stato delle singole posizioni dagli stessi gestite.
- La voce 140 "Riserve" del passivo patrimoniale include il disavanzo da fusione, pari a circa 4,5 milioni di euro, inerente l'eccedenza delle perdite registrate al 31 dicembre 2009 da Euroconfidi Impresa Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi, da Ciessepi Confesercenti Fidi Società Cooperativa e da Eurofidi Veneto Società Cooperativa, oggetto di fusione per incorporazione nella preesistente Toscana Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità Limitata, rispetto alla consistenza delle riserve iscritte nei rispettivi Patrimoni Netti all'atto della fusione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Firenze, 25 giugno 2010





Italia Comfidi

Società Consortile a Responsabilità Limitata

Via Stazione delle Cascine, 5V
50145 Firenze
tel.055 303441